QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 18 Giugno 1955
Anno XI - Num. 144
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 40-080, 53.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea) - Echi di cronaca L. 200 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 8250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio

Per 24 ore confini chiusi, tutte le comunicazioni sospese, bloccati telegrafo e telefono

L'Argentina isolata dal mondo

La confusa situazione ricostruita attraverso i messaggi radio ed il racconto dei profughi - Soltanto a notte tarda sono passati i primi dispacci stampa - Nuclei di resistenza dei rivoltosi ieri combattevano ancora a Rosario ed in altri centri provinciali - Lo stato d'assedio in tutto il Paese - Selvagge violenze di piazza in Buenos Aires dopo i combattimenti - Un giornale peronista scrive che i morti sono 360 ed i feriti più di 600

I retroscena di un dramma

Roma, 17 giugno.

In Vaticano non ci si aspettava che la situazione argentina potesse arrivare ai termini di oggi: « Se fosse stato un regime dichiaratamente ateo ed antireligioso — dichiarava un monsignore che è molto esperto degli affari del Sud-America — nessuno si sarebbe meravigliato. Non così in una nazione e in un governo, composto in maggioranza di cattolici, il cui capo non aveva mai fatto mistero di un suo cattolicismo; anzi non aveva risparmiato, fino all'autunno scorso, atti e parole rassicuranti ».

Nel 1947, appena eletto, Perón aveva pubblicamente e solennemente ricevuto la Comunione nella Plaza de Mayo. Dando inizio alla sua legislazione sociale « giustizialista », ne aveva enunciato i principî informatori basandosi su citazioni delle parole di Pio XII. Ripristinato l'insegnamento religioso nelle scuole di Stato, aveva proclamato che ai bambini ed ai poveri bisogna parlare molto di Dio « perchè i bambini e i poveri sono i più vicini a Dio ». A conclusione del primo congresso dell'insegnamento religioso, aveva detto di se stesso di essere « cattolico e servo della dottrina di Cristo ».

Otto anni fa, giusto nel mese di giugno, Eva Perón venne in visita a Roma e fu ricevuta dal Papa che le fece dono di un prezioso Rosario in un astuccio d'oro. In Vaticano la ricordano ancora, bionda, bellissima, in una lunga veste nera coperta da un velo nero lungo e sciolto che aveva appuntato a metà della nuca; sul petto le brillava la ricca spilla della decorazione di Isabella la Cattolica, e quando per tre volte si inginocchiò in San Pietro davanti alla cappella del Santissimo, a quella della Vergine ed al sepolcro del Principe degli Apostoli, diede ai presenti uno spettacolo di pietà edificante. Discendendo la rampa della basilica fra i quattro svizzeri lentissimi, le diritte alabarde parevano le aste di un baldacchino che degnamente la proteggesse.

Così, con grandi manifestazioni di simpatia, si concluse la visita romana di Evita, alla quale Pio XII affidò le insegne di un Ordine cavalleresco pontificio (lo Speron d'Oro), destinato a Perón. Poi si racconta che il Presidente rimase male perchè aveva sperato in una più alta distinzione (l'Ordine Supremo del Cristo) e anzi si dice che la buona Eva dovette faticare per persuaderlo ad accettare: sembra infatti che, impermalito, volesse rispedire lo « Sperone » a Roma. Se questa, tuttavia può non essere altro che una storiella delle molte che arricchiscono l'aneddotica fiorita attorno al dittatore argentino, è comunque sicuro che per sette anni — fino all'autunno 1954 — la sua politica fu tutta di devozione e ossequio verso la Chiesa.

Di un voltafaccia così brusco, in Vaticano si dà adesso una spiegazione che mette in causa i comunisti: « Si ha l'impressione — dice il bene informato Monsignore — che attorno al Presidente, ed anche molto vicino a lui, non manchino influssi di carattere marxista. Il giustizialismo è qualcosa come una bottiglia vuota che il comunismo può riempire. I dirigenti della Confederazione Generale del Lavoro ne sono indubbiamente contagiati, e sono quelli che ispirano tono ed azione della campagna contro la Chiesa ». Così Perón apparirebbe quasi succube di forze ch'egli stesso ha scatenato, e che ora, maldestro apprendista stregone, non è più in grado di controllare.

Il capo della Confederazione del Lavoro, certo Vuletich, ha detto in un comizio nel recinto del Luna Park di Buenos Aires: « I lavoratori argentini non sono mangiapreti, ma neppure mangiacandele ». La signora Parodi, capo del Movimento femminile, indirizzandosi a Perón ha sentenziato: « I preti se ne vadano in chiesa e voi, generale, al Governo! ». All'uno e all'altra ha risposto Perón: « Come i lavoratori non s'impicciano di religione, così questa non deve impicciarsi dell'organizzazione sindacale ». Commentava *La Prensa* il giorno dopo: « Il dogma è per la coscienza, il Sindacato è per l'azione. Nei Sindacati si pratica il culto del sindacalismo, quello della religione è per le chiese. Se ne stia il cattolicesimo nelle chiese e non si permetta che entri là, dove si sono tante cose importanti da fare ».

Fino a questo punto sembrerebbe, dunque, che il conflitto fosse veramente relativo al timore che attivisti cattolici possano infiltrarsi nei sindacati, e che l'Azione Cattolica si proponesse addirittura di creare un partito democristiano di opposizione, come alternativa al peronismo imperante. Queste sono, del resto, le imputazioni ufficiali mosse contro il clero, che avrebbe la mira di « scuotere o distruggere la felicità conquistata da tutti gli argentini », come si legge in una mozione del consiglio superiore del partito peronista femminile: ma la spiegazione non sembra sufficiente. Già nell'accenno alla « felicità conquistata da tutti gli argentini » sotto il regime peronista, c'è l'indizio di un altro atteggiamento che metta il conto di valutare.

C'è infatti tutto un particolare fideismo giustizialista, che dà tono e colore alla situazione politica argentina, e che non si può comprendere in puri termini di semplici questioni sindacali o di partito. Ha detto per esempio, sempre nel Luna Park, il già citato sindacalista Vuletich: « Noi siamo amici di Dio, perchè se c'è un solo uomo il quale potè predicare la dottrina di Perón prima di Perón, costui non poteva essere che un Dio. Dio l'ha creata, Perón l'ha applicata ». Perciò, coerentemente, può ben dire la signora Parodi: « Il nostro Dio in terra è Perón, perchè è l'unico uomo che ci ha fatto sentire la vicinanza di lui, e nessun altro missionario di Dio in terra avrebbe potuto insegnarci meglio di quanto egli abbia fatto ».

A questo punto, come si vede, non è più lecito parlare di sola separazione della Chiesa dallo Stato, di lotta fra laicismo e clericalismo, e finiscono col perdere di significato anche le nuove varie leggi scolastiche, o sull'introduzione del divorzio, o sul riconoscimento della prostituzione: siamo in presenza di un tentativo per una nuova religione. Essa ha difatti le sue preghiere, a cominciare dal Credo: « Credo che il peronismo è raggio di luce per tutte le pupille che scrutano l'orizzonte in cerca di un cammino migliore; è trionfo dell'uomo e della società sull'egoismo; è la verità in marcia; è la giustizia viva; è l'esercizio della solidarietà, dottrina degli uomini che amano la comunità, filosofia del cuore. E' il sistema di idee incarnato nel sorriso dei bimbi, nella serenità degli anziani, nello sguardo confidente delle madri ».

Il « credo » è stato letto come discorso per l'apertura dell'anno giudiziario nello scorso febbraio. In quegli stessi giorni, con una circolare numero 225, il sindacalista Vuletich comunicava la deliberazione, in onore di Evita, di « procedere alla intronizzazione della nostra martire del lavoro. Questo omaggio spontaneo ed eloquente — prescriveva — deve rivestire un carattere supremo ». Il giorno dopo, il quotidiano *Democracia* pubblicava la preghiera appositamente composta per l'« intronizzazione ». Essa dice: « Dio ti salvi, Maria Eva; sei piena di grazia; tutto il popolo è con te. Benedetta sei tu tra i fanciulli, tra gli uomini e le donne e benedetto il frutto del tuo ingegno, *La razon de mi vida* (l'autobiografia della presidentessa) Santa Maria Eva, madre del giustizialismo, prega per noi lavoratori, adesso e più ancora nell'ora delle nostre rivendicazioni. E così sia! ».

In questo spirito sarà più facile rendersi conto di quella che fu una stupefacente iniziativa della Confederazione Generale del Lavoro, quando Eva morì. Fu chiesto al Papa, telegraficamente, che si compiacesse di beatificare, subito, Eva Perón, ancor prima della tumulazione definitiva delle sue spoglie mortali. Dal Vaticano non si dette risposta, e quel silenzio ha forse contribuito ad esasperare maggiormente la lotta peronista contro la Chiesa.

Essa difatti ha assunto forme che vanno dalla provocazione diretta all'anticlericalismo più volgare. Basti citare la circolare n. 22 del 17 dicembre 1954, nella quale la signora De Suzanne Novoa, delegata del Consiglio superiore del partito peronista femminile, esortava a costituire delle squadre di donne per visitare chiese, assistere a Messe, prediche e funzioni, per riferirne poi al partito, non dimenticando di denunciare altresì se in sede di confessione i preti si lasciano sfuggire qualche parola contro il governo, le organizzazioni sindacali, e la santa memoria di Eva Perón.

El Plata, quotidiano di Montevideo, ha scritto il 4 febbraio che a Buenos Aires la polizia avrebbe liberato alcuni noti viziosi, a condizione che da allora in avanti portassero ben visibile il distintivo dell'Azione Cattolica. Un prete di San Luis fu richiesto di portare i Sacramenti ad un moribondo: trovò nella casa indicatagli una donna discinta e si accorse della presenza di un complice che si preparava a fotografarlo in tale compagnia. A integrazione dei « documenti » e in mancanza di essi, è facile pensare come siano utilizzate le risorse delle caricature e dileggio, sui quotidiani, sui manifesti, sui cartelli: luridi fratacchioni in gozzoviglia, con la scritta « ecco la Chiesa docente »; fantocci vestiti da prete e legati al capestro, portati in giro per le strade; striscioni con motteti programmatici: « Perón sì, i preti no! », « I corvi se ne stiano in chiesa! ».

Come si vede, si è in presenza di un fenomeno di tipo affatto particolare, e di natura assai complessa, che per la varietà delle componenti non può essere paragonato ad alcun'altra precedente manifestazione di conflitti fra lo Stato e la Chiesa: c'è una legislazione laica in marcia, promossa da chi si è sempre proclamato fervente figlio della Chiesa; c'è un volgare anticlericalismo, nel quale si potrebbero anche riconoscere ispirazioni ed influssi di mangiapreti « rossi » di vecchio stile. Ma tutto poi è come sublimato da una nuova mistica terrena, che addirittura sembra sfuggire alle misure della critica, tanto essa appare stupefacente. Arduo è quindi il giudizio, e si comprende come fra i tanti sentimenti che le notizie dell'Argentina hanno destato in Vaticano, resti ancora fra i primi lo sbigottimento.

Vittorio Gorresio

La Marina non si è ancora arresa

Un gruppo degli aviatori argentini ribelli che si sono rifugiati a Montevideo. (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, 17 giugno.

Da ventiquattro ore l'Argentina è praticamente isolata dal resto del mondo. Nessuno può entrare o uscire dal paese senza un'autorizzazione speciale (i profughi, che giungono numerosi in Uruguay, attraversano clandestinamente la frontiera). Sono stati sospesi tutti i servizi di comunicazione aerei, navali e terrestri, ed una disposizione peronista vieta, minacciando gravissime pene, il servizio di Buenos Aires. E' stato interrotto il servizio di traghetto tra Argentina e Uruguay sul Rio della Plata. Le linee telefoniche e telegrafiche con l'estero sono state bloccate: fino a questa sera passavano soltanto i messaggi ufficiali ed i dispacci diplomatici, e soltanto a tarda notte la censura argentina ha consentito il passaggio dei primi dispacci della stampa.

Fino alla mezzanotte, dunque, soltanto due fonti hanno consentito di seguire i drammatici — ed oscuri — avvenimenti argentini: i racconti dei profughi e soprattutto l'intercettazione radio. Servizi civili e militari, agenzie di stampa, posti privati e dilettanti sono da 36 ore attenti a captare tutti i messaggi della radio governativa argentina, le comunicazioni dei ribelli (che dispongono tuttora di una discreta apparecchiatura radiofonica) e le notizie messe in onda dai radio-amatori.

Gli insorti riparati dall'Argentina in terra uruguayana parlano di « clima di terrore ». Ovviamente le dichiarazioni risentono di uno stato d'animo arroventato. Ma, pur prendendo con cautela i loro racconti, è fuor di dubbio che in Argentina la situazione deve essere caratterizzata da una forte carica di elettricità, e in essa devono sicuramente trovare attuazione, programmi di drastica reazione da parte dei sostenitori di Perón. Soprattutto da parte degli attivisti della Confederazione generale del lavoro, che del peronismo costituisce il vigoroso braccio destro.

Da ieri alle 16 vigono in Argentina lo stato d'assedio e la legge marziale, mentre tutte le attività sono paralizzate dallo sciopero generale di 24 ore, proclamato dai sindacati in segno di lutto e di protesta. Il governo ha esortato i suoi fedeli a restarsene a casa, ma è dubbio che sia stato obbedito. Fra ieri e oggi devono essere accadute cose tremende a Buenos Aires: gli operai, già scatenati contro i rivoltosi per tutta la giornata di ieri, sono stati praticamente i padroni della piazza. Torbidi sono stati segnalati da radio clandestine e da dilettanti ai colleghi d'oltre confine; nella notte inoltre la radio governativa, che non ha cessato un solo istante di trasmettere musica e notiziari esaltanti il soffocamento della rivolta, aveva dato ordine a tutti gli abitanti della capitale di tenersi al largo della piazza dove sorge la Casa Rosada (affermando che alcune delle bombe sganciate dagli aerei insorti non erano esplose ed occorreva disattivarle e rimuoverle) ed ha ripetuto continui appelli alla calma e alla disciplina. Tuttavia lo stesso discorso odierno di Perón è la conferma che a Buenos Aires sono accadute cose gravi.

I disordini sembrano essersi concretati, nella parte più drammatica, nell'assalto e nell'incendio di alcune chiese. Le notizie portate stamane a Montevideo da fonti molto attendibili, dicevano che ieri sette chiese erano state date alle fiamme, fra cui la Cattedrale. Una delle chiese più care agli italiani, San Nicola de Bari, è stata incendiata anch'essa, ma con danni limitati: pare sia bruciato soltanto il portale.

Nel suo secondo discorso alla Nazione, Perón ha affermato che responsabili degli atti vandalici, che hanno tormentato la capitale, sono i comunisti, senza peraltro fornire precisazioni in merito alla portata delle distruzioni.

Anche Radio Buenos Aires continua a mettere in onda a brevi intervalli un comunicato, in cui avverte che le persone che vengono « sorprese in atteggiamento sospetto nelle strade, saranno processate seduta stante dall'autorità militare », ed in cui annuncia che sono stati adottati nei confronti dei comunisti « severi provvedimenti ».

Che possano essere stati i comunisti a tenere a soqquadro la capitale dopo il fallimento della rivolta, è possibile; ma è egualmente probabile che più di un eccesso sia stato compiuto anche dalle turbe scatenate dalla Confederazione del Lavoro. Nei giorni scorsi i militanti dei sindacati, a lasciarli fare, avrebbero fatto scempio degli appartenenti alle organizzazioni cattoliche. Ed alcuni profughi provenienti dalla regione di Buenos Aires hanno riferito che ieri, quando le forze governative stavano prendendo il sopravvento, i fedelissimi del peronismo erano « scatenatissimi » per le strade.

Tutte le notizie ufficiali argentine affermano che a Buenos Aires — nonostante questi strascichi inevitabili in ogni vasto moto popolare — la situazione è tornata tranquilla, che il Governo controlla la capitale e che ogni resistenza dei rivoltosi è domata. Per quanto si può giudicare qui da Montevideo, queste notizie rispondono a verità; non sono certo a Buenos Aires i focolai residui dell'insurrezione. Anche gli insorti rifugiatisi in terra uruguayana lo ammettono, ma affermano che nelle altre provincie la resistenza non è ancora debellata. Ed è molto probabile, perchè molti qui in Uruguay hanno captato stanotte e stamane messaggi radio-lanciati dal distaccamento della polizia federale di Rosario: il comandante chiedeva istruzioni alla capitale in merito all'azione per mettere a tacere i nidi di resistenza che ancora tenevano la regione, ed invocava l'assistenza dell'esercito.

Che cosa accada in questo momento a Rosario ed in altri centri, è impossibile accertare. Dopo un appello agli operai di Rosario perchè aiutassero a soffocare l'insurrezione, non si è più saputo nulla. Forse gli insorti hanno ceduto le armi in questa, che è la seconda città argentina, ma nuclei di resistenza forse tengono ancora in guarnigioni lontane, separate da grande spazio nell'immensa repubblica. Una notizia-radio, di cui non si può accertare la provenienza, asseriva ancora stasera che in tre province l'esercito fa causa comune con gli insorti.

Indubbiamente la notte scorsa i focolai di resistenza dovevano essere piuttosto numerosi e duri a cedere, perchè lungo il tratto di confine fra Uruguay ed Argentina la popolazione uruguayana ha udito tuonare cannoni e crepitare mitragliatrici. E quelli che sono rimasti in piedi tutta la notte cercando di intercettare messaggi radio, affermano di averne captati almeno una dozzina: erano segnalazioni da caposaldo a caposaldo, piuttosto frammentarie, ma sufficientemente chiare per far capire che la partita veniva giocata con forte impegno da una parte e dall'altra.

Un'altra incognita militare, inoltre, pesa tuttora sul domani della dittatura peronista. In vista dell'Uruguay sono oggi due incrociatori: il « Pueyrre Don » di 6100 tonnellate, e il « 25 maggio », di 6800. Si tengono al largo nell'estuario del Rio de la Plata, indecisi se dirigersi verso Montevideo, oppure verso Punta del Este. A bordo, a quanto si assicura, si troverebbero numerosissimi allievi ufficiali della marina, i cui quadri hanno sostanzialmente aderito in blocco all'insurrezione. Non mancano però anche esponenti dell'aviazione e, un po' meno, dell'esercito. Queste due navi rinunceranno alla lotta, e si arrenderanno senza combattere?

Una stazione radio clandestina, che afferma di parlare a nome del comando delle forze antiperoniste, ha affermato che le navi da guerra passate alla dissidenza si sono concentrate nella base navale di Puerto Belgrano, nella parte meridionale della provincia di Buenos Aires, il centro da cui le forze navali argentine erano insorte giovedì « contro il tiranno ». Ma l'unico elemento certo è che la Marina non si è ancora arresa. E non è stato arrestato ancora l'ammiraglio Olivieri, il ministro della Marina destituito da Perón e sostituito oggi con il contrammiraglio Cortes.

Sullo scoppio della rivolta di ieri, la sola notizia nuova è stata fornita dallo stesso Perón, quando oggi ha parlato alla radio. Il generale ha affermato che gli alti esponenti del regime erano al corrente di quanto stava per maturare. Per precauzione, egli da alcuni giorni lasciava in incognito la Casa Rosada prima di mezzogiorno, dato che il servizio segreto lo aveva informato che verso quell'ora sarebbe scoppiata la rivolta. Perón ha detto anche che l'insurrezione ha le radici nella Chiesa cattolica, e precisamente negli ambienti della Curia argentina.

Ma ciò non pare, stando a quel che hanno riferito i gruppi di insorti che hanno cercato rifugio in Uruguay. A detta di costoro, l'idea di una sollevazione armata non ha tratto origine dalla tensione fra Stato e Chiesa; da quella tensione ha però ricavato alimento, nel senso che essa dimostrava il progressivo e costante allontanamento di Perón e del suo regime dalla realtà.

Sembra che il regime non voglia, perciò, precipitare l'urto con la Chiesa verso le estreme conseguenze. Ma non vuole nemmeno fare macchina indietro. Nel discorso odierno Perón ha dichiarato che la questione religiosa in Argentina dovrà essere risolta attraverso elezioni, e non attraverso la violenze. « L'attuale situazione — ha detto — va risolta con la consultazione popolare. Noi vogliamo soltanto la pace. Sottoponiamo la questione al popolo, e lasciamo che la maggioranza decida. L'esempio di ieri dovrebbe risvegliare la coscienza dei cattolici e far loro comprendere la necessità di tali elezioni. Quello che è attualmente in gioco non è Perón, nè il partito, ma una giusta soluzione del problema dei rapporti fra Chiesa e Stato ».

Assai incerto è, finora, anche il bilancio delle vittime di ieri. La polizia federale di Buenos Aires ha dato queste cifre: 156 morti, 96 feriti gravi, 750 feriti leggeri. Ma una comunicazione dei sindacati parla di più di 200 morti. Ed infine — secondo un dispaccio di fonte diplomatica americana — l'ultima edizione di La Nacion pubblica stasera che i morti sono stati 360 ed i feriti più di 600.

a. p.

L'amm. Anibal Olivieri (a destra), ministro della Marina e capo dei rivoltosi. Alla sua sinistra, in una cerimonia svoltasi alcune settimane fa, è il gen. Perón (Radiofoto)

L'abbraccio in Vaticano tra il Pontefice e i due vescovi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Mons. Emanuele Tato, il vescovo ausiliare di Buenos Aires, espulso da Perón, ci ha ricevuti stasera al Collegio Pio latino-americano dove alloggia dalla scorsa notte insieme con il suo ausiliare monsignor Ramon Pablo Novoa.

Il vescovo parla in spagnuolo, conosce poco l'italiano; è nato a Buenos Aires 48 anni fa da genitori provenienti da San Giacomo di Compostella, in Spagna.

La vicenda di mons. Tato ebbe inizio martedì pomeriggio, nella clinica bonaerense dove è ricoverato il Primate card. Copello, colpito da forti dolori nevralgici alla testa, al collo ed alle spalle. Il vescovo ausiliario informava il Porporato degli avvenimenti, quando fu avvertito che funzionari di polizia lo attendevano nel vestibolo. Vi si recò e questi gli chiesero una relazione sui fatti avvenuti domenica scorsa sulla piazza della cattedrale.

« Avevo terminato di celebrare la Messa vespertina — disse — e stavo predicando, allorchè sulla piazza gruppi di "oppositori della Chiesa" presero ad insultare i fedeli, a lanciare pietre, a premere contro le porte del tempio. Interruppi la predica. Le donne e i bambini furono fatti uscire da porte secondarie; gli uomini che uscirono dagli ingressi principali dovettero subire l'aggressione dei dimostranti. Poichè era da temere qualche atto inconsulto, schiere di giovani sbarrarono le porte della chiesa e si misero a guardia del sarcofago che accoglie i resti del generale Juan de San Martin, considerato dagli argentini il padre della patria. Circa trecento restarono chiusi nel tempio finchè arrivò la polizia che li trasse in arresto. I sacerdoti non furono toccati, ma i loro nomi vennero registrati ».

Questa relazione fece mons. Tato ai funzionari di polizia nella clinica. Essi ne presero debita nota e infine invitarono il presule a seguirli in questura, insieme al suo ausiliare mons. Novoa, per porre un firma al verbale. I due sacerdoti furono trattenuti, sotto sorveglianza, in un ufficio. Sul tardi, vennero ristorati con alcuni panini e del caffè. A mezzanotte, un funzionario di polizia comunicò ai « fermati » che era stato decretato nei loro riguardi l'espulsione dall'Argentina. I due prelati trascorsero le ore della notte senza chiudere occhio. Alle cinque del mattino furono invitati ad uscire e condotti all'aeroporto.

Questa mattina i due prelati argentini sono stati ricevuti in speciale udienza dal Pontefice, che aveva mandato una automobile al Collegio Pio latino americano. I monsignori, che si erano coricati verso le tre della notte, rotti dalla fatica, erano ancora nelle rispettive camere. In fretta hanno indossato la veste e sono corsi in Vaticano. Avevano la barba lunga, gli occhi ancora gonfi di sonno. Il Papa, che li attendeva nella sua biblioteca privata, è andato loro incontro e li ha abbracciati.

« E' stato con noi — ha detto mons. Tato — paterno ed effusivo. Si è dimostrato informato perfettamente della situazione in Argentina ed ha espresso dolore per gli atti di persecuzione contro la Chiesa. Pio XII è convinto della schiettezza del sentimento cristiano che anima il popolo argentino e ha rievocato le grandi accoglienze che gli furono tributate nel 1934 quando partecipò al Congresso Eucaristico di Buenos Aires ».

d. m.

Mons. Tato e mons. Novoa si recano in Vaticano (Telefoto)

Una severa nota della Radio vaticana

Città del Vaticano, 17 giugno.

La Radio vaticana ha trasmesso oggi la seguente nota:

« La brutale espulsione dall'Argentina di due Vescovi, la scomunica immediatamente comminata da Roma, gli scontri sanguinosi di Buenos Aires e di Rosario, sono i tre avvenimenti che con la rapidità con cui si sono succeduti hanno sconvolto profondamente gli animi dei cattolici di tutto il mondo e degli amici della libertà e della dignità umana.

« Il signor Perón non ha fatto che seguire pedissequamente l'iniquo sentiero dei persecutori di ogni tempo. Ogni persecuzione ha uno svolgimento identico, ma anche un destino segnato. Scaturisce dall'orgoglio, poi passa alle intimidazioni, quindi, più o meno di seguito, alle provocazioni, alle menzogne, alle usurpazioni giuridiche. La Chiesa da parte sua non suole vendere la propria libertà e diritti al primo venuto, perchè la Chiesa non li possiede in proprio, ma come depositaria di Dio. Alle trame dei persecutori oppone la legittima resistenza, l'estenuante pazienza, poi passa alla folgorazione della scomunica se si tratta di persecutori sedicenti cattolici. Nel caso dell'Argentina, alla rapidità dei colpi iniqui di quel governo, è succeduta con altrettanta rapidità la massima pena spirituale.

« Una parola doverosa ancora. Stringe il cuore a tutti i cattolici del mondo apprendere che molto sangue è stato sparso ieri in Argentina. Se l'insurrezione attinga o no i motivi dal conflitto fra Stato e Chiesa, è prematuro dirlo. E', però, doveroso ricordare che la Chiesa non insegna, non provoca, non incoraggia in nessun caso alcuna forma di violenza. Anzi, è pronta a condannarla e decisa a dissuaderne gli animi. Il suo trionfo vuole essere terso da ogni macchia di fango o di sangue.

« Nei penosi casi argentini è certo che anche questo spargimento di sangue poteva e doveva essere evitato con ogni cura e prudenza da chi proclamava fino a ieri di stringere saldamente nelle mani i consensi e le redini di tutta la Nazione. I fatti di Buenos Aires non sono certamente tali da accrescere il prestigio degli uomini di quel governo presso l'opinione pubblica delle altre Nazioni ».

Adenauer e i ministri alleati concordano la risposta a Mosca

Il Cancelliere, visitando la Russia in autunno, agirà in stretta intesa con gli occidentali

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 giugno.

Il segretario di Stato Dulles ha assicurato solennemente i Ministri degli Esteri di Inghilterra e di Francia che gli Stati Uniti non hanno concluso, nè intendono concludere alcun accordo segreto con il Cancelliere Adenauer per fissare, indipendentemente dagli altri alleati, la linea di condotta che la Germania dovrebbe seguire nella eventualità di proposte sovietiche per la riunificazione e la neutralizzazione tedesca. La politica alleata nei confronti della Germania è unica e, salvo questioni di minore importanza, è stata oggi concordata anche nei particolari.

I tre ministri, infatti, dopo aver conferito con Adenauer, hanno approvato il progetto del Cancelliere di accettare l'invito rivoltogli dalla Russia e di recarsi a Mosca non prima del mese di settembre. Prima di iniziare con i capi sovietici ogni discussione, però, si terrà a Parigi una conferenza fra esperti tedeschi e sovietici per regolare tecnicamente sia il problema della ripresa delle relazioni diplomatiche, sia altri problemi fra i quali, probabilmente, quello del rimpatrio dei prigionieri.

Adenauer, che ha fatto questo annuncio, ha sottolineato anche che a Mosca egli non prenderà alcuna decisione definitiva sull'avvenire della Germania, ma che subito dopo il suo ritorno dalla capitale sovietica, si incontrerà con i tre ministri degli Esteri occidentali per discutere le eventuali proposte sovietiche e decidere sugli ulteriori sviluppi delle trattative.

Queste decisioni, oltre a confermare la stretta collaborazione fra gli Alleati e la Germania, permettono agli esperti diplomatici di affrontare con tranquillità i prossimi incontri con i sovietici, poichè si ritiene che, se anche Molotov a San Francisco, o il capo dello Stato sovietico a Ginevra, sollevassero il problema tedesco, gli Alleati potranno rispondere che bisognerà rinviare ogni decisione a dopo l'incontro russo-tedesco di Mosca. Questo del resto era già l'accordo stabilito fra Adenauer e Dulles. Accordo che non ha alcun carattere di segretezza, come Dulles ha detto stamane ai suoi colleghi, intendendo con ciò smentire e deplorare certe informazioni di stampa, alle quali del resto solo la delegazione francese aveva attribuito qualche credito.

Stamane, infatti, alla ripresa della riunione dei tre ministri degli Esteri, il ministro degli Esteri francese aveva dichiarato ai suoi colleghi che, per quanto gli constava e riguardava la Francia, le informazioni di stampa che accennavano a vaghi accordi segreti tedesco-americani erano inaccettabili e inconcepibili. Fu allora che Dulles diede ai suoi colleghi l'assicurazione suddetta, ricordando che soprattutto per quanto riguarda i rapporti russo-tedeschi, non esiste una politica americana separata da quella degli alleati.

Gli Stati Uniti anzi intendono provarlo consultando e tenendo informati tutti gli alleati atlantici sia sulle conclusioni dell'incontro preliminare e procedurale fra i tre ministri degli Esteri, sia sulla linea di condotta che intendono seguire nei colloqui con Molotov, che cominceranno lunedì a San Francisco.

Dulles è subito ripartito questa sera per Washington per poter convocare domattina al Dipartimento di Stato una riunione straordinaria di tutti gli ambasciatori dei Paesi atlantici, ai quali farà una dettagliata relazione sull'intensa attività diplomatica della settimana conclusasi questa sera con la conferenza dei tre ministri degli Esteri.

Con ciò naturalmente il governo americano, che agisce come esponente delle tre grandi Potenze occidentali, non ritiene esaurito il compito della cooperazione: infatti la riunione degli ambasciatori della NATO dà inizio a un vero e proprio programma di consultazione preventiva con gli alleati, giustificato dal fatto che le questioni che saranno discusse a Ginevra e le loro decisioni incideranno direttamente sulle responsabilità di tutti i paesi alleati.

Spetterà ora ai governi interessati, si affermava questa sera nelle anticamere degli appartamenti del Waldorf Astoria ove i tre si sono riuniti, trarre dalla consultazione che Dulles inizierà domattina tutti i risultati in essa impliciti. Quanto al resto, la conferenza dei tre ha esaurito questa mattina i suoi compiti, che sebbene fossero di apparenza poco brillanti, hanno notevole importanza tecnica e politica. Si trattava di definire molte questioni di tattica procedurale per assicurare all'incontro a quattro il carattere esplorativo, desiderato dagli occidentali, evitando precipitosi accordi.

g. t.

CRONACA CITTADINA

Traffico deviato a Porta Nuova

Lunedì inizio dei lavori per il secondo sottopassaggio

Porterà da piazza Carlo Felice al "lato partenze,, della stazione - Una galleria di collegamento col tunnel già esistente - I nuovi percorsi delle auto e dei tram

I torinesi ricordano con quante difficoltà si sia circolato per [illegible] mesi davanti alla stazione di Porta Nuova, durante la costruzione del primo sottopassaggio pedonale. Altri mesi difficili si annunciano: lunedì mattina all'alba saranno iniziati i lavori per il secondo sottopassaggio, che permetterà di raggiungere dai portici e dai giardini di piazza Carlo Felice il lato partenze della stazione. La mole dei lavori che sarà necessario compiere è tale che si pensa non sarà possibile terminare la costruzione prima dell'estate dell'anno prossimo. La nuova opera e le sue caratteristiche sono state illustrate ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza-stampa, dall'assessore Chignoli.

Anche questa volta i lavori verranno eseguiti in due tempi: prima sulla carreggiata centrale, poi sui controviali. Sarà anche scavata una galleria di collegamento fra il sottopassaggio già esistente e quello che sarà costruito. Nell'interno della seconda galleria saranno installate vetrinette lungo le due fiancate, mentre nel tunnel di collegamento troveranno posto otto ampi locali di esposizione. Durante la prima fase dei lavori sarà chiusa al traffico la carreggiata centrale. Per tutto questo periodo, che si prevede durerà da lunedì prossimo fino all'autunno, il transito automobilistico e tranviario subirà numerose variazioni.

I veicoli che percorreranno il corso Vittorio, davanti alla stazione, saranno deviati sui controviali. Chi, scendendo lungo il corso Vittorio in direzione del Po, vorrà portarsi in via Roma dovrà svoltare in via Lagrange. Gli altri dirottamenti per gli autoveicoli sono indicati nella cartina che pubblichiamo.

Per le linee automobilistiche e tranviarie, le modifiche sono le seguenti: la fermata tranviaria per le linee che percorrono corso Vittorio verso il Po non cambia; gli autobus «A» e «C» fermeranno sul controviale davanti a Porta Nuova. Da quel punto la linea «A» proseguirà per corso Vittorio, via Lagrange, piazza Lagrange, piazza Carlo Felice e via Roma. L'autobus «D» svolterà da corso Vittorio in via XX Settembre, percorrerà le piazze Paleocapa e Carlo Felice e raggiungerà il suo attuale capolinea. Le linee tranviarie dirette dal Po verso borgo San Paolo avranno la loro fermata al posto dell'attuale capolinea del tram «6». L'autobus «C», imboccato il controviale, manterrà inalterato il luogo di fermata. La linea «4» girerà attorno ai giardini e farà capolinea insieme al tram «23».

Verranno poi istituiti divieti di sosta sui controviali davanti alla stazione in corrispondenza delle fermate degli autobus. Il costo complessivo del nuovo sottopassaggio, compresi i lavori per la galleria di collegamento, è stato preventivato in 97 milioni.

Come sarà dirottato il transito delle automobili a Porta Nuova, durante i lavori per il secondo sottopassaggio

Le piccole vendette del disco telefonico

In questi ultimi tempi — e in proposito abbiamo pubblicato alcune proteste di nostri lettori — parecchi abbonati al telefono hanno rilevato che sulle bollette trimestrali risultava un numero notevole di comunicazioni in «supero», mentre nei trimestri precedenti le stesse bollette segnavano un largo margine di telefonate «non utilizzate». Il fenomeno era forse dovuto ad imperfetto funzionamento dei contatori, installati nella sede della Stipel?

Per chiarire ogni dubbio il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha inviato nella nostra città, nei giorni scorsi, un ispettore, il quale non ha riscontrato alcun difetto o irregolarità di funzionamento da parte dei contatori. La registrazione automatica delle telefonate avviene senza possibilità di errori. E' stato invece riscontrato che molti utenti maneggiano l'apparecchio con eccessiva foga. Ne deriva che il disco per la formazione del numero, azionato con violenza, subisce dannose scosse nonostante il «freno di velocità» incorporato nell'apparecchio.

Conclusione: pur componendo il numero esatto sul disco, i congegni automatici ne fanno «scattare» un altro, provocando una telefonata sbagliata, che naturalmente viene segnata dal contatore. Per ovviare a tali inconvenienti, la Stipel raccomanda a tutti gli utenti che rilevino un imperfetto funzionamento del loro apparecchio, di segnalarlo alla Società, chiamando il numero 182.

Il "varco,, per il teatro Regio e il futuro aspetto di piazza Castello

La Soprintendenza ai Monumenti non ha ancora espresso la sua opinione sul progetto del Municipio - Il problema potrebbe essere risolto in modo assai più radicale

L'interesse della cittadinanza per la possibilità, prospettata dal Sindaco al Comitato esecutivo per la ricostruzione del Regio e qui riferita giovedì, che il ricostruito teatro «Regio» appaia ampiamente visibile da piazza Castello attraverso un libero «varco» nel muro superstite del distrutto edificio, era prevedibile.

Ed è anche giustificato il fervore con cui il Comitato — udita la dichiarazione dell'avv. Peyron, che da certi suoi «sondaggi» presso la Soprintendenza ai Monumenti non sarebbe risultata una aprioristica opposizione dell'organo tutorio del patrimonio monumentale piemontese — accoglie l'eventualità d'una simile soluzione. La quale, al grande vantaggio, diciamo così, morale di non confinare in una specie di «castigo», in una piazzetta press'a poco chiusa l'erigendo «Regio», estraniandolo dalla gran piazza di cui fu per due secoli decoro, ne unirebbe due altri pratici: un migliorato e ben più grandioso accesso agli ingressi principali, e una ripresa di vivacità di quell'angolo di piazza Castello, da anni ridotto a una malinconica atonia.

Se non che l'arditezza stessa della nuova concezione ci ha indotti a interpellare direttamente il Soprintendente, arch. Chierici, e dal colloquio è risultato che l'ottimismo del Comitato era forse prematuro. Può darsi che i «sondaggi» non abbiano posto con sufficiente nettezza la grave questione. Comunque, l'arch. Chierici non ha avuto modo, per ora, nè di studiarla nè di esprimere su di essa la sua personale opinione: che, del resto, per un problema di tanta importanza, dovrebbe passare al vaglio del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti.

Insomma, anche se l'intimo convincimento del Soprintendente ci è parso, nei riguardi del «varco», negativo, il suo riserbo attuale è senza dubbio legittimo. Si tratterebbe, infatti, di incidere profondamente quella che fu per centinaia d'anni l'unità monumentale e spirituale di un complesso di edifici «regi», a partire dalla cupola della Sindone per finire all'estremità dell'Accademia Militare: ivi compreso il «Regio».

Discorrendo le idee si allargano, balenano. E fra le idee e le ipotesi discusse, l'arch. Chierici ha lasciato intendere che secondo lui — e a titolo di puro parere personale — se mai il problema della visibilità del «Regio» da piazza Castello potrebbe esser risolto in modo assai più radicale, addirittura rivoluzionario.

L'incendio del nostro [illegible] teatro creò, dopo due secoli, un fatto nuovo. Di fronte a un fatto nuovo (ed anche il muro superstite avrebbe potuto crollare), ogni epoca ha il diritto — nei limiti della continuità storica — di esprimersi urbanisticamente e architettonicamente con autonomia. La nostra potrebbe anche proporsi l'eventualità di creare un «pendant» della piazzetta Reale aprendo risolutamente, con l'abbattimento del rudere, fra l'angolo della Prefettura e via Verdi, una nuova «piazza del Regio», ad ampliamento di piazza Castello, per farvi campeggiare il risorto teatro, per dare un superbo adito alla «[illegible] culturale».

Naturalmente ciò comporterebbe, da parte del Comune, il sacrificio dell'area, di ingente valore economico, per il palazzo municipale da costruire dietro l'antico muro, e dei due minori palazzi civici ai lati del «varco». E', ad ogni modo, una visione suggestiva, e noi la prospettiamo all'opinione pubblica. mar. ber.

Partono 27 apparecchi per il Giro aereo del Piemonte

Oggi alle 14 prenderanno il «via» dal campo dell'Aeritalia i 27 velivoli da turismo italiani e stranieri partecipanti al Giro aereo del Piemonte, una gara di regolarità organizzata dall'Aero Club di Torino per far conoscere la nostra regione agli appassionati del volo. Il percorso, suddiviso in tre tappe (una delle quali da effettuarsi domani e due domenica), è stato tracciato sulle più pittoresche zone piemontesi e porterà i concorrenti su Avigliana, Cuneo, Casale Monferrato, Vercelli, Novara, il lago Maggiore, Biella, nonchè su alcuni siti caratteristici, come i castelli di Racconigi, Stupinigi, Agliè, La Mandria e Montalto Dora. Il Giro, dotato di numerosissimi premi, si concluderà all'aeroporto di Caselle verso le 16 di domenica.

In questa occasione l'Aero Club ha predisposto a Caselle una manifestazione aviatoria con un denso ed interessantissimo programma. Essa avrà inizio dopo l'arrivo degli aerei partecipanti alla gara con le acrobazie individuali dell'asso internazionale Nottéghem. Seguiranno le evoluzioni di un modernissimo aliante e quindi il lancio di paracadutisti assai noti per la loro temerarietà, fra cui la signorina Antianfano e il primatista nei lanci «ad apertura ritardata», Sauro Rinaldi. Chiuderanno la manifestazione due esibizioni di alta acrobazia: la prima eseguita da quattro reattori «F-84» appartenenti al 51° stormo dell'Arma aerea, la seconda dal famoso [illegible] col. Pezzè a bordo di un «Fiat G. 59».

Messa per l'artista — Domani alle 11,45 nella chiesa di S. Tommaso, funzione in memoria dell'avv. Giovanni Busca. Parlerà il prof. don Italo Ruffino. Eseguirà musiche sacre il coretto Fino-Savio.

Il delitto di via Fiano: un angoscioso enigma da romanzo giallo

Forse la donna seppellita nella cantina è la ricamatrice scomparsa nove anni fa

Numerosi particolari avvalorano il sospetto che i miseri resti siano quelli di Jolanda Bianco, di cui non si hanno notizie dal 1946 - Un altro indizio: pezzetti di giornale trovati nella macabra fossa

Il mistero della cantina di via Fiano — un mistero che sembra balzato fuori dalle pagine di un tenebroso romanzo giallo — è sempre al centro delle indagini della Squadra Mobile. Indiscutibilmente il fatto ha suscitato una viva impressione in tutta la cittadinanza: ancora ieri parecchie persone sostavano dinanzi al portone dello stabile n. 29 e commentavano con vivacità il macabro rinvenimento.

Il dott. Ferrito del commissariato di San Donato ha ultimato gli interrogatori degli inquilini dello stabile, ma per quanto l'esito di tali interrogatori venga mantenuto segreto, si ha la netta sensazione che la polizia non abbia potuto raccogliere alcuna informazione di particolare interesse. D'altra parte sembra anche logico che nessuno abbia mai visto o sentito nulla: l'assassino deve aver compiuto la sinistra operazione di affossamento nel cuore della notte e probabilmente con l'aiuto di qualche complice: e la scarsissima luce che v'è nella cantina non ha permesso a coloro che vi sono discesi nei giorni seguenti di scorgere segni di rimescolamento del terreno. Va aggiunto che il particolare del cadavere racchiuso nel sacco fa sempre più pensare che la disgraziata sia stata trucidata altrove e poi trasportata in quel sotterraneo: per cui nella casa non si sarebbero udite nè grida nè voci concitate nè rumori di lotta.

Comunque, per ora, gli sforzi della polizia sono concentrati nel tentativo di identificare l'assassinata. Un lungo e meticoloso esame dello scheletro ha indicato che la donna poteva avere al momento del delitto un'età oscillante fra i 40 e i 45 anni e che certamente non superava il metro e sessanta d'altezza. Epoca presumibile del decesso: fra il 1946 e il 1948.

Com'è naturale la polizia ha controllato l'elenco delle donne scomparse in quel periodo e quasi tutte le ha scartate perchè i dati fisici non potevano assolutamente corrispondere alle caratteristiche dello scheletro di via Fiano. Unico «caso» preso in considerazione: quello di Jolanda Bianco. I lettori sicuramente ricorderanno l'angoscioso enigma di Jolanda Bianco, ricamatrice di via [illegible] 10. La donna, che contava 41 anni ed era alta un metro e cinquantotto, spariva nel Natale del 1946 senza più dare notizie di sè: la Mobile e i carabinieri — sospettando che la sparizione della ricamatrice fosse imputabile ad un delitto — avevano in quel tempo eseguito una minuziosa inchiesta, seguendo diverse piste ed elevando numerosi sospetti. Ma poi le indagini si erano concluse con un nulla di fatto e il «caso» di Jole Bianco era passato agli archivi come uno dei più sconcertanti e allucinanti misteri del genere.

La donna di via Fiano è la sventurata ricamatrice? Come abbiamo visto età e statura corrisponderebbero; ma sono per ora elementi troppo vaghi e generici. Corrisponderebbe anche l'epoca. Ma il resto? Il fratello della Bianco si è recato in questura ed ha esaminato a lungo gli oggetti trovati accanto allo scheletro. Ciò che ha attirato maggiormente la sua attenzione è stato il ciondolo con la moneta d'oro. Egli ha dichiarato che effettivamente la sorella possedeva un monile simile, ma la moneta — a quel che ricorda — non era un «napoleone» bensì una sterlina. Anche dinanzi alle scarpe l'uomo è rimasto molto perplesso. «In realtà — ha detto — mi sembra proprio che la povera Jole avesse un paio di calzature come queste... ma non potrei giurarlo... è passato troppo tempo da allora...».

Insomma, vi è della grande incertezza — ben comprensibile — ma non si è affatto giunti, sulla base di accertamento concreto, ad escludere che la morta possa essere Jole Bianco. Ieri sera è stato iniziato dagli esperti un lungo e delicato lavoro che permetterà di stabilire se lo scheletro è quello della ricamatrice scomparsa: il lavoro consiste in un particolareggiato, minuto raffronto anatomico fra la fotografia del teschio e la fotografia, a formato naturale, del viso della Bianco: è un sistema, questo, che è già stato usato, all'estero e in Italia, e che ha dato sempre risultati positivi. E' probabile che nella giornata di oggi si conoscerà l'esito della singolare perizia. E' inutile dire che se si arrivasse alla scoperta che la Bianco e la morta di via Fiano sono la stessa persona le indagini, di colpo, assumerebbero un tutt'altro ritmo e indirizzo.

Nel frattempo ad altra perizia sono stati sottoposti i pezzetti di giornale (dell'ampiezza di due o tre centimetri quadrati) rinvenuti nella tragica fossa. Anche l'esito di questa perizia non è ancora noto, ma pare che si tratti di frammenti di un periodico di provincia. Ricordiamo infine che tutte le varie fasi dell'inchiesta della polizia vengono coordinate dalla magistratura: la pratica è stata affidata al sostituto procuratore dott. Riccardi.

Jolanda Bianco, sparita misteriosamente nel 1946

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 26,7
MINIMA + 17,4

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 22,6; umidità 63 %; pressione 737. Cielo nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali, temperat. stazionaria.

Incendiata dal fulmine una cabina elettrica

Un breve ma violento temporale si è abbattuto ieri sera sui dintorni di Torino, e particolarmente nella zona compresa fra Orbassano, Rivoli e Pianezza. A Grugliasco un fulmine si è abbattuto sulla cabina di trasformazione della Manifattura ed ha appiccato il fuoco all'impianto. Gli operai della ditta, subito intervenuti, hanno domato le fiamme prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco. I danni sono limitati. A Torino, il temporale ha avuto proporzioni più modeste: qualche acquazzone di pioggia, accompagnato da lampi e tuoni.

Un medico cattura un malvivente dopo averlo impaurito sparando in aria

Il sanitario rincasando sorprende in via Bologna due individui che scassinano un chiosco - Alla prima detonazione, uno riesce a fuggire

Questa notte alla Barriera di Milano un ladro è stato catturato in circostanze drammaticissime da un medico che lo aveva sorpreso mentre tentava di forzare la porta d'un chiosco di bibite.

Il fatto è accaduto all'una, in via Bologna, all'altezza del numero 187. Qui, compreso fra via Ponchielli e via Paganini, a ridosso d'un'alta siepe, sorge un piccolo chiosco gestito dalla signora Rosa Acchiardo in Caglier, di [illegible] anni, abitante in via Maddalene. Il luogo è debolmente illuminato, e rarissime sono le persone che vi passano a tarda sera.

All'una di questa notte, il dottor Michele Lencia, domiciliato in via Paganini [illegible], tornava a casa sulla propria automobile percorrendo via Bologna. Passando dinanzi al chiosco scorse due individui che, scesi da una moto, si avvicinarono furtivamente alla siepe. A tutta prima non vi diede granchè caso; portò l'auto in garage in via Ponchielli, poi a piedi, passando di nuovo davanti al chiosco, si avviò verso l'abitazione. I due individui erano scomparsi, ma la moto era ancora nello stesso posto, accanto ai binari del tram. Stupito, si avvicinò alla siepe: allora intese uno scricchiolio di assi e capì: i due erano passati dietro il chiosco e cercavano di forzare la porta.

Il Lencia si mise a correre; in pochi attimi fu a casa, prese da un cassetto la rivoltella e ridiscese in strada. A pochi passi dal chiosco esplose un colpo in aria. I due sconosciuti, abbandonando l'impresa ch'era ormai a buon punto, sbucarono contemporaneamente di dietro il chiosco ed egli si parò loro dinanzi. Tentò di sparare un secondo colpo in aria per intimorirli ma l'arma, una vecchia rivoltella arrugginita, si era inceppata. I due ladri fuggirono rapidissimi verso la moto: allora il Lencia, con eccezionale sangue freddo si buttò all'inseguimento. Il primo riuscì a balzare sulla moto sparendo verso Porta Palazzo: il secondo, afferrato saldamente alle spalle dal robusto medico, dopo una breve colluttazione fu immobilizzato.

Il baccano e le grida avevano intanto richiamato l'attenzione di due guardie notturne che accorsero a dar man forte al dottor Lencia. Il lestofante fu spinto a mani alzate contro un muro, e trattenuto sotto la minaccia delle due pistole fino all'arrivo della polizia cui qualcuno intanto aveva telefonato. Al commissariato Barriera di Milano, dove poi venne condotto, il ladro fu subito riconosciuto dal funzionario di guardia: si tratta d'un pregiudicato fermato già più d'una volta per furti e scassi, certo Domenico Canepa, di 26 anni, venditore ambulante, domiciliato in corso Vercelli. E' stato denunciato in stato di arresto.

Sarà possibile la diagnosi precoce di gravissime malattie dei reni

L'annuncio nella seduta di ieri sera all'Accademia di Medicina

All'Accademia di Medicina ieri sera il prof. Carlo Chiaudano ha dimostrato come ci si stia avviando alla possibilità di precisare precocemente la sede di certe forme morbose primitivamente localizzate in piccole zone circoscritte del rene, ma più tardi capaci di attaccare il male in tutto tale viscere. Si tratta di processi patologici che ora si compendiano in lesioni tubercolari, ora in calcolosi, ora persino in tumori.

Conoscerne tempestivamente il nido significa dar via libera al bisturi per l'estirpazione, senza dover amputare tutto il rene; il cui sacrificio totale costituisce una evidente minorazione per l'organismo, anche se il rene superstite intende assumersi la funzione vicariante del gemello soppresso. Sino a ieri, però, i vari mezzi di indagine si erano dimostrati insufficientemente precisi nell'individuazione della posizione di queste lesioni, per qualche sintomo sospettate, nella complessa compagine del rene. Proprio la complicata architettura del viscere rendeva, d'altra parte, in molti casi perplesso il chirurgo sulla possibilità di asportare il solo tratto di rene ammalato, senza correre soprattutto il rischio di danneggiare la delicatissima irrorazione sanguigna della restante parte sana.

Fittissima, intricata, con fini diramazioni sottili è, difatti, l'arborizzazione arteriosa renale. Ecco, però, che precisamente il suo studio, allo stato di sanità e nei vari stati patologici, è quanto sta per rendere pregevoli servigi, sia dal lato diagnostico, sia ai fini delle manovre eventualmente concedibili al bisturi. Il merito delle lunghe indagini spetta proprio al prof. Chiaudano che si è valso del metodo arteriografico. Questo, già adottato per lo studio di lesioni di altri visceri, come i tumori del cervello, consiste nell'iniettare fugacemente con sostanze opache, a partire dal tronco comune di diramazione, le arterie grandi e piccole di un organo, perchè altrimenti resterebbero trasparenti ai raggi, e come radiografare il tutto. A seconda della deviazione della rete arteriosa dal suo normale tragitto nell'una o nell'altra zona, si può arguire la presenza e la localizzazione dell'ostacolo, cioè del male sospettato. E' ovvio che per una esatta diagnosi occorre confrontare le immagini così ottenute con quelle risultanti dall'esame di soggetti perfettamente normali.

Per quanto riguarda i reni, dall'arborizzazione tanto complicata, purtroppo tavole comparative del genere non esistevano. Merito del [illegible] primario urologo del nostro Ospedale Maggiore, e dei suoi collaboratori, è stato quello d'aver allestito un vero atlante arteriografico delle più svariate forme morbose renali. Il difficile certosino studio, elaborato sulla scorta di reni asportati chirurgicamente per le più diverse malattie, è stato giustamente apprezzato dall'Accademia.

Ora si tratta di trasferire il metodo sul vivente; ove, perchè l'arteriografia riesca come base di partenza per una chirurgia conservativa, occorre iniettare la sostanza opaca alla fonte del tronco arterioso iniziale del rene. E ciò è ammissibile per ora, salvo ardite acrobazie, «a cielo aperto», quanto dire allorchè sul tavolo operatorio il rene è a portata di mano del chirurgo e questi vuol compiere l'ultima inchiesta diagnostica, prima di decidere l'asportazione parziale o totale dell'organo.

Sulla comunicazione hanno fatto interessanti osservazioni il prof. A. M. Dogliotti ed il prof. Stoppani.

Prima della seduta scientifica, l'Accademia ha commemorato i soci scomparsi, professori Ferrio e Pesci, con orazioni rispettivamente del sen. prof. Perrier e del prof. C. Giordano. a. v.

Un trattore esce di strada e si capovolge sul pilota

Un pauroso incidente è capitato ieri pomeriggio all'operaio Battista Comba, di 23 anni, domiciliato in via Fratelli Garrone 57. Verso le 18 percorreva, al volante di un trattore, lo stradale Torino-Carmagnola. Improvvisamente, per un guasto — probabilmente il blocco dello sterzo — il Comba perdeva il controllo del veicolo, che usciva di strada ribaltandosi.

Il Comba, soccorso da alcuni passanti, veniva poco dopo trasportato a Torino, alle Molinette, dove i sanitari lo ricoveravano in osservazione per stato di «choc», contusioni multiple e probabile frattura della gamba destra.

— Colpito da alcune lamiere staccatesi da una gru, mentre lavorava alla Mirafiori, il magazziniere Antonio Rescali, di 35 anni, domiciliato in via Accademia Albertina 25, ha riportato la frattura del femore sinistro.

La vertenza tra il Comune e la Centrale del latte

La Giunta comunale nella riunione di ieri ha delegato l'assessore alle finanze, dott. Curti, a rappresentare il Municipio all'assemblea della Centrale del latte, il 25 giugno. «Si presume — ha dichiarato il Sindaco — che, avendo la Centrale accolto solo in parte le osservazioni del Comune circa il bilancio, il voto del rappresentante del Municipio sarà ancora negativo».

In questo caso l'Amministrazione civica, come è già accaduto per il bilancio del 1952, ricorrerà subito dopo alla Magistratura, per impugnare i conti presentati dalla Centrale. Il magistrato, se riterrà fondate le osservazioni del Comune, potrà ordinare la revisione d'ufficio del bilancio stesso. L'impugnativa presentata per il bilancio del '53 è ancora in corso.

Il prof. Dramis confermato commissario dell'A.C.T.

All'Alleanza Cooperativa Torinese è giunta ieri da Roma notizia che l'incarico all'attuale commissario dell'Ente, prof. Dramis, è stato prorogato di altri 6 mesi.

Il perito esclude che la Bellio abbia ucciso da sola la padrona

Al processo per l'uccisione di Ernesta Del Mastro c'è stata ieri una sola udienza, nel corso della quale ha deposto il prof. Sergio Tovo, che eseguì la perizia necroscopica sulla salma della vittima. Egli trovò nello stomaco della donna residui di cibo mescolati a vino, per cui desunse che il delitto fosse stato compiuto al massimo tre ore dopo che la donna aveva consumato un pasto. Su questa constatazione si fonda, come è noto, l'ipotesi formulata dall'accusa: che la Del Mastro sia stata uccisa nella notte e non al mattino, come afferma l'imputata Luigina Beccaro. La circostanza è molto importante perchè concorda con la confessione — poi ritrattata — dei coniugi Beccaro.

A domanda del presidente, il prof. Tovo ha asserito che è assai improbabile che una donna, per quanto robusta come Luigina Beccaro, abbia potuto provocare da sola tutte le gravi lesioni e fratture riscontrate sul cadavere. Ha inoltre espresso l'opinione che l'assassino si sia servito probabilmente di un bastone (e non di due «spine» da botte e del mazzuolo reperiti dal P. M. nella cantina della Del Mastro durante il sopraluogo). La circostanza si adatta dunque alla versione della Beccaro.

Il perito ha poi dichiarato che, dall'esame delle lesioni, si può desumere che la vittima abbia mantenuto un contegno difensivo; ha escluso che le ecchimosi riscontrate sull'anulare della mano sinistra e sulle orecchie indichino che le furono con violenza sfilati l'anello e strappati gli orecchini. Ha concluso che la sventurata non morì in seguito a quelle ferite, ma fu gettata nel pozzo ancora viva.

Il P. M. ha poi consegnato al prof. Tovo i frammenti di mattoni macchiati di sangue, prelevati dal pozzo della cascina Giolito durante il sopraluogo di giovedì. Il medico legale risponderà nella prossima udienza — che avrà luogo lunedì mattina — se si tratta di sangue umano.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, con suo Decreto del 2 giugno, ha insignito Raffaele Jacchia, Vice Direttore Generale della Società per la Pubblicità in Italia, S.P.I., della Commenda dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Raffaele Jacchia rappresenta una delle più stimate personalità del mondo pubblicitario, e ben nota ed apprezzata è, negli ambienti commerciali ed industriali, la sua vasta conoscenza e competenza dei problemi relativi alla tecnica e all'arte pubblicitaria. Al neo insignito vadano le più cordiali ed augurali espressioni dei suoi numerosi amici.

I Capi e gli Impiegati del Servizio Manutenzione Impianti Fiat Spa, nell'apprendere la nomina a Cavaliere della Repubblica del Signor Guglielmo Ollino, esprimono al neo eletto le loro vive felicitazioni per il giusto riconoscimento alle sue qualità di Dirigente e di Tecnico.

STATO CIVILE

[illegible] Rosa ved. [illegible], a. 83, casal., p.za della Repubblica 10; [illegible] G. Battista, a. 76, pens., v. Rivaldone 44; [illegible] Giovanni, a. 68, commerc., via Sclina 8; [illegible] Giacomo, a. 78, pens., v. Genova 60; [illegible] Marcella m. [illegible], a. 73, casal., v. Della Rocca 23; [illegible] Emma m. Carrucio, a. 48, professoressa, c. Q. Sella 92; [illegible] Maria ved. Guidi, a. 82, casal., v. S. Quirico 21; [illegible] Antonio, a. 78, pens., v. Penna 49; [illegible] Domenico, a. 62, pens., v. Monginevro 263; [illegible] Giovanni, a. 78, inabile, v. Giacomo Dina 61; [illegible] Carmelina, a. 59, sarta, v. Cottolengo 22; [illegible] Marina, a. 40, medico, c. Stati Uniti 45; [illegible] Giuseppina, a. 17, casal., c. Re Umberto 131; [illegible] Domenico, a. 70, contadino, str. Della Magra 58; [illegible] Francesco, a. 80, pens., v. Massena 14.

Deceduti in ospedale: [illegible] Sebastiano, a. 68, tipografo; [illegible] Giorgio, a. 25, invalido; [illegible] Anna ved. [illegible], a. 69, casal.; [illegible] Dante, a. 41, disegnatore; [illegible] Caterina, a. 4; [illegible] Angela m. Fasaglia, a. 61, casal.; [illegible] Camillo, a. 47, impiegato.

Morti 22 - Nati 21 - Matrimoni 30

I NOSTRI CONTEMPORANEI

Le tentazioni di Chabod

Federico Chabod, valdostano, ha avuto in questi giorni ai Lincei un premio Feltrinelli per la storia. Egli è un dotto; professore di discipline storico-politiche; e fu primo presidente del Consiglio della Val d'Aosta in regime d'autonomia. I suoi studi e scritti gli hanno dato vasta fama; la sua persona ha un carattere originale e netto che il nostro Arrigo Benedetti qui tratteggia.

L'altro giorno mentre lo seguivo da una stanza all'altra, costeggiando metri e metri di librerie, fino a penetrare nello studiolo di Benedetto Croce, ad un certo punto, m'accorsi che se non cambiavo passo restavo indietro. Il professor Chabod procedeva svelto, spedito, un po' curvo come se marciasse in salita, la giacca aperta, al vento. Mi trovavo a gareggiare con un uomo robusto, alto più d'un metro e ottanta, dai modi sportivi, quasi militareschi. Gli occhiali non gli conferivano nessun'aria professorale, semmai un certo piglio di ufficiale di stato maggiore. Era la riprova vivente di una osservazione di Croce: che cioè i filologi e gli storici non sono mai dei sedentari. E Croce stesso, se qualcuno gli rinfacciava di restare confinato a Palazzo Filomarino settimane, mesi interi, ribatteva con l'esempio del suo andirivieni dalla scrivania agli scaffali delle librerie. Non incline ad ammucchiare schede sul tavolo (anzi credo che le schede non le amasse affatto), appena lo assillava un dubbio, puntava diritto dove sapeva lui. Forse si trattava d'una astuzia per meglio stemperare il pensiero: fatto sta che in capo al giorno era una passeggiata di chilometri.

Eppure il passo di Chabod non è soltanto quello dello studioso pronto a correre dallo scrittoio alla biblioteca: è la rivelazione d'un carattere. Si capisce subito d'avere a che fare con un uomo soddisfattissimo della missione cui s'è dato. Anche quando la vita napoletana fuori delle finestre scoppia con un'unanimità che immelanconisce gli esclusi, si può essere certi che Federico Chabod resiste. Il suo demone semmai lo spinge ad altre fughe. Dopo la laurea quando andò a Berlino per ascoltare Meinecke, non aveva certo dubbi per quel che riguardava il suo avvenire. Lo stesso consolidamento della dittatura, se lo infastidiva gli rendeva meglio accetto l'ideale dello studioso che se ne sta da parte. Eppure il giorno in cui Gaetano Salvemini (di cui aveva seguito i corsi a Firenze) si rifugiò in Val d'Aosta per espatriare non ebbe nessuna incertezza. Veniva da una famiglia di grandi alpinisti (suo fratello, il campione, oggi fa l'avvocato ad Ivrea) e se lo ricordò. Accompagnò Salvemini di là dalla rete. Tornato a casa si rimise a lavorare, convinto di non essere tagliato per la vita politica, soddisfatto di non essere coinvolto nelle lotte che comporta. Finita l'avventura, Chabod ha l'aria di dire: Dopo tutto io non sono che un filologo, uno storico, un topo di biblioteca...

Eppure le tentazioni continuano. Tra il 1930 ed il 1940 è soltanto uno studioso chiuso nel cerchio dei suoi studi, uno storico che continuamente si fa filologo per rivivere i materiali delle sue ricerche. Un viaggio in Spagna con la missione Egidi, finanziata da Gualino per suggerimento di Croce, l'ha portato ad affrontare ricerche importanti sulla Milano dei tempi di Carlo V, ma il giorno che si reca a Budapest per un congresso internazionale di storia per poco non ha un incidente diplomatico singolare in quanto si verificava tra un cittadino italiano ed il governo italiano. Ecco com'era successo. La partecipazione di Croce non ammetteva dubbi per quel che riguardava la presidenza. Tutti i delegati stranieri erano d'accordo; nemmeno gli ungheresi, i tedeschi sollevavano obiezioni. Ne sollevò invece il nostro ambasciatore, che fece sapere d'essere costretto a ritirare la rappresentanza ufficiale italiana, nel caso che un nemico del regime fosse stato eletto presidente dell'assemblea. Ci furono laboriosi negoziati, e al posto di Croce venne eletto lo storico francese Ferdinand Baldensperger, il quale poi ogni volta che doveva prendere una decisione aveva l'aria di rivolgersi a Croce come per chiedere aiuto o assentimento. In quanto a Chabod, aspettò per fare il suo ingresso che tutti i congressisti fossero nell'aula dove si teneva la seduta inaugurale. Quando vide che il maggiore storico italiano sedeva in prima fila, si diresse verso di lui con una certa solennità, gli s'inchinò davanti, gli strinse la mano. Forse, chissà, fu tentato di battere i tacchi col suo piglio di filologo-alpinista. E se ne andò poi tranquillo al suo posto, senza nemmeno pensare ai rischi che poteva avere corso. Non è in queste occasioni che Chabod si lascia assalire dal timore. Deve accadergli di rado: e semmai in altre occasioni, per esempio il giorno in cui partì per Napoli, dove l'aspettava la presidenza dell'Istituto di studi storici...

* *

Certo, Benedetto Croce quando fondò l'Istituto aveva sperato d'affidarne la direzione ad Adolfo Omodeo, cui si sentiva legato «da qualcosa di più obiettivo e di più sicuro che non fosse l'amicizia personale», come disse quando il 16 febbraio del 1947 pronunciò la prolusione inaugurale, ch'è una delle sue lezioni più belle, così bella che può leggersela d'un fiato perfino un rozzo giornalista. Dopo la morte prematura dello storico siciliano, la scelta di Chabod parve la più naturale. Anche se non apparteneva alla tradizione della storiografia meridionale, rientrava in quella cerchia di pensiero che ormai da anni era straripata fuori dei confini del regno di Napoli. Si trattava di dare l'avvio ad un originalissimo seminario di studi storici, alimentato da tutte le università italiane. (Croce finchè visse lesse ogni anno centinaia di tesi di laurea per scegliere undici giovani cui assegnare le trecentomila lire della borsa annuale). Naturalmente il corso di sette mesi non serve che ad un primo inquadramento, anche perchè l'Istituto se è il fortilizio dello storicismo, sceglie i suoi borsisti senza badare ai sottintesi ideologici che possono trapelare dalla loro tesi di laurea. Si tratta d'abituare alcuni giovani a non avere fretta, ad allungare un fidanzamento, a buttare un po' di cenere su una passione... Si tratta di scegliere un tema, di lavorarci su con l'assistenza di maestri come Federico Chabod, Giovanni Pugliese, Alfredo Parente. Gli studenti che non otterranno la borsa del secondo anno (sono due borse per undici allievi) possono ormai contare su aiuti d'altro genere; sussidi italiani, pensionati stranieri. Ciò che conta è avvezzare il giovane storico alla lentezza della ricerca, alla scrupolosità dell'elaborazione. E non è detto che l'Istituto, attraverso la Casa Laterza, pubblichi tutti i lavori. La cernita è severa. In nove anni, sebbene da Palazzo Filomarino siano passati più di cento allievi, le opere pubblicate sono [illegible]. Del resto, l'influenza dell'Istituto italiano per gli studi storici non è soltanto accademica; in certi casi si estende alla pubblicistica, domani, chissà, perfino al giornalismo. In riviste di studi politici e letterari, come *Nord e Sud* e come *Il Mulino* circola già l'aria di Palazzo Filomarino.

* *

L'altro giorno mentre discorrevo con Chabod, nel suo studio napoletano, ad un certo punto mi lasciai vincere dalla tentazione e allungata una mano tirai a me una fotografia che sembrava abbandonata sul tavolo. «Un cane da pastore tedesco incrociato con un San Bernardo», dissi quasi distrattamente. Queste parole caddero (come, ahimè, avevo previsto) in un penoso silenzio. Chabod prima di togliermi di mano la fotografia di Bobby, il robusto cane valdostano morto verso la fine d'aprile, l'osservò a lungo poi diventò leggermente rosso, assumendo l'aria infantile ch'è propria dei montanari, appena s'accorgono d'avere svelato troppo apertamente qualche loro segreto. Tra i compagni di vita partigiana undici anni fa, Federico e Jeanne Chabod avevano un cucciolo festoso. Se lo portavano dietro come fosse la mascotte di quella loro coraggiosa stagione militare. E quando dovettero sconfinare per sottrarsi ad un feroce rastrellamento, lo vollero con sè. Non era più un portafortuna, ma una persona di famiglia, il carattere, i sentimenti, addirittura gli umori dei coniugi Chabod si specchiavano in quegli occhi color ambra.

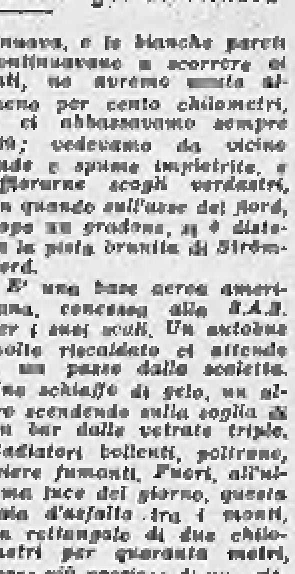
Erano giorni difficilissimi per un esule valdostano. Finalmente l'aviazione americana mise a disposizione di Federico e di Jeanne Chabod due posti su un aereo militare che andava a Roma. Certo era un viaggio importante, si trattava di difendere l'unione della Val d'Aosta all'Italia; però quando si sentirono dire che Bobby avrebbe dovuto restare a terra, i due coniugi Chabod furono tentati di rinunciare. (Trovarono un compromesso: il professore partì, lasciando col pastore tedesco-San Bernardo sua moglie. Insomma se la guerra non era bastata per dividere due persone che si volevano bene, un povero bastardo di montagna ci riuscì. E parve la cosa più naturale del mondo).

Arrigo Benedetti

DA LOS ANGELES A COPENAGHEN IN VENTITRE' ORE

Ritorno per la rotta polare

Ultimo saluto della libera America - In volo verso il nord, a ritroso nelle stagioni - Un fotogiroscopio a 22.000 giri al minuto determina automaticamente il "sentiero polare" - Un'altra alba sorge a mezzogiorno, mentre gli "icebergs" si staccano e scendono alla deriva - Al calore del sole le immense bianche distese diventano fiumi e lagune di luci purpuree che sboccano nell'abbagliante oceano dell'orizzonte - In vista della Groenlandia, un continente di Alpi, e l'arrivo a Strömfiord - Fine di un "giro del mondo"



Roma, giugno. Non è semplice, entrare negli Stati Uniti. Occorrono «visti» laboriosi, verifiche accurate, e la dogana, poi, ha essere di una precisione da anagrafe. Ma subito dopo si vive in un continuo fair play, ci si sente davvero liberi fra liberi; e al banco di un qualsiasi albergo basta su di un foglietto scrivere un cognome, nessuno dubita che non sia il tuo, e se anche non lo è non gliene importa niente, deve soltanto servire per la posta e per il conto. La stessa intesa, direi la stessa logica, ti accompagna fino alla partenza. Vuoi andartene? Vattene. Si lascia il territorio dell'Unione come si sale su di un tranvai suburbano. Porti con te molti dollari? Tanto meglio per te. Hai comprato roba per venti valige, valige comprese? Benissimo, produciamo per vendere, buon viaggio.

Questa semplicità, questa quasi noncuranza, sono un segno di forza, e forse il saluto migliore che all'ultimo momento possa rivolgerti la libera America. E sembra ricordarti, con un mezzo sorriso, che se quel «visto» è stato piuttosto laborioso, ora però sarà valido per due anni, potrai andare e tornare quante vorrai. Buon viaggio ancora, arrivederci.

* *

Il quadrimotore della S.A.S. si chiama «Real Vickings», ha quindi una corona sullo sportello, vi è anche scritto che è questa la prima linea polare. E' per ora trisettimanale, i posti sono sempre prenotati, collega Los Angeles a Copenaghen con una rotta che elimina la deviazione per New York e fa risparmiare sette ore di volo, dapprima puntando sulla baia di Hudson e la Groenlandia, scendendo poi dall'Islanda fino alla Norvegia. Più che «polare» la si potrebbe dire rotta del nord, si varca appena il circolo artico e se ne sta al di sopra per qualche ora. Rotta polare vera e propria sarà quella che fra non molto la S.A.S. lancerà da Copenaghen a Tokio attraverso la calotta glaciale, si risparmieranno ventidue ore nei confronti dell'attuale rotta per le Indie.

In questi pochi cenni si riassumono più di tre anni di studi, di preparativi e di esperimenti. (La linea è stata inaugurata nel novembre scorso). Si dovette attrezzare a Copenaghen un'apposita scuola di pilotaggio, con tra l'altro un «simulatore di volo» che permettesse l'addestramento a tutti gli imprevisti di una rotta artica. Uno speciale «Pantogiro», un fotogiroscopio a 22.000 giri al minuto, risolve i problemi di direzione senza riferirsi a punti terrestri, e automaticamente determina quello che è stato definito il Polar Path, un «sentiero polare» sul quale l'aereo tiene costantemente la prua. Per voli regolari sulle regioni dell'estremo nord era questa la difficoltà maggiore; ma non erano lievi le altre. Dalla temperatura terrestre che d'inverno può giungere a quaranta gradi sotto zero alla temperatura aerea che, a seconda dell'altezza e delle zone, da cinquanta gradi può scendere anche agli ottanta, quando per centosettantanove giorni dell'anno il sole è al disotto dell'orizzonte; dalle incrostazioni di ghiaccio, evitate volando nell'«aria secca», sopra le nubi, alle basi per i rifornimenti. Data la grande autonomia di questi quadrimotori gli scali oltre il circolo artico sono stati ridotti a uno, in Groenlandia; e poichè se ne fa prima un altro intermedio, nel Canada meridionale, con due sole tappe si compie quindi la trasvolata, e con un solo balzo si scende poi dalla Groenlandia a Copenaghen. In tutto, ventitrè ore di volo.

Così la S.A.S. è riuscita ad aprire e a garantire il «passaggio del nord»; e con la linea diretta per Tokio presto aprirà il «passaggio del nord-ovest». Sono termini che rievocano tempi lontani, banchise inesplorate, baleniere tende e slitte, provviste di pemmican e di biscotto. Ora le baleniere, che sicure si aprono questi «passaggi», li dominano a cinquecento chilometri all'ora.

* *

Si parte a mezzanotte, per più di dieci minuti si sorvola la trapunta di luci di Los Angeles, è appena scomparsa che si annoda la sciarpa sfavillante di Las Vegas. Poi è la notte fonda, fin quando l'alba si desta sulle bionde ondulazioni del Dakota, reggono piccoli laghi come coppe. Ma quei biondi altopiani si fanno grigi, si spengono in un ferrigno smorto: perchè rapidamente, salendo verso il nord, andiamo a ritroso nelle stagioni. In California abbiamo lasciato una primavera alla soglia di una turgida estate; qui la primavera sta appena per cominciare; e a Winnipeg, nel Canada, ritroviamo la fine dell'inverno. Il mattino è livido, nella stanzetta dell'aeroporto non ci stacchiamo dai radiatori; e con nello sguardo ancora il tepido stellato e i molli palmizi di ieri sera, guardiamo dalle vetrate quegli alberi spogli, quelle stoppie rattrappite dal gelo.

Si riparte, e per più di due ore si vola sotto un cielo sempre più grigio, sempre più freddo, e sopra un coltrone di nubi sempre più grige, sempre più spente. Colazione; e jackett. In qualsiasi ora del giorno e della notte, su una delle molteplici linee aeree oceaniche, c'è di sicuro almeno una hostess alle prese con il jackett. E' il giubbotto-cintura di salvataggio; e all'inizio di ogni tappa ne viene minutamente spiegato l'uso ai passeggeri. E' una piccola conferenza dimostrativa, tenuta da una bella figliola, che non risparmia parole e sorrisi, e non risparmia le onde dei suoi capelli e la sua giacchettina appena stirata, pur di infilarsi e stringersi il jackett, e mostrarci poi come lo si gonfi d'aria con due pompette annesse, se queste non funzionassero c'è una specie di becchino, vi si soffia come in una trombetta. Ora si sta per affrontare addirittura l'oceano artico, e al jackett fa diligenti onori questa svedesina piccoletta e paffuta, dal naso a punta un po' da Pinocchietto, e con una nazzeretta gialla a scodella, sembra la parrucca di Geppetto. E fra queste reminiscenze di Collodi, finito il fervorino sul jackett, torniamo a guardare il cielo grigio sulle nubi grige.

Ma adagio adagio si annuncia come una strana alba che sorga a mezzogiorno. Il grigiore si rischiara, si fa azzurrino, comincia a rivelare dinanzi alla prua un diafano orizzonte, lo profila sempre più nitido, il manto delle cime a poco a poco lo avvicina; e d'un tratto, sotto di noi, quasi a un soffio improvviso che spazzi le ultime nebbie, crestoni lividi rotti da fenditure nere. Siamo sulla baia di Hudson, soltanto per due mesi è sgombra di ghiacci, la spessa coltre dell'inverno si sta appena adesso rompendo. Voliamo a sette-ottocento metri, scorgiamo ogni ruga di questo deserto che si scheggia in spezzoni di sporco vetro smerigliato, separati da canali che in lenti fremiti si dividono, si allargano, si uniscono. Poi la distesa riprende, talvolta l'oceano affiora soltanto in una chiazza, nella bianca immensità sembra un lago nero; e se si apre in fondo a un precipizio di scheggioni, è come il morto cratere di un vulcano ucciso dal gelo.

Più a nord, verso lo stretto di Hudson e lo stretto di Davis, alle soglie della baia di Baffin, i lastroni sempre più si spezzano, le acque si aprono a corrodere le candide barriere se ne staccano blocchi immani, qualcuno già se ne va alla deriva, sono gli icebergs, isole e scogli che scenderanno a insidiare le nebbiose rotte più a sud. E sempre e ancora si prosegue, verso una solitudine sempre più ampia, verso un mondo immutabile da millenni. L'ala è un'esile lama d'alluminio stanco, se ne sono rughe commoventi piccoli bulloni allineati, li reggono saldi, a uno a uno, mani d'operaio; e i quattro motori ancora e sempre sospingono dietro di noi altri deserti di ghiaccio, altre solitudini eterne. Sulla terra di Baffin ci vengono serviti ananas delle Hawaii e arance della California.

* *

Dove affiori un po' di terra inerte si hanno strani miraggi. L'alternarsi del terriccio, del ghiaccio e della neve, e il flagellio dei venti, delineano come prati grigi e grigi campi arati, e viottoli, persino tetti; e non sono che giochi di ombre radenti, destate dal sole nella sua breve giornata. Ora l'abbiamo in coda, già scende. Per il riverbero l'ala si frastaglia di porpora, a ogni elica si aureola come di un nimbo argentato, sembra spingere dinanzi a sè un candido arcobaleno, che sempre unisce il biancore dei ghiacci all'azzurro del cielo. Nel mezzo dello stretto di Davis varchiamo il circolo polare artico. Il sole scende rapidamente, è diventato un disco latteo. Ma più in basso ridesta le sue ultime fantasmagorie. Controluce, fra creste e dorsali, le bianche distese appaiono gialle e rosate, diventano come fiumi di luce arancione che moltiplichino i loro riverberi avviandosi verso ampie foci più accese, che tutte sboccano nell'oceano abbagliante dell'orizzonte. E man mano che il sole s'abbassa altri fiumi fiammeggiano, e si stendono in lagune di fuoco, e sempre più si uniscono, e infine si placano in un solo mare di luce rosata e turchina, dal quale emergono soltanto le isole di ombre e di penombre.

Ora anche le acque dello stretto sono cupe, già sentono la sera e la notte, si fanno d'ardesia. Ma laggiù, per la loro altezza ancora indorate dall'ultimo sole, dinanzi alla prua si ergono bianche e bianche catene, sono il primo saluto dell'immenso tavoliere della Groenlandia, un continente di Alpi, dal quale si staccheranno quelle penisole e quei promontori, altri icebergs ai loro ultimi ormeggi. Li sorvoliamo da vicino, ogni scheggiatura sembra tagliata dall'ala; e il bianco continente ancora e sempre si protende verso il nord, un vallone dopo l'altro, una catena dopo l'altra, fra lastre immani di laghi ghiacciati. Qui comincia il regno della foca dell'orso bianco e della volpe azzurra, si stendono i silenzi appena rotti dalla procellaria, qui ebbero la loro alba le imprese di Amundsen, di Nansen e di Peary. Ma il continente dei ghiacci ha sul suo nome come un remoto fremito di verde: perchè appena una breve fascia costiera, nel meridione e nel mezzo dell'estate, si spoglia della sua gelida corazza, sulle rupi occhieggiano allora spore di muschi e di licheni. Mentre gli icebergs si sono ormai disciolti in altri mari, le loro acque sono scese ai tropici, e si esaleranno in vapori che poi risaliranno verso il settentrione, vi ritroveranno il desolato autunno, precipiteranno in turbini di tormenta, salderanno altri crepacci e altri seracchi. Un giorno, torneranno forse a essere altre bianche isole vaganti.

L'arrivo a Strömfiord non lo si dimentica. Ci eravamo infilati come in un ampio vallone, eravamo all'altezza delle due dorsali, e il vallone proseguiva, per chilometri e chilometri, quasi un rettilineo corridoio. Poi il fiord si è ristretto, le pareti si sono fatte più scoscese; ai loro piedi sempre si stendeva una compatta lastra di ghiaccio; ma tormente e tormente vi avevano fatto turbinare ghiaccioli e ghiaccioli, li avevano adunati e distesi in solchi andosi increspati, arruffandoli contro le rive, destandone spume contro scogli e pareti: come un mare che in un solo istante fosse stato impietrito dal gelo. E quel corridoio continuava, e le bianche pareti continuavano a scorrere ai lati, ne avremo contati almeno per cento chilometri, e ci abbassavamo sempre più; vedevamo da vicino onde e spume impietrite, e affiorarne scogli verdastri, fin quando sull'asse del fiord, dopo un gradone, si è distesa la pista brunita di Strömfiord.

E' una base aerea americana, concessa alla S.A.S. per i suoi scali. Un autobus molto riscaldato ci attende a un passo dalla scaletta. Uno schiaffo di gelo, un altro scendendo sulla soglia di un bar dalle vetrate triple. Radiatori bollenti, poltrone, teiere fumanti. Fuori, all'ultima luce del giorno, questa baia d'asfalto tra i monti, un rettangolo di due chilometri per quaranta metri, forse più prezioso di una città. Abbeverati ai motori, gli avieri hanno tute e cappucci foderati di pelo. La sera scende, ripartiamo tra due filari di luci gialle, ancora le vediamo in un'ampia virata, d'un tratto si spengono; e in quell'attimo anche quel vallone laggiù sembra morto per sempre, come questi altri e questi altri, che sorvoliamo in un incerto crepuscolo che sale da quel biancore. Soltanto dove il sole si è spento c'è ancora una sottile striscia verdina. Impallidirà, si farà quasi indistinta; e ci accompagnerà fino alla mezzanotte, quando la rotta, sempre rettilinea, comincerà a scendere verso il sud, nel primo mattino costeggeremo gli ultimi fiord della Norvegia.

* *

Copenaghen, Francoforte, Zurigo. Ieri sera un lentissimo crepuscolo sui ghiacci della Groenlandia, questa sera un rapido tramonto sul Bianco, il Cervino e il Rosa. Ecco Milano, già accende le sue luci sulla sua pianta topografica, che nel rosso spegnersi del giorno pare di madreperla. Fra non molto saremo a Roma. In altre ventiquattr'ore, dall'inverno all'estate, abbiamo ripercorso le stagioni: dai ghiacciai e dai licheni siamo scesi alle nevi e agli abeti, e dalle felci alle rose fiorite. Sia così per concludersi un accidentato giro del mondo. Però, da Ciampino a Ciampino, metti e togli maglie, metti avanti e metti indietro l'orologio, sempre a ogni dogana la stessa croce di gesso sulle valige, sempre a ogni albergo lo stesso cartellino, gli ottanta giorni di Giulio Verne sono ormai diventati poco più di ottanta ore.

Mario Gromo

I precedenti articoli sono stati pubblicati il 14, 21, 23, 26, 28 aprile, 3, 5, 8, 11, 13, 15, 18, 20, 22, 25, 27, 31 maggio, 2, 5, 9, 12, 14 giugno.

GLORIA SWANSON E LA MODA

Gloria Swanson dopo averci dato un'indimenticabile immagine di attrice in «Viale del tramonto», ha abbandonato lo schermo. Rappresentante di un «trust» americano di confezioni sta girando l'Italia; giunta a Torino si è incontrata con i dirigenti di una ditta cui verrebbe affidato l'incarico di confezionare modelli per il mercato americano.

La fiera degli antiquari

Si rinnova a Londra ogni anno - L'età degli oggetti spazia dal 1830 a decine di secoli fa - La passione inglese per le cose rare e preziose - Centinaia di botteghe, mercatini stradali - Una piccola folla, armata di lenti, osserva e scruta - I turisti alla caccia - Liquidazione di un impero

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, giugno.

Nelle grandi sale sotterranee di uno dei più begli alberghi di Londra è in corso in questi giorni la Fiera degli Antiquari. Come ogni anno i negozi e le botteghe di ogni parte del Paese che fanno parte della Associazione vi hanno raccolto, con amore e con fierezza, i pezzi più belli che essi si sono riusciti ad assicurare durante gli ultimi sei mesi. L'età di questi oggetti spazia dal 1830 fino a circa 6000 anni fa. Si tratta di quadri, ceramiche, porcellane, gioielli, argenteria, stampe, mobili, orologi, sculture, smalti, strumenti musicali, fermacarte, posate, lampade, mappamondi, bussole: praticamente qualsiasi oggetto che unisca alla età anche un certo elemento di bellezza.

Gli oggetti antichi sono, in Gran Bretagna, una grande passione e l'antiquariato è un commercio di gusto e di proporzioni ineguagliate in qualsiasi altro paese. Londra offre a chi ha il gusto dell'antico una gamma praticamente inesauribile di soddisfazione. Vi sono anzitutto, proprio nel cuore del West End, in Bond Street e nella zona di St. James alcuni grandi negozi che si specializzano in pezzi estremamente rari e preziosi. Qui sono raccolti gli oggetti che fanno gola ai sovrani, ai grandi musei, ai principi della finanza internazionale. Da queste alture squisite — ma che un normale libretto di assegni non può prendere in considerazione — si passa al gran numero dei negozi per collezionisti. E' a questo livello che cominciano le specializzazioni. Vi sono botteghe che trattano esclusivamente porcellane cinesi e botteghe per quadri fiamminghi, piccoli antiquari di gioielleria antica e grandi antiquari che trattano soltanto i mobili di quercia, lasciando il mogano e l'intarsio al collega vicino. Vi sono intere vie quasi completamente dedicate ai negozi di antiquariato, come Kensington Church Street.

Poi si scende nel genere alquanto più economico, frequentate da clienti i quali sostituiscono, al piacere di essersi assicurato un pezzo molto raro, la gioia di aver aggiunto alla casa un oggetto di gusto. Queste botteghe si contano già a varie centinaia. Ma forse nel costume inglese la bottega più caratteristica è quella che va sotto l'insegna generale di «Antiques», cose antiche, nella quale si trovano mobili e bicchieri, quadri e smalti, portacandele di porcellana e teiere di argentone: un emporio nazionale di oggetti «georgiani» o «vittoriani» (le due mode correnti, la prima per gli americani la seconda per gli europei continentali) di tutti i generi. In queste botteghe l'ingresso è sempre libero.

E per chi voglia dedicarsi completamente al piacere della scoperta, senza preoccupazione di spesa, ci sono anche i mercatini stradali. A Londra ce ne sono due, ogni settimana, ai quali si compra — ogni venerdì e ogni sabato — tanto la verdura quanto un oggetto di antichità. In queste settimane questi mercati sono affollati di turisti, che passano in rassegna paziente i cinquanta o cento banchetti, ad uno ad uno, con la minuzia con cui i cercatori d'oro, son sicuro, risalivano il fiume delle Penne, un secolo fa, nella California settentrionale. Tutti sono daccordo nell'osservare che si trovano qui ricchezze immensamente più grandi che non nei mercatini equivalenti di altre parti del mondo.

La cosa è facile da spiegare. Dalla fine della seconda guerra mondiale si sta verificando qui in Gran Bretagna un'ondata di vendite che non ha paragone, forse, altro che con le liquidazioni di altri imperi (alle quali però noi non abbiamo mai assistito). Una società che ha comprato per secoli, un po' dappertutto e che ha prodotto una quantità di oggetti di gusto e di qualità, si va rinnovando e vende. In molti casi addirittura svende. Il fenomeno è dovuto, principalmente, ai cambiamenti che si stanno verificando nel costume di vita e al sistema fiscale. Quest'ultimo — con delle tasse ereditarie che salgono, proporzionatamente alla fortuna, fino ad oltre l'80 per cento — porta alla liquidazione (o alla vendita all'asta come avviene più spesso) delle grandi case di campagna che sono innumerevoli, immense e zeppe di ogni ben di Dio. Il primo è dovuto al fatto che, essendo scomparsa la «servitù» la società inglese si va silenziosamente e lentamente risistemando in abitazioni assai più piccole, più semplici, più facili da mandare avanti.

Anche il gusto estetico si va modificando: la nuova casa inglese è meno piena di cose di quanto non fosse all'inizio di questo — o anche dell'altro — secolo. Nel campo delle antichità questo è dunque un mercato di compratori. Non sorprende perciò che arrivino qui a frotte dall'Italia, dal Belgio, dalla Svizzera e dalla prospera Germania Occidentale i compratori di antichità. Pagano allegramente i prezzi di bottega perchè sanno che i tesori riportati nel continente — i generi «inglesi» che hanno invariabilmente una sobrietà di linea oggi di moda grazie alla tendenza degli architetti moderni — faranno presto gola alle classi abbienti dei rispettivi Paesi. La rivoluzione sociale inglese fa sì che il danaro a disposizione degli abbienti continentali sia immensamente più grande che non quello degli abbienti inglesi.

Il meccanismo di questo complesso mercato — l'unico forse rimasto nel mondo d'oggi in cui ogni oggetto abbia una propria individualità e una propria identità — comincia, generalmente, nelle sale di asta. Ve ne sono in tutto il Paese, ma Londra, anche in questo campo, fa da centro. In cima a tutte stanno Southeby e Christie. Nella prima la scorsa settimana sono per esempio «andati» un disegno di Lorenzo Lotto e uno studio per una Natività di Giovanni Bellini (quest'ultimo per sette milioni e mezzo di lire, mentre il primo è stato comprato per quattordici milioni e mezzo). La signora Drey ha pagato circa 18 milioni per una tavola di Francesco di Giorgio e circa quattro milioni per una testa di negro disegnata dal Veronese.

Passano da queste sale i mobili firmati che hanno una storia personale, i tappeti citati nelle enciclopedie, i gioielli che gli Tsar regalavano alle Tsarine a Natale o per la nascita del primogenito. Le speranze di un «colpo» — il sogno di ogni collezionista piccolo o grande di comprare per pochi scellini una crosta che risulta poi di Leonardo — sono pressochè nulle. La piccola folla che scruta ed osserva, nel giorno precedente la vendita, gli oggetti che andranno all'asta è quasi sempre armata di lenti, di minuscoli libretti che contengono i marchi, le firme, le sigle, le indicazioni segrete e soprattutto di una conoscenza ammirevole del proprio argomento. E' una competenza che viene tenuta viva da riviste, giornali, libri ed enciclopedie specializzate nonchè dall'abitudine quotidiana a vedere, discernere e distinguere. Ma esiste tuttavia un margine di scoperta, di piacere — e per chi lo fa di mestiere — di profitto che dà un fascino unico a questa colossale giostra inglese degli «Antiques». Un'altra tecnica, qui largamente usata, è quella del viaggio di scoperta in campagna. Non v'è quasi paese o villaggio che non abbia il suo piccolo negozio di antiquariato, vi sono le fiere di campagna, le aste nelle ville o nei grandi palazzi.

In qualche caso si giunge al patetico. Sulle coste della Manica un giorno mi fermai dinanzi ad una bella casa che guardava sul mare ed aveva, appoggiato sulla soglia, un cartello «Antiques». Mia moglie scese dalla macchina, diede un'occhiata e poi disse: «Andiamo?». La padrona di casa, che stava seduta su un divano prendendo il caffè, si alzò, ci diede il benvenuto e fece un gesto vago, come per dire: «Scegliete quello che volete». Io ammirai il vassoio di ottone sul quale erano appoggiate le tazzine del caffè. La signora lo liberò dagli altri oggetti e ce lo mostrò con gioia. Ce lo vendette senz'ombra di nostalgia o di tristezza e, assieme ad un tavolinetto, ce lo mandò a casa la sera stessa. Dal figlio capitano che tornava al reggimento.

Riccardo Aragno

La pace inevitabile

I terribili mezzi di distruzione moderni potranno portare il benefizio di una intesa tra le nazioni, se gli uomini riusciranno a farsi un'idea adeguata di una possibile guerra avvenire

Poichè, dopo la prima guerra mondiale, quasi vent'anni di conferenze e di trattative sull'arbitrato, la sicurezza, il disarmo, secondo i principi della Società delle Nazioni (quella del 1914-1918 doveva essere l'ultima tra le guerre) misero capo a un nuovo più terribile conflitto; c'è chi mostra compatimento per i tentativi che, dopo la fine di quest'altro, da dieci anni oramai, si seguono, per arrivare ancora a un accordo sul disarmo. Un uomo politico, preparato per ogni aspetto a questo problema, Jules Moch, ingegnere, combattente delle due guerre, delegato permanente della Francia alla Commissione del Disarmo dell'O.N.U., in un agile libro (apparso anche in veste italiana *La Follia degli Uomini*, ed. Garzanti, 1955), spiega con chiarezza e col fervore di chi difende una buona causa, le ragioni per cui, nonostante tutte le difficoltà, bisogna perseverare nelle trattative. Ci sono tutte le buone ragioni che militano per la pace, che sono valide sempre; e in più una se n'è aggiunta, che vale tutte le altre insieme: l'esistenza delle armi atomiche.

E' una boutade, un po' lisa, che gli Stati Maggiori sono sempre in ritardo di una guerra: pronti cioè per quella passata, non per quella futura. Il Moch la fa propria, per notare come, sull'insegnamento dell'ultimo conflitto, gli eserciti si stiano organizzando in divisioni motorizzate e corazzate: dispendiosissimi miracoli della tecnica; ma superati dall'avvento delle bombe atomiche. Se alle armi che il progresso della scienza e dell'ingegneria è venuto via via regalando agli eserciti, si poterono in passato, contrapporre, ogni volta, adeguate difese: poniamo alle frecce gli scudi di pelle, ai cannoni le corazze, alle mitragliatrici le trincee, al gas le maschere, ai bombardamenti aerei i caccia guidati col radar, ebbene contro le ultimissime armi (i cui principi fisici ed effetti il Moch diffusamente illustra) ci si trova impotenti.

Nella comune esigenza di edificare la pace (non c'è più speranza in una vittoria che compensi la guerra alle spese del vinto), le tesi dei due blocchi si sono già avvicinate in modo sensibile; benchè il pubblico, poco informato di queste trattative, non se ne renda conto. Ma permangono difficoltà soprattutto di ordine psicologico. Due ricordi, tra l'altro rendono difficile la fiducia reciproca. Da parte russa, quello degli anni seguiti alla rivoluzione, il periodo 1918-1920, quando quella nazione si trovò, per così dire, in guerra contro tutto il mondo: con inglesi, americani, francesi che avanzavano dai porti dell'Artico; e polacchi e baltici e finlandesi da Occidente; e ancora francesi e inglesi a Sud; e in più gli eserciti antibolscevichi: una stretta da cui li liberò la scarsa coordinazione tra gli assedianti, e l'energica e geniale difesa di Trotzki. Questo ricordo spiega, se non giustifica, quell'allontanamento dei confini dal cuore del loro Paese che i russi hanno cercato e ottenuto a spese di altri popoli, con la seconda guerra mondiale: le annessioni degli Stati Baltici; i territori incorporati a spese di Finlandia, Polonia, Germania, Cecoslovacchia, Romania, Mongolia, Giappone; e in più le alleanze del blocco orientale. Da parte occidentale si è risposto con altri patti e con basi militari che, tendendo a circoscrivere l'espansione dell'avversario, lo fanno sentire un'altra volta «circondato», anche se molto più al largo: e a ciò da parte sovietica sembra si cerchi di parare oggi con la costituzione di una fascia neutrale.

Di contro, certe rigidità della politica americana sono radicate nel bruciante ricordo di Pearl Harbour; nel timore cioè di un attacco di sorpresa che ripeta, con i cambiamenti del caso, il tremendo colpo inferto a tradimento, e cioè a guerra non dichiarata, dai giapponesi alle forze degli Stati Uniti, cui seguì una lunga serie di disastri militari. Questa volta l'attacco potrebbe avvenire sulle città americane, con missili e aerei portanti ordigni termonucleari: un evento tecnicamente possibile, a cui il territorio degli Stati Uniti, con i suoi forti aggruppamenti industriali sarebbe particolarmente vulnerabile. Ma potrebbe avvenire altresì per opera di quinte colonne che montassero di questi ordigni, introdotti a parti staccate nelle città, e fatti esplodere di sorpresa: evento la cui possibilità spiega un poco certe esagerazioni, altrimenti inconcepibili, della fobia americana del comunismo.

Che il timore di una Pearl Harbour atomica ci sia, troviamo confermato in uno studio di due alti ufficiali e di un dirigente della difesa civile americani, pubblicato su *The Scientific Monthly* dell'aprile di quest'anno (W. E. Todd, W. S. Paul, V. Peterson, *National Defence against Atomic Attack*). Il problema della difesa in caso di guerra è impostato sulla necessità di scoprire, identificare, intercettare, distruggere tempestivamente qualsiasi aereo nemico (perchè basta uno solo per mettere a segno una bomba H). Ma, è detto in quello studio, un attacco può avvenire anche oggi o domani (senza previa dichiarazione di ostilità): epperciò già ora e senza sosta radar di sorveglianza esplorano notte e giorno l'orizzonte al largo delle coste americane, e squadre di osservazione solcano aria e mari: e si richiede sempre maggior sorveglianza per sempre maggior sicurezza; e si vede in ogni persona che vagamente sia sospetta di filocomunismo, il possibile portatore di un pezzo di bomba atomica.

Nel suddetto studio sono illustrate anche misure di difesa civile: vi si parla di sgomberare integralmente, in caso di guerra, le città; e in caso di bombardamento attuato e prevedibile, di sgomberarle dirigendo gli «sfollati» in direzione contraria allo spirar del vento, per sottrarli al possibile inseguimento delle polveri radioattive sollevate dalle esplosioni. Si è al limite con l'utopia, quando si pensi a città come New York e Chicago, a regioni come quelle nord-orientali degli Stati Uniti. Non per nulla quello studio conclude raccomandando sopra ogni cosa di sviluppare una coscienza sociale e senso comune; e di cessare di impegnarsi ogni quarto di secolo o giù di lì in pazzeschi massacri. Non essere dunque, nonostante le immense difficoltà che restano, [illegible] tentativi di edificare la pace, di debellare le diffidenze reciproche, sul fondamento di quanto c'è ancora di comune tra due mondi tanto divisi: il desiderio di durare.

Didimo

Solidarietà dei professori verso la collega schiaffeggiata

Novara, 17 giugno.

Il corpo insegnante della scuola media di Novara ha reso noto il seguente comunicato, in seguito all'incidente avvenuto alcuni giorni fa tra una insegnante e un commerciante che l'ha schiaffeggiata perchè la professoressa gli aveva bocciata la figlia:

«Il preside e il collegio dei professori della scuola media Morandi di Novara, presa conoscenza dell'offesa arrecata alla prof. Caterina Cottone e dei motivi di carattere unicamente scolastico che l'hanno provocata, esprimono alla loro collega la più completa solidarietà, sentendo che con lei è colpita la scuola, e si augurano che il ripugnante episodio, che essi pubblicamente condannano, richiami l'opinione pubblica al rispetto della dignità della scuola».

CRONACHE DELLO SPORT

Revocati in Italia i permessi per le corse di "formula 1,, e Sport

La decisione è stata presa dalla Commissione Sportiva dell'Automobile Club nella riunione di ieri sera a Milano - Sono allo studio provvedimenti per una maggiore garanzia di incolumità dei piloti e del pubblico

Milano, 17 giugno.

(l. c.) Anche in Italia le corse automobilistiche riservate alla formula 1 e alla categoria sport oltre i 2 mila c.c. sono state virtualmente sospese dopo quanto deciso dalla Commissione sportiva automobilistica italiana nel corso di una riunione tenuta questa sera per l'esame della situazione venutasi a determinare in seguito alla gravissima sciagura di Le Mans.

Il comunicato ufficiale diramato al termine della riunione stessa, si esprime in questi precisi termini: «La commissione sportiva automobilistica italiana, presa conoscenza della relazione del suo presidente rientrato da Le Mans, riconferma alla Federazione automobilistica francese e all'Automobil Club de l'Ouest, l'espressione del più vivo cordoglio e solidarietà per l'immane sciagura che ha funestato la gara di Le Mans; ha ravvisato l'urgente necessità, a lume delle constatazioni fatte, e sia pure in attesa dei risultati della inchiesta ufficiale, di attuare alcuni provvedimenti atti a maggiormente garantire l'incolumità dei piloti e del pubblico.

«Tali provvedimenti verranno dalla commissione sportiva automobilistica italiana sottoposti al convegno delle commissioni sportive degli Automobil Club d'Italia appositamente convocate per l'8 luglio p. v. in Roma, ed immediatamente inoltrati all'Automobil Club d'Italia per le eventuali opportune ratifiche da parte degli organi competenti. In attesa della formulazione di tali precise norme, la commissione sportiva automobilistica italiana ha deliberato la revoca di tutti i permessi di organizzazione, già accordati per le gare riservate a vetture di formula 1 e formula sport di cilindrata oltre i 2000 cmc., le quali potranno aver luogo alle date prestabilite purchè organizzate su circuiti adatti e previa nuova autorizzazione.

«Certa del senso di responsabilità degli organizzatori, la commissione sportiva automobilistica italiana fa assegnamento pertanto sull'assoluta, scrupolosa adozione di tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la disciplina di gara e l'incolumità dei concorrenti e del pubblico».

L'inchiesta a Le Mans

Fangio ha rifiutato di deporre sulla catastrofe

Parigi, 17 giugno.

(s. v.) — L'argentino Fangio, corridore della Mercedes, ha rifiutato di presentarsi davanti al giudice istruttore di Le Mans che lo aveva convocato per udire la sua testimonianza sulla catastrofe del circuito delle 24 ore. A giustificazione del suo rifiuto ha fatto sapere di essere attualmente impegnato in Germania negli allenamenti per il Grand Prix automobilistico d'Olanda che si correrà domenica.

Mike Hawthorn, il pilota inglese vincitore del circuito, che i dirigenti della Mercedes hanno accusato di aver provocato la catastrofe a causa del suo contegno durante la gara, non ha voluto rispondere pubblicamente a questa accusa, rimettendosi ai risultati dell'inchiesta giudiziaria in corso. Egli ha tuttavia affermato che il circuito di Le Mans, specie nel punto in cui avvenne il disastro, è troppo stretto per le velocità che hanno ormai raggiunto le macchine da corsa moderne.

Il sindacato francese delle assicurazioni ha deciso di pagare subito un anticipo sugli indennizzi che spettano alle vittime. Centomila franchi verranno versati ad ogni ferito grave ed alle famiglie dei morti. Verrà stabilito poi in quale misura possono essere ritenuti civilmente responsabili l'Automobile Club dell'Ovest, la casa Mercedes e pure l'inglese Hawthorn.

A Stirling Moss il primato nelle prove a Zandvoort

Zandvoort, 17 giugno.

Nelle odierne prove per il Gran Premio Automobilistico d'Olanda, che si svolgerà domenica prossima sul circuito di Zandvoort, l'inglese Stirling Moss ha battuto, su Mercedes, il record del giro. Nella sua prova, che non viene riconosciuta ufficialmente perchè non compiuta in gara, Moss ha segnato 1'40"2 per i 4193 metri del circuito, realizzando così la media di 150,7 chilometri orari.

Il limite ufficiale del giro è di 1'46"5, alla media di km. 141,735 e venne stabilito nel 1953 dall'italiano Alberto Ascari.

Domenica prenderanno il via sedici vetture. Fra queste sono la squadra della Ferrari, con Hawthorn, Trintignant e Castellotti; la Mercedes con Fangio, Moss e Kling; la Maserati con Behra, Mieres e Musso e la squadra Gordini, con Manzon, Da Silva e Pollet.

Il Giro della Svizzera

Vittorioso a Lucerna il lussemburghese Ernzer

Lucerna, 17 giugno.

(l. f.) La penultima tappa del Giro della Svizzera, la Bad Ragaz-Lucerna di km. 233, si è conclusa con la vittoria del lussemburghese Marcello Ernzer che, fuggito a otto chilometri dall'arrivo, da un gruppo comprendente trentadue corridori, ha preceduto al traguardo di 12" il belga Brankart e di 15" Kubler. Gl'italiani Padovan (classificatosi sesto), Boni, Volpi, Massocco e Falaschi, sono giunti a Lucerna con lo stesso tempo di Kubler.

Nessun mutamento è avvenuto nella classifica generale, dove Hugo Koblet continua ad essere primo davanti a Ockers, mentre gli italiani Padovan e Boni figurano rispettivamente al decimo e undicesimo posto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Ernzer che ha coperto i 233 km. del percorso in 6 ore 37'2", media km. 33,706; 2. Brankart a 12"; 3. Kubler a 15"; 4. Ockers; 5. Meili; 6. Padovan; 7. Van Est; 8. Koblet; 9. a pari merito 22 corridori con il tempo di Kubler, fra cui Clerici, Gelabert e gli italiani Massocco, Boni, Volpi e Falaschi.

Classifica generale: 1. Koblet 45 ore 22'13"; 2. Ockers a 31"; 3. Schellenberg a 34"; 4. Clerici a 40"; 5. Kubler a 5'34"; 6. Gelabert a 7'31"; 7. Nolten a 8'25"; 8. Huber a 8'36"; 9. Brankart a 9'19"; 10. Padovan a 9'35"; 11. Boni a 12'13"; 17. Volpi a 26'35".

Classifica finale del Gran Premio della Montagna: 1. Koblet, punti 33; 2. Clerici, 31; 3. Hollenstein, 30,5; 4. Boni, Schellenberg e Van Cauter, 20; 7. Ockers 13,5; 8. Kubler, 15.

Si chiude domani su tutti i campi il massimo campionato calcistico

L'ultima giornata deve solo qualificare le squadre per la Coppa Europa - Ai due estremi opposti del girone tutto è già deciso - La Juventus ospita la Sampdoria ed il Torino campia a Genova l'ultimo viaggio

Domani si conclude il campionato di calcio. Molti esclameranno: finalmente! Quando tutto è deciso prima della chiusura ufficiale, si ha sempre l'impressione che il campionato sia troppo lungo. Il Milan è già campione e andrà a Busto a fare una gita di non proprio di piacere, certo di poca fatica, perchè nemmeno la Pro Patria ha ancora dei dubbi sul suo destino e non c'è da pensare che intenda accanirsi troppo per un risultato senza scopo. Con la Pro Patria è caduta anche la Spal, e questa sentenza toglie valore alla partita che domani la squadra ferrarese disputerà sul proprio campo contro la Roma. La compagine della Capitale (39 punti) è però ancora impegnata nella lotta per il terzo posto con il Bologna (39) e la Fiorentina (38) e magari anche il Napoli (37), e dovrebbe portare nella lotta un alimento d'interesse che da parte della Spal non dovrebbe invece più venire.

Come è noto, la Coppa Europa ritorna quest'anno, ma solamente a carattere sperimentale. Si vuole vedere se questa rinascita può ancora interessare squadre e folle. E' indubbio che questa competizione turba il nostro «mercato» calcistico, la cosa più importante dell'annata, dopo lo scudetto. Siamo stati lontani per tanti anni dalla Coppa, i gusti sono cambiati, calcisticamente non può vivere da noi che il campionato, il resto è perditempo. Giocatori e folle ignorano ormai ogni altro genere di competizione, la Coppa Italia, dopo alcuni stentati tentativi, è stata messa da parte, e si può già prevedere che verrà un giorno in cui i giocatori vorranno stabilire per contratto le partite che saranno tenuti a disputare e quelle che sarà in loro facoltà rifiutare.

Oggi, invece della dura ed aspra Coppa Europa, sembra avere più fortuna la Coppa Latina che è un torneo senza sugo e senza significato, che non può portarci nemmeno l'ombra di un insegnamento da sfruttare. La Coppa Latina si è già accaparrato il Milan, l'Udinese va in viaggio per proprio conto, le altre due squadre da assegnare per il torneo con le squadre danubiane non si sa come sceglierle; oggi possono essere la terza e la quarta, domani potranno diventare invece la quinta o la sesta, e anche queste squadre vi parteciperanno a titolo sperimentale, perchè, se la Coppa Europa sarà appena un poco più scomoda d'una lieta vacanza, subito la si decreterà l'ostracismo, perchè le fatiche i nostri giocatori ne hanno già sopportate più di quanto la loro delicata costituzione non consenta.

Comunque avremo domani una — almeno lo speriamo — una classifica in cui ci sarà modo di scegliere. Le quattro squadre impegnate nella lotta per il terzo e quarto posto giocano tutte fuori casa: la Roma a Ferrara, il Bologna alla Capitale contro la Lazio, la Fiorentina a Trieste e il Napoli a Catania. Della prima abbiamo già detto. In quanto alle altre, è difficile indicare quale avrà la partita più dura. Le squadre sono già da otto giorni in disarmo (alcune vi si sono messe anche prima), lo stato d'animo degli atleti in questo momento è facile da capire, il gioco può scaturire dalle reazioni del momento provocate da qualche episodio dell'incontro, ma sostanzialmente nessuno potrà attendersi molto. Tutto sta a vedere se la Coppa Europa fa gola o no.

Chiusura anche al nostro Stadio. La Juventus non è in lizza per la Coppa Europa e non vorrebbe che si creasse una situazione per cui essa diventasse una delle designate. Chiusura quindi per la squadra, partita d'addio per Olivieri, giornata di commiato ma che per quei giocatori che verranno messi in lista e dei quali se ne conosce già uno con sicurezza uno: Muccinelli, che domani però non giocherà. I tifosi vorrebbero già sapere quale volto avrà la Juventus alla prossima stagione, ma forse non lo sanno nemmeno i dirigenti. Saranno ad ogni modo necessari importanti lavori di restauro, la compagine ne ha bisogno perchè scricchiola in troppi punti. Bisognerà però sentire prima il nuovo architetto che sta per arrivare.

Mentre la Sampdoria viene a Torino ad incontrare la Juventus, i granata scendono a Marassi a far visita al Genoa. Le due squadre sono ormai al sicuro, nulla hanno da temere, la partita è quindi quello che è: una formalità da compiere. Il Torino scenderà con tutti i suoi uomini, perchè non vuole svalutare preventivamente la partita e dare un ingiusto danno all'avversario, ma anche perchè Frossi è uomo che non rinuncia a nessuna occasione di controllare classe e possibilità degli elementi a sua disposizione. E benchè si tratti dell'ultima partita, i dati che essa offrirà potrebbero risultare ancora utili.

Ettore Berra

Selmosson e Bettini acquistati dalla Lazio?

Roma, 17 giugno.

Sembra che la Lazio abbia raggiunto in serata un accordo per l'acquisto dei calciatori Selmosson e Bettini dell'Udinese.

Le lunghe trattative avrebbero trovato un terreno d'intesa sulle seguenti basi: la società romana pagherebbe per i due giocatori dai 100 ai 120 milioni inoltre cederebbe alla consorella friulana Fontanesi e Bredesen.

Formazione della Samp per l'incontro coi bianconeri

Genova, 17 giugno.

Nella giornata d'oggi il Genoa ha concluso le trattative per l'assunzione del nuovo allenatore, che per la stagione ventura sarà il bolognese Renzo Magli, già allenatore del Modena. La settimana prossima Magli, che oggi ha visto durante l'allenamento i rossoblù alla prova, tornerà a Genova per decidere coi dirigenti circa nuove assunzioni e le cessioni eventuali.

Intanto il Genoa ha compiuto nel pomeriggio d'oggi l'ultimo allenamento in vista dell'incontro col Torino. Non è ancora nota però la sua posizione, in quanto i tecnici rossoblù si riservano di formare domani la squadra da opporre ai granata. E' tuttavia certo che Becattini non potrà giocare domenica e sarà rimpiazzato da De Angelis, e che al centro dell'attacco non figurerà più Mike.

La Sampdoria annuncia una variante allo schieramento che domenica porterà a Torino contro la Juventus. Impossibilitato a giocare Agostinelli, il ruolo di terzino sinistro verrà ripreso da Podestà; il resto rimarrà invariato e cioè: Pin; Farina, Podestà; Mari, Bernasconi, Chiappin; Conti, Ronzon, Tortul, Rosa, Arrigoni.

Giocatori e dirigenti cercansi ad Alessandria

Cessioni in vista: Mirabelli al Bologna, Bagliani al Vigevano, Masperi al Bari

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 17 giugno.

Non si è ancora spenta ad Alessandria l'impressione di sollievo per il pericolo scampato «in extremis». La squadra grigia, fruendo — come è noto — di circostanze favorevoli estranee al suo deludente comportamento sul campo del Verona, è riuscita all'ultimo istante ad evitare la retrocessione. Ciò non migliora eccessivamente la sua difficile posizione, chè i debiti restano e le deficienze di inquadratura anche, ma consente di guardare con maggior serenità all'avvenire e di varare con calma un sia pur modesto programma di ricostruzione.

Le ragioni del comportamento negativo dell'Alessandria in un torneo che essa aveva pure iniziato a ritmo soddisfacente, vanno ricercate non solo nell'insufficienza di taluni giocatori, ma anche e soprattutto nella scarsa esperienza dei dirigenti. L'esperimento dell'esarchia commissariale ha avuto il suo momento di splendore quando i signori Taverna, Gubbi, Testa, Pampuro, Stranco e Lenti riuscirono, a prezzo di fatiche che essi solo conoscono, a mettere insieme una squadra apparentemente abbastanza solida. Poi, quando le cose cominciarono ad andar male, l'opinione pubblica alessandrina voltò le spalle ai commissari: nessuno tese una mano fornendo un aiuto, tutti diedero sfogo alle critiche più severe.

Ora il campionato è terminato alla meno peggio e i sei commissari, convinti di non poter continuare da soli in un compito nel quale è tanto difficile andar d'accordo, stanno cercando di portare la situazione finanziaria della società ad un passivo tanto esiguo da indurre numerose personalità cittadine ad accettar di affiancarsi ad essi in un nuovo consiglio direttivo. Per raggiungere questo obbiettivo, per scendere cioè dal rilevante disavanzo attuale a un limite accettabile di 10-15 milioni, bisogna ricorrere alla campagna delle cessioni.

In questo campo l'Alessandria ha buone prospettive, poichè, a dispetto della sconfortante classifica finale della squadra, il valore individuale di alcuni giocatori grigi è rimasto abbastanza alto sul mercato nazionale. Il mediano Mirabelli, ad esempio, ha provato con vivo successo nelle file del Bologna, che sarebbe disposto a versare una discreta somma per il suo acquisto, mentre Traverso è stato richiesto da squadre di Serie A e B; Bocchio interessa ad una società veneta, Bagliani si trasferirà probabilmente al Vigevano, e altri giocatori, tra cui Masperi, interessano al Bari. Del resto si può dire che, senza voler pensare ad una smobilitazione, tutti i giocatori alessandrini sono in vendita. Penseranno i dirigenti grigi a limitare le partenze allo stretto necessario per riassestare la situazione finanziaria.

Le prospettive per il futuro sono evidentemente legate all'esito delle trattative in corso e agli orientamenti che appariranno dall'assemblea dei soci, che si terrà entro il mese di luglio. Rientrati per fine prestito Lena, Buratti e Emersy, lasciato libero Lerici, sul piede di partenza Mirabelli, Bagliani, Bocchio, Masperi, Serono e altri, l'Alessandria ha comunque poche pedine su cui poter contare per il prossimo torneo: il generoso terzino Bussetti, forse Marra (che verrà operato al naso nei prossimi giorni), quasi certamente Perla, per il quale il sodalizio grigio ha fatto valere il diritto di riscatto dal Marzotto. In più un trio di promesse di sicuro avvenire: il terzino Rumeno, il mediano Rallo e la mezz'ala Picchio. Bisognerà quindi provvedere alla nomina di un nuovo allenatore, poichè l'ex-azzurro Cattaneo, una volta raggiunto l'obbiettivo della salvezza è tornato ai suoi impegni privati e rinnovare l'inquadratura attraverso cambi di giocatori, acquisti di giovani, prestiti dalle grandi società.

E' certo comunque che la campagna di ricostruzione della squadra grigia non sarà facile e sarà condotta, come negli anni più recenti, nelle ultime analisi ore di trattative sul mercato calcistico.

g. p.

La stagione estiva di trotto si apre domani a Mirafiori

Si inizia domani a Mirafiori la stagione estiva di trotto che comprenderà 17 riunioni, con una sosta al mese di agosto. Il primo periodo va dal 19 giugno al 17 luglio; il secondo dal 28 agosto al 25 settembre. Le riunioni saranno diurne nei giorni festivi e serali nei giorni feriali.

Nel primo periodo si correrà di giorno il 19, il 26, il 29 giugno, il 3, 10,17 luglio; di sera il 22 giugno, il 6 ed il 13 luglio. Nel secondo periodo le riunioni diurne sono quelle dei giorni 28 agosto, 4, 11, 18 e 25 settembre; quelle serali si disputeranno l'8, 15 e 22 settembre.

Il premio più importante delle riunioni sarà l'internazionale SIP di lire 3.000.000 che si correrà domenica 26 giugno; capeggerà il secondo periodo il Criterium torinese per i due anni con una allocazione che si aggirerà sul milione.

Ai campionati europei di pallacanestro che si disputano a Budapest la Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 64 a 48.

L'Inter giocherà tre partite amichevoli in Germania: il 22 giugno a Norimberga, il 26 a Karlsruhe e il 29 a Monaco.

Atleti in gara a Bologna per il titolo di società

A Bologna si conclude oggi e domani il campionato italiano maschile di società di atletica leggera. La Gallaratese, campione d'Italia 1954, per effetto della nuova formula del campionato, è stata tagliata fuori dalla lotta per la riconquista del titolo. La squadra di Filiput ha visto fermati in semifinale, per cause varie, numerosi atleti di valore ed è giunta quindi alla finalissima soltanto in dieci gare. Nettamente favorito appare quindi il G.S. Pirelli di Milano, rappresentato a Bologna in tredici specialità.

Gli atleti del C.S. Fiat Torino, presenti in undici gare come le Fiamme Gialle Roma, puntano alla conquista del secondo posto, imprese che — salvo imprevedibili intoppi — potrebbe senz'altro riuscire. Il Fiat difenderà le sue possibilità nelle seguenti competizioni: 1500 piani (Panchetto), 5000 e 10.000 (Peppicelli), salto in alto (Martini), salto triplo (Tragu), salto con l'asta (Scaglia), lancio del peso e del martello (Lucioli), lancio del disco (Vanzino), staffetta 4x100 e 4x400. I torinesi dovrebbero vincere i 10.000 e il salto triplo, ottenendo buoni piazzamenti nei 5000, nel salto in alto, nell'asta, nel peso e nel martello.

Altre sette società piemontesi, pur tagliate fuori dalla lotta per le prime posizioni, sono in grado di collaborare alla piena riuscita tecnica della manifestazione con il contributo individuale dei loro elementi migliori: l'Atletica Bra, con l'asso del salto in lungo Bravi (m. 7,42 domenica scorsa a Biella), la Libertas Torino e la Doppieri Novara con i velocisti Boccardo e Ghiselli, la Giovane Biella con Vaccarone nel salto in alto e Druetto nel lungo, il Lancia Torino con Cassina nei 110 ostacoli, Sara nell'alto e Boni nell'asta, la Libertas Alessandria col mezzofondista Aloisio e infine il CUS Torino con Riccardi nel giavellotto e Bianchini nel peso.

Durante le riunioni di campionato la FIDAL farà disputare a Bologna tre gare femminili (salto in lungo, 100 piani e 800 piani) valevoli come selezione in vista del prossimo confronto internazionale Belgio-Italia, del 3 luglio ad Anversa. Partecipano a questo raduno, fra le altre, Leone, Musso, Greppi, Actis e Bertoni nei 100, la neo-primatista italiana Paccio nel salto in lungo, Bombardieri e Albano negli 800.

Stanotte partono i centauri della Milano-Taranto di 1400 Km.

Milano, 17 giugno.

(l. c.). La Milano-Taranto motociclistica di gran fondo, giunta alla 10ª edizione, ha un suo valore tradizionale, che riflette il costante progresso di uno sport ormai popolarissimo, che consente anche alle piccole cilindrate di affrontare spavaldamente un percorso di 1400 chilometri, su strade non tutte regolari, come risulta dall'apposito bollettino consegnato oggi ai conduttori dalla Federazione motociclistica italiana.

Nel 1953 il vincitore Aldrighetti coprì il percorso di km. 1280 alla fantastica media di km. 117,000; questa volta il raid Nord-Sud, sarà di 1400 km. come nel 1952 allorchè Francisci s'impose alla rispettabilissima media di chilometri 112,317. Sarà possibile migliorare tale primato? Tutti i centauri specializzati risultano in gara e nessuna defezione importante è stata annunciata questa sera, al termine delle operazioni preliminari di verifica e di punzonatura, riservate alle macchine sport. Si è lavorato assiduamente dalle ore 8 alle 19, per mettere a posto 262 macchine punzonate al motore, al telaio e al carburatore. Il domattina alle 9 le operazioni riprenderanno per le macchine del gruppo libero. La rottura, o la perdita d'un elemento punzonato comporta la squalifica.

La prima giornata è valsa così a regolare due terzi dei concorrenti iscritti. Il primo a presentarsi è stato Milanese (Ceccato) e gli altri via via con ordine, con disciplina esemplari fino a determinare un certo affollamento nel tardo pomeriggio, mentre all'Idroscalo continuavano ad affluire migliaia di spettatori che conferivano al bacino milanese l'aspetto di una vera e propria località balneare, dato anche la temperatura torrida, mitigata da qualche folata di vento.

Nella notte dal sabato alla domenica, 14 classe 75 cmc. daranno inizio alla grande cavalcata, con il primo quattro macchine che prenderanno il via all'una. Seguiranno poi i sidecars e la classe 175, 250 e 500 sport; ultime, alle prime luci dell'alba, partiranno le macchine libere.

Più numerosa di tutte sarà la categoria 125 cmc. triocafatrice nel 1954 con la «Mondial». La lotta si annuncia aperta, perchè tutte le marche si sono preparate con scrupolo e con puntiglio e i conduttori hanno curato l'addestramento nei minimi particolari. Se il tempo si manterrà buono le velocità saranno certamente elevate. Gli arrivi a Taranto sono previsti dalle ore 15,45 di domenica alle 2 di notte. Sono in palio premi per 4 milioni, oltre Coppe, medaglie e targhe. L'Idroscalo sarà illuminato a giorno e razzi di apposito colore preannunceranno le partenze in base agli orari già stabiliti.

Pugili dilettanti in gara stasera alla «Magenta»

Sul ring installato nella palestra di via Magenta 11, si svolge stasera alle ore 21 un'interessante riunione di boxe con la partecipazione di pugili dilettanti di Torino, Novara e Monza. Ecco il programma: pesi mosca: Schiavoni (A.P.G.)-Urgese (Rapid); welt. leggeri: Raviola (A.P.G.)-Dicorato (Rapid); walters: Marini (A. P.G.) - Scarano (Incet); gallo: Manfrini (To.-Locatelli (Nov.); piuma: Saretti (To.) - Sguaita (Nov.); leggeri: Gatti (To.)-Reani (Nov.); welt. pesanti: Maragnin (To.)-Cattaneo (Nov.); mediomassimi: Allasia (To.)-Frigerio (Monza).

Pallone elastico. — A Torino (Torneo Coppa EDA), oggi Solferino-Balestra; domani Sardi-Galliano. Oggi a Bordighera, Manzo contro Alemanni; domani, a Benevagienna, Giosetti-Defilippi; ad Alba, Solferino-Balestra; a Diano C., Alemanni contro Cerisa-Manzo.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: HANNO UCCISO NICKI, di H. Horner. — Un «poliziesco» di qualche merito, anche se alla fine si leva d'impaccio per la comoda tangente della paranoia. Sulla falsariga d'un racconto di Steve Fisher, è la storia di una bella ragazza che da commessa di caffè diventa «cover-girl» grazie al «lancio» di un giovane pubblicista, e una volta preso l'aire, finirebbe diva a Hollywood, se proprio alla vigilia di partire, non venisse misteriosamente uccisa. Gravi indizi pesano sul pubblicista, perchè fu trovato accanto al cadavere ancora caldo di Nicki, e perchè gli dispiaceva di vederla partire; e nondimeno il giovanotto deve essere innocente, come è anche impressione della sorella di Nicki, segretamente innamorata di lui. Sospetto è se mai l'accanimento che un ispettore di polizia mette nell'accusarlo, il suo sadico infierire durante gli interrogatori, quel continuo spiarlo, anche durante il sonno, quel promettergli ad ogni piè sospinto la sedia elettrica. Il disgraziato giovine non capisce tanta persecuzione, lo spettatore crede di capirla, immaginando che l'odioso poliziotto sia lui l'assassino di Nicki. Ma non è precisamente così: ferma restando la schizofrenia del poliziotto, la soluzione è un'altra.

Campato com'è nell'assurdo, il film ha pure una sua svolta e serrata condotta che gli assicura interesse fino alla fine. Jean Peters è la bella assassinata e Jeanne Crain la sua graziosa sorella; Elliot Reid, Casey Adams e Richard Boone interpretano con disinvoltura le altre parti. l. p.

CONCERTO POPOLARE. — Questa sera alle ore 21 avrà Concerto popolare gratuito. L'orchestra sarà diretta dal M° Luigi Toffolo, saranno eseguiti brani di Rossini, Ciaikowski, Brahms.

TEATRI E RITROVI

Nuovo: Proiezioni gratuite di film sportivi per visitatori Esposizione.
Galleria Martina: Mostra Pittori Giapponesi Pro Missioni Salesiani.
Galleria Mastarone v. Stampatori 4: Mostra del pitt. L. Vercellino.
La Quadriennale: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822, ore 21-1: Compl. M° E. Leone, canta Maria Cavanna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Chalet, Valentino: ore 21 Zuccheri.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: ore 16,30-21 Principe.
Gardes, Valsalice: danze ore 21.
Gay Estivo: 21 terrazzo coperto.
Gran Mogo Danze: ore 21.
La Serenella: Pagliano-Martorana.
Lutrario: ore 21 Panfili-Morosini.
Metager Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.
Michelotti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 16: tè studentesco; 21 M° Casini, c. Gemmy Sandra.
Piscina del Sole (S. Mauro) Danze ore 21 Orchestra Silvestro. Direzione Cariga. Pista coperta.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Hanno ucciso Vicki», Jeanne Crain, J. Peters, Adams.
Astor: «Più vivo che morto» tec. Dean Martin, Jerry Lewis, Leigh.
Corso: «Cavaliere della valle solitaria» technicolor con Alan Ladd, Van Heflin e Jean Arthur.
Doria: Gran Festival Metro: «Indianapolis» B. Stanwyck, C. Gable.
Lux: Rassegna delle emozioni; «La via della morte» F. Granger.
Maffei: «Oro, donne e narcose» ferraniacol. Prodotto da G. Santi.
Metro-Cristallo: (2a settimana) «7 spose per 7 fratelli» CinemaScope col., Jane Powell, Howard Keel. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Operazione notte» Antonio Cifariello e Corinne Calvet.
Vittoria: «Il fiume rosso» Montgomery Clift, J. Wayne, J. Dru.

Ariston: «Giovani amanti» Odile Versois, David Knight.
Augustus: «Buonanotte avvocato!» A. Sordi, G. Masina, Mara Berni.

Nazionale: «Controspionaggio» in tech., C. Gable, L. Turner, Mature.
Torino: «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn. A. 10.

Alexandra: «Principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. Sacchi): «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Philipe Lemaire.
Capitol: «Il principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom.
Faro: «Il principe studente» CineScope col., A. Blyth, E. Purdom.
Gianduja: «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Philipe Lemaire.
Hollywood: L'amante sconosciuto, CineScope col., G. Rogers. Ult. 22.
Ideal: «Cavaliere implacabile» in tech., C. Wilde, Y. De Carlo. Sulla scena: Bill and Bill, Duo Recelli e Compagnia Dataclan 16,15 e 21,15.
Massimo: «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin.
Principe: «Amante sconosciuto» CineSc. col., G. Rogers, Van Heflin.
Statuto: «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin.

Adriano (Sacchi 31): «Duello nella jungla» Dana Andrews, Crain.
Alcione: «Amante di Paride» tech. Lamarr. Riv. Dario Fino 16,30-21,30.
Alpi: «Nerone e Messalina» con Yvonne Sanson e Gino Cervi.
La Perla: «Finestra sul cortile» techn., James Stewart, G. Kelly.
Regina: «Agente federale X 3» techn. Victor Mature, W. Bendix.

Asti: «Attila» tech. Sophia Loren, Anthony Quinn. Ap. ore 14,15.
Cor: «Siluri umani» Raf Vallone.
Milano: «Avventure capitano Davidson» e «Gran Varietà», A. 10.
Olimpia: «Segno di Venere».
Po: «Duello Rio d'Argento» tech.
P. Nuovo: «Hondo» tech. Ap. 10.
Romano: «Missione suicida» tech. Riv. Giorgio Bixio 14,30 e 21,30.
S. Felice: «Tesoro di Montecristo» col., J. Marais, L. Amanda. Ap. 14.

Cabota (Da Verazzano 48): «Bill West» technic., con Jeff Chandler.
Esperia: «Riccardo Cuor di Leone» CinemaScope a colori V. Mayo.
Giardino: «Fatta per amare» tech. Esther Williams e Van Johnson.
Italiano: Susanna ha dormito qui. techn. Dick Powell, D. Reynolds.
Mirafiori: Cortigiana di Babilonia.
Viareggio: «Lancia che uccide» in tech. Spencer Tracy, R. Widmark.

Araldo: «Agente federale X 3».
Eliseo: «Cortigiana di Babilonia» tech. Ricardo Montalban, Fleming.
Fréjus: «Storia di Glenn Miller», technic. Comp. Riv. Girardi-Grey.
Nuovo: «Città dei fuorilegge» in tech. Dale Robertson, Donna Reed.
S. Paolo: «Rullo di tamburi» tech. CinemaScope con Alan Ladd.

Belgio: «Il figlio di Kociss» tech.
Corallo: «Tra due amori» techn. Greer Garson, R. Ryan, Sullivan.
Eridano: «Città dei fuorilegge» techn. Jeanne Crain, D. Robertson.
Michelotti: «Pattuglia dell'Amba Alagi» dalle 20. Posto unico L. 100.
Orega: «Circo delle meraviglie» CinemaScope technic., Pat O'Brien.
Radium: «Mizar» techn. Addams «Varietà Renato 23.
Rossini: Da quando te ne andasti.
V. Veneto: «Tesoro di Montecristo» colori. Jean Marais, Lia Amanda.

Astra: «Tra due amori» Garson.
Bernini: «12 metri d'amore» tech. Lucille Ball, Desi Arnaz.
Cibrario: «Tripoli bel suol d'amore», Alberto Sordi, technicolor.
Excelsior: «Follie dell'anno» CineSc. techn. M. Monroe, O'Connor.
Nazareno: «Testa rossa» Allyson.
Star: «La valle dei re» technic. MetroScope, Rob Taylor. Ap. 18.

Adua: «Il suo onore gridava vendetta», Comp. Lolita Castiglia.
Aurora: «Un pizzico di follia».
Barra: «12 metri d'amore» techn.
Brescia: «Maddalena» M. Toren.
Eridan (c. Vercelli ang. v. Ivrea): «Da quando sei mia» technicolor.
Falchera: «Tanganika».
Fortino: «Sombrero» technic. R. Montalban. Gran Rivista ore 21,15.
Monviso: «Carosello napoletano».
Nord: Vendetta Montecristo, tech.
Palermo: «Attila» S. Loren-Quinn.
R. Parco: «Yankee Pascià» techn.
Sociale: «Mondo è delle donne», CineScope tech., J. Allyson, Webb.

Baretti: «Pizzico di follia» techn.
Cabiria: «Sinuhe l'egiziano» in technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly.
Italia: «Luna nova» A. Tagliani «Grande Rivista ore 21,15.
Lingotto: «Duello nella jungla» tech. Jeanne Crain, Dana Andrews.
Moderno: «Pirata Yankee» techn. con Jeff Chandler e Scott Brady.
Nizza: «Nemico pubblico n. 1».
Piemonte: «Fronte del porto» con Marlon Brando.
Spezia: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie. Ap. 15.

Alba: «L'orfana del ghetto».
Apollo: «Follie dell'anno» techn. CineSc. M. Monroe, D. O'Connor.
Diana: «Johnny Guitar» technic. con Joan Crawford.
Dora: «La figlia di Mata Hari».
Edera: «La grande carovana» Vera Ralston, Forrest Tucker, techn.
Lucento: «Cuore di mamma» Giacomo Rondinella, Marisa Allasio.
Lutrario: «Désirée» CinemaScope techn. Marlon Brando, Simmons.
Roma: «Cardinale Lambertini».

Riduzioni E.N.A.L.: Esposizione Internazionale dello Sport; Rivista Skating Venitien. Riduzioni 50 % il 24 giugno.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Canzoni - 11: «Dossier 113» - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Ferrari - 13,15: Orchestra Galassini - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di tedesco - 17: Per gli infermi - 17,45: «La Medium», tragedia lirica di G. C. Menotti, dirige N. Sanzogno - 19: Latin - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,05: Viaggio in Italia, di G. Piovene - 21,30: Orchestra Mumm - 22: «Il signore e la signora Whiteley», radiodramma - 22,45: La lecchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Vinci - 10: Aria d'estate - 13: Orchestra Seguriai - 14,30: Scherzi e ritmi - 15,30: Orchestre Cantora e Savina - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18,05: Per i ragazzi - 19,15: Canzoni dell'America latina - 19,30: Orchestra Cergoli - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: Tognazzi in «Galleria del paillot» - 21,35: «La serva padrona», musica di G. B. Pergolesi, dirige A. [illegible] - 22: Festival della canzone napoletana - 23,30: Siparietto - 24: Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: L'industria [illegible] - 19,15: Musiche di E. Borina - 19,30: L'Antologia - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto [illegible] diretto da F. Leitner.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Orizzonte - 18,15: Visita allo zoo - 20,30: Telegiornale e sport - 20,55: Il punto della settimana - 21,05: «Manon», dirige A. Simonetto - 21,40: Festival della canzone napoletana - 23: Telegiornale - 0,25: Festival della canzone napoletana.

Le previsioni del tempo

L'Italia continua ad essere interessata da un campo di alte pressioni. Infiltrazioni di aria relativamente fredda proveniente dall'Europa centrale provocheranno ancora sulla zona alpina condizioni di tempo variabili caratterizzate da annuvolamenti alternati a schiarite e locali precipitazioni anche temporalesche durante le ore più calde. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso. Maggiore nuvolosità sulla Val Padana specie sul Veneto. Temperatura tendente ad aumento. Mari calmi o leggermente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	27,7	Pescara	11	31,2
Trento	15,6	27	L'Aquila	7,8	29
Trieste	17,4	27,7	Roma	15,2	29,5
Venezia	17,2	24,8	Bari	13,6	26
Milano	17,1	26,6	Napoli	16,2	25,7
Torino	17,4	26,7	Potenza	12	26,5
Genova	16,7	22,1	Reggio C	13	26,3
Bologna	14,2	31,4	Messina	16,6	26
Firenze	12,8	29,8	Palermo	17,8	25,7
Pisa	12,3	27,4	Catania	12,6	24,9
Ancona	16,9	26,3	Sassari	16,2	26,9
Perugia	15,6	28	Cagliari	16,2	25,7

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — La sistemazione dei riporti, effettuata con facilità su basi e scarti sostanzialmente invariati del mese scorso, è stata assistita da una buona disponibilità liquida. Il mercato a fine giugno si è concluso oggi su un fondo nervosamente sostenuto. L'incidenza dei realizzi di fine mese, visibile su qualche voce di primissimo piano tra le più avvantaggiate in questi ultimi giorni, è stata neutralizzata dalla presenza di un assorbimento diffuso. Su parecchi settori si delineava una spinta vivace di compere che ha condotto alla formazione di prezzi nettamente sostenuti. Il gruppo Finsider in particolare ha richiamato larghissima attenzione operativa su un'attiva traccia di rialzo; in visione dentro le Anic, le Immobiliare Roma; sostenute Italgas, Saffa, Monteponi, Sidi; migliori e largamente ricercati gli elettrici; controllate in sede difensiva Fiat e Montecatini. Titoli di Stato stazionari. Nel dopoborsa il processo di appesantimento di fine mese ha rivelato una diffusa prevalenza di compere, con accenni di maggiore sostenutezza nelle trattazioni per fine prossimo.

16	17		16	17		16	17
[illegible]	60 20	60 20	[illegible]	2575	2595		
[illegible]	62 00	62 00	A. Gen.	18.900	18.950		
[illegible]	62 00	[illegible]	An. Ass.	15.435	15.500		
[illegible]	82 25	82 25	Medit.	7010	7060		
[illegible]	82 35	82 35	Merid.	1835	1840		
[illegible]	95 30	95 60	Ter. R.	175 —	168 —		
[illegible]	95 40	95 70	Italgas	1665	1670		
[illegible]	94 25	94 25	Sip	1341	1365		
[illegible]	94 35	94 35	Terni	260 —	262 —		
[illegible]	72 85	72 90	P.C.E.	755 —	752 —		
[illegible]	72 95	73 —	[illegible]	170 —	673 —		
[illegible]	92 90	93 —	Stet	2402	2420		
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	2640	2640		
[illegible]	97 —	96 80	Vizzola	2800	2812		
[illegible]	96 90	96 90	Marelli	537 —	545 —		
[illegible]	96 90	96 40	Fiat	1405	1407		
[illegible]	96 35	96 30	[illegible]	22 375	22 05		
[illegible]	96 525	96 35	[illegible]	370 —	378 —		
[illegible]	90 15	90 10	Monte.	1080	1100		
[illegible]	90 25	90 25	Finsid.	595 —	598 —		
[illegible]	90 —	95 —	Ilva	440 —	460 —		
[illegible]	96 10	96 30	Ansaldo	1140	1140		
[illegible]	97 30	97 15	Viscosa	1447	1440		
[illegible]	97 30	97 15	Chatill.	2110	2110		
[illegible]	225 —	225 —	Cir	2605	2630		
[illegible]	96 25	96 25	Sniacep.	1630	1600		
[illegible]	107 10	107 60	Anic	2510	2632		
[illegible]	88 —	[illegible]	[illegible]	1445	1450		
[illegible]	87 —	87 —	Ed. port	2490	2520		
[illegible]	88 —	88 —	Mondad.	2763	2705		
[illegible]	91 —	91 —	Zucch.	1830	1890		
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	50 —	90 —		
[illegible]	94 —	94 —	Cart. It.	4550	4537		
[illegible]	92 —	92 —	Burgo	12.660	12.675		
[illegible]	99 —	99 —	Ferr. R.	37.200	37.200		
[illegible]	84 00	84 00	Fiam. F	998 —	998 —		
[illegible]	94 —	94 10	P. Elena	1265	1265		
[illegible]	95 —	95 —	M.A.J.	14.400	14.400		
[illegible]	94 40	94 40	[illegible]	61 50	61 50		
[illegible]	90 45	90 45	Valdar.	2610	2610		
[illegible]	99 45	99 425	Mar. E.	1306	1314		
[illegible]	100 50	100 75	[illegible]	1431	1435		
[illegible]	103 —	103 —	Ferrar.	165 —	163 —		
[illegible]	104 15	104 15	Siem	1015	1015		
[illegible]	104 —	104 —	West.	440 —	440 —		
[illegible]	106 —	106 —	[illegible]	650 —	650 —		
[illegible]	104 75	104 75	Grand.	850 —	850 —		
[illegible]	105 50	105 50	[illegible]	2130	2130		
[illegible]	103 —	103 —	Saffa	1740	1775		
[illegible]	101 50	101 50	[illegible]	622 —	620 —		
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	324 —	327 —		
[illegible]	103 50	103 50	Talco	18.050	18.000		
[illegible]	98 75	99 50	[illegible]	2600	2600		
[illegible]	93 125	93 50	Colon.	200 —	200 —		
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	168 —	168 —		
[illegible]	99 80	100 25	[illegible]	7250	7250		
[illegible]	98 10	98 50	[illegible]	7400	7350		
[illegible]	98 75	98 75	Acq. P.	2330	2330		
[illegible]	99 50	99 50	Florio	18 —	18 —		
[illegible]	98 25	98 —	Bonif.	4775	4775		
[illegible]	98 —	98 625	[illegible]	4300	4300		
[illegible]	94 50	94 70	Rinasc.	4500	4500		
[illegible]	98 50	98 50	[illegible]	[illegible]	661 —		
[illegible]	93 —	92 60	Eternit	3525	3760		

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,95; Canada 634; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]; marengo 4025-4125; sterlina carta 1700-1720; dollaro carta 625-630; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 168-172; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

MILANO. — I riporti per fine luglio sono stati sistemati con molta facilità prima della riunione pubblica. Le posizioni da prorogare non sono apparse aumentate rispetto al mese passato; il denaro largamente bastevole ai bisogni del mercato; i tassi invariati; in più scoperto diffuso su vari titoli e in particolare su Liquigas, Petroli e Lanerossi. La riunione pubblica ha avuto un andamento difforme, a seconda dei differenti titoli. Fra i valori a largo mercato, la Fiat si mantenera facilmente sui livelli massimi raggiunti. Cotoni e Pirelli progredivano. Edison e Viscosa apparivano incerte e in lieve regresso. L'attenzione dei compratori era polarizzata sulle Anic, in progresso di 108 lire sull'annunzio del prestito americano, e sui titoli del gruppo Finsider, specie Ilva e Terni. Anche La Centrale, la Burgo e i Beni Stabili segnavano buone plusvalenze. La riunione si svolgeva fra alternative di vendite di alleggerimento e di acquisti di ricopertura. Poco dopo il listino una vivacissima domanda si sviluppava sul gruppo Finsider, continuando anche nelle contrattazioni pomeridiane e raggiungendo i seguenti massimi per fine prossimo: Finsider 618; Ilva 485; Terni 290, Dalmine [illegible] Gavardo 1250; Ossigeno 160; Magona 75. Titoli trattati per fine giugno [illegible] di cui Schiaffo 575.000; Fiat 366.000; Terni 293.000; Liquigas 159.000; Cotoni 176.000; Edison 130.500; Rinascente 92.000; Finsider 64.500; Bastogi 62.000; Anic 51.550; Immobiliare Roma 50.700; Dalmine 41.400; Italgas 33.500; Rade 26.000; Pirelli S. 27.000; Pirelli e C. 20.650; Saffa 18.700.

Quotazioni: Olii 6340; La Centrale 2600; Sviluppo 1460; Ras 7300; Nord Milano 4030; Dicrom 930; De Angeli 1722; Linificio 636; Un. Manifatture 40.000; Lane Rossi 7900; Dalmine 1530; Siele 7305; Edison 2735; Romana Elettrica 2546; Teti A 2340; SR 1957; Distillati 7300; Breviliche Ferraresi 1500; Italcementi 12.385, Pirelli e C. 2356.

GENOVA: Ansaldo 4640; O.E.G. 2652; Cieli 2800; Eridania 24.500; Industria Zuccheri 25.725; Volano 9900; Serenità 12.750; Ind. Agricola 21.900; De Ferrari 3025; Nicolay 10.800; M. Lanza 7375.

PARIGI. — Mercato calmo, con la conferma tuttavia la lieve ripresa di ieri, tranne alcune eccezioni. Anche i titoli esteri continuano ad essere influenzati favorevolmente dalle indicazioni di Londra e di New York. Quelli argentini sono in progresso, nonostante gli avvenimenti di Buenos Aires. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — Aliaina continua. Sia pure con grandi incertezze e molti prezzi di titoli industriali hanno oggi ripreso i punti perduti ieri.

FALLIMENTI — **TORINO: Alba Franco,** commerciante, via Montenomolo 8; sent. 17 giugno; giud. dott. Pagge; curat. Bagliano dr. Edoardo; verif. 20 luglio. — Società di fatto fra **Pasciuti Efrem,** titolare ditta «Mirra Efrem Pasciuti» e «Brevetti di sicurezza Pasciuti» e **Buggino Alessandro,** titolare ditta «Casa del Bianco»; nonchè del Pasciuti Efrem in proprio, già essendo stato dichiarato fallito il Buggino Alessandro; sent. 17 giugno; giud. dott. Caccia; curat. Basero rag. dott. Giovanni; verif. 27 luglio.

Le trattative per il rimpasto del governo

Ancora incerta per Scelba l'adesione delle minoranze d.c.

Pella ha respinto l'invito ad entrare nel ministero, Gonella e Andreotti sono più accomodanti - Voci sulla distribuzione dei dicasteri: la Giustizia a Villabruna, gli Esteri a Martino, il Lavoro ai d.c., il Demanio ai repubblicani

Roma, 17 giugno.

La direzione democristiana darà domani il suo giudizio sul nuovo programma governativo attorno al quale il Presidente del Consiglio sta cercando di ricostituire l'unità del quadripartito. Dai democristiani è partito il noto «ultimatum programmatico», e sta a loro, quindi, dire se Scelba vi si è mantenuto fedele o se, nella ricerca dell'accordo con i socialdemocratici ed i liberali, se ne è allontanato tanto da travisarlo.

I testi preparati dalla direzione del partito di maggioranza e dal Presidente del Consiglio sono, senza dubbio, notevolmente diversi nelle soluzioni prospettate per questo o quel punto e, soprattutto, nello spirito con cui sono affrontate: rigido ed ultimativo quello della direzione, elastico ed accomodante quello del governo.

Se i dirigenti della D.C. vogliono difendere la purezza del loro programma dalle «contaminazioni» che vi può avere apportato Scelba, dovranno perciò, dire francamente che non ritengono più l'attuale formula governativa in grado di assolvere il suo compito. Non sembrano peraltro questi gli umori prevalenti. A Piazza del Gesù ci si mostra un poco diffidenti, si cerca di distinguere tra il «programma Scelba» ed il «programma Fanfani» e di non chiudere ancora la strada dell'intransigenza. Fanfani ha esaminato attentamente il da farsi in una lunga riunione cui hanno partecipato Zoli, Rumor, Ceschi e Moro. Ma, nel complesso, l'atmosfera non è di rottura, ma, eventualmente, di perplessità.

Uno degli elementi determinanti di questa perplessità è l'atteggiamento dei «concentrazionisti». Fanfani non intende, difatti, sottoscrivere una soluzione che non abbia l'approvazione più o meno cordiale della minoranza, il cui atteggiamento è ancora incerto.

Ieri sera, ospiti di Bovetti, i principali esponenti della «concentrazione» si sono riuniti per concertare una linea di condotta comune, ma, invece, hanno dovuto constatare di essere su posizioni molto distanti. Pella si è mostrato inconciliabile con l'attuale governo e pronto — come poi oggi ha ripetuto in un colloquio con Fanfani — a negargli la fiducia. Va da sè che ha respinto quindi definitivamente l'invito a parteciparvi (Scelba gli avrebbe offerto, ieri, il ministero della Difesa).

Gonella e Andreotti sono stati più possibilisti: sostengono che sta alla direzione del partito giudicare se il rimpasto proposto da Scelba risponde alle direttrici indicate dai gruppi, e che il problema della partecipazione di questo o quell'esponente del gruppo è subordinata a tale risposta. E' evidente che con tale procedura si riservano anche la possibilità di accettare le proposte di Scelba.

Il Presidente del Consiglio, da parte sua, non trascura gli sforzi per approfondire le divisioni dei «concentrazionisti» e procurarsi anche da questa parte degli alleati. Sta incontrando uno dopo l'altro tutti i loro maggiori esponenti, ed oggi ha voluto stabilire anche dei contatti con Piccioni e Cappi, due maggiorenti che possono svolgere un'utile opera di mediazione nel partito.

Non trascura, ovviamente, nemmeno gli altri aspetti della sua complessa operazione: il ritorno dei repubblicani nel governo e la ridistribuzione degli incarichi. Oggi si è nuovamente incontrato con Pacciardi e Reale, provvedendoli degli altri chiarimenti che domani nella riunione del Consiglio nazionale del P.R.I. potranno pesare sulla bilancia della [illegible] collaborazionistica. Ha visto anche Malagodi, col quale è passato, invece, a trattare le attribuzioni dei Ministeri e in serata il vice-segretario del P.S.D.I., Tanassi, accompagnato dal presidente del gruppo socialdemocratico della Camera, on. Paolo Rossi, i quali gli hanno illustrato le conclusioni a cui è pervenuto l'esecutivo del loro partito in ordine al documento programmatico sottoposto ai rappresentanti della coalizione governativa dall'on. Scelba.

E' una aspirazione dei d. c. riprendere la direzione dell'Industria, che dovrebbe, perciò, essere abbandonata dai liberali. Scelba ha risposto al segretario del P.L.I. proponendo in cambio la Giustizia, cui potrebbe essere spostato Villabruna. Gli Esteri rimarrebbero a Martino, mentre si è affacciata l'eventualità di sopprimere l'incarico senza portafoglio affidato a De Caro: si tratterebbe anche qui di studiare una forma di compenso.

I socialdemocratici manterrebbero i Lavori Pubblici e le Finanze, mentre cederebbero il Lavoro in cambio, forse, del nuovo Ministero della Sanità. La composizione delle varie delegazioni al governo sarà affare delle direzioni di partito e dei gruppi parlamentari. I socialdemocratici sarebbero orientati, però, verso un rimaneggiamento della loro.

Per i democristiani la ridistribuzione è subordinata ancora a troppe incognite, e non si possono dare indicazioni attendibili. I settori più discussi sono il Tesoro, la Giustizia, la Istruzione, la Cassa del Mezzogiorno, ed è qui che si registreranno quindi i più probabili mutamenti. Il nuovo Ministero del Demanio sarà proposto ai repubblicani, ma, nel caso in cui questi decidessero di rimanere all'opposizione, verrebbe affidato ai democristiani o ai socialdemocratici.

Enzo Forcella

Il Senato sospende i lavori in attesa della chiarificazione

Roma, 17 giugno.

Anche il Senato, come la Camera, ha sospeso i lavori in attesa della conclusione del processo di chiarificazione governativa. La proposta era partita dai gruppi parlamentari e il presidente Merzagora, che non più tardi di ieri l'altro si era opposto ad una richiesta analoga avanzata dall'estrema sinistra richiamandosi all'ordine dei lavori prestabiliti, non ha potuto che prendere atto della richiesta concorde di tutti i settori dell'Assemblea ed annunciare che il Senato sarà convocato a domicilio.

Il Senato ha quindi approvato rapidamente, senza discussione, una serie di accordi internazionali, quasi tutti già passati anche alla Camera. Ha poi deciso di concedere una sovvenzione straordinaria di 370 milioni alla società che gestisce la ferrovia Castellammare di Stabia-Sorrento, e di assegnare una pensione straordinaria alla figlia di Giacomo Matteotti, Isabella, e alla vedova di Giuseppe Donati, giornalista antifascista, fondatore e direttore del *Popolo*, morto in esilio a Parigi nel 1931. Le pensioni sono state fissate nella misura di [illegible] mila lire annue.

Nel corso della seduta il sottosegretario alla Difesa, Bosco, ha risposto all'interpellanza del socialista Mancinelli, il quale aveva chiesto l'intervento del governo per «scongiurare» l'eventualità che la sezione di Ferrara dell'Associazione dell'Arma aeronautica abbia ad intitolarsi al nome di Italo Balbo. Il sottosegretario ha dichiarato che l'Associazione in parola ha già ricevuto il riconoscimento in ente morale, ma che il relativo decreto non è ancora stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*. Essa pertanto è soggetta al controllo del Ministero della Difesa, ma ancora in modo del tutto generico. La sezione di Ferrara ha chiesto di intitolarsi al nome di Balbo, è vero, ma nessuna deliberazione è stata presa in proposito. Il governo interverrà tuttavia ufficiosamente per evitare che l'Associazione Arma aeronautica trasferisca la sua attività sul piano politico.

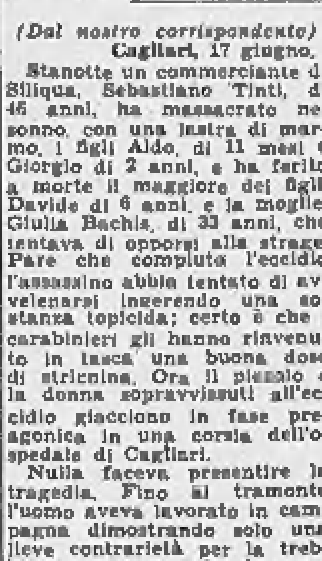
Taylor in Germania



Il generale Maxwell Taylor, comandante in capo dell'esercito americano (a sinistra) durante una visita all'organizzazione difensiva della NATO, si è incontrato a Bonn con il generale tedesco Adolf Heusinger (al centro). (Tel.)

Massacra con una lastra di marmo i suoi bambini mentre dormono

L'improvvisa follia di un commerciante sardo - Due bimbi sono morti; in fin di vita il terzo e la madre che cercava di difenderli



(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 17 giugno.

Stanotte un commerciante di Siliqua, Sebastiano Tinti, di 45 anni, ha massacrato nel sonno, con una lastra di marmo, i figli Aldo, di 11 mesi e Giorgio di 2 anni, e ha ferito a morte il maggiore dei figli, Davide di 6 anni, e la moglie, Giulia Bachis, di 33 anni, che tentava di opporsi alla strage. Pare che compiuto l'eccidio l'assassino abbia tentato di avvelenarsi ingerendo una sostanza tossica; certo è che i carabinieri gli hanno rinvenuto in tasca una buona dose di stricnina. Ora il piccolo e la donna sopravvissuti all'eccidio giacciono in fase preagonica in una corsia dell'ospedale di Cagliari.

Nulla faceva presentire la tragedia. Fino al tramonto l'uomo aveva lavorato in campagna dimostrando solo una lieve contrarietà per la trebbiatrice che non funzionava.

«Rincasando — racconta Vitalia Congiu, la domestica che da un anno è al servizio della famiglia Tinti — mi parve uguale al solito; voglio dire tranquillo, come per tanto tempo l'avevo conosciuto. Era di carattere mite, innamorato della moglie, stravedeva addirittura per i figli. Al ritorno dal lavoro disse di voler mangiare subito, per andare a letto. Gli preparai la cena. Stavamo tutti in casa: il signor Tinti, la signora Giulia e i tre bambini. Il padrone cenò da solo, perchè la signora doveva mettere a letto i bambini. Verso le dieci il padrone si ritirò. Noi andammo a dormire un'ora dopo».

«Nel sonno — continua la domestica — udii un grido, parole urlate da una donna e colpi alla porta sempre più forti. Atterrita, balzai dal letto. Come aprii, mi si parò davanti la signora Giulia in sottoveste, la faccia rigata di sangue. Piangeva e gridava: «I miei bambini sono morti. Bastiano li ha uccisi, fermate mio marito». La porta della camera da letto era aperta. Vidi lenzuola, culla, muri, pavimento e schienale del letto macchiati di sangue. Non ce la feci più e mi ritrassi indietro. Intanto la padrona, sempre in camicia, era uscita sulla strada a bussare forte con i pugni sui vetri dei vicini».

Quando, verso le una e trenta, giunsero i carabinieri, trovarono Bastiano Tinti coricato sotto un albero. Non aveva scarpe nè calze; tremava per il freddo. Appena li vide gridò scoppiando in pianto: «Ammazzatemi. La mia felicità è distrutta».

Qual'è stata la causa della tragedia? Sebastiano Tinti possedeva una trebbiatrice, un trattore, una casa e un negozio di alimentari. Di famiglia povera, s'era liberato dalla miseria a furia di lavoro e di tenacia. Era coraggioso, pieno d'iniziativa.

«A 39 anni, nel '48, racconta il fratello, sposò una bella e buona ragazza del paese, Giulia Bachis, di 13 anni più giovane. E sembrava un matrimonio indovinato. Buona tempra di lavoratore lui; ottima donna di casa lei. Magari Sebastiano se ne usciva ogni tanto in qualche scatto; ma chi ne sapeva la bontà lasciava correre. Noi della famiglia poi dovevamo far caso d'un precedente: a sei anni Sebastiano fece la meningite. Più grande, facendo il soldato in Africa, si buscò la lue, che curò come poteva. Insomma, di motivi per compatirlo ne avevamo abbastanza».

E' quasi certo che l'omicida sia stato colto da un attacco di follia. Al maresciallo sembra abbia dato una versione sorprendente. «Mi svegliai per chiacchierare con mia moglie. Non mi diede ascolto. Altre volte per cose del genere l'avevo schiaffeggiata. Stanotte mi sentii girare il cervello».

I genitori di Sebastiano Tinti non parlano, non hanno gesti, irrigiditi in una fissità che pare di morte.

L'omicida è stato portato via dal paese verso le 17, manette ai polsi, sulla macchina dei carabinieri. Ripeteva fra le lacrime: «Sono un delinquente, ammazzatemi. Li ho uccisi io i figli miei».

p. f.

Avvelenò i parenti per errore

Si è sposato di nuovo il dott. Alfredo De Giorgis

Vigevano, 17 giugno.

(*g. f.*). Domenica scorsa, al santuario della Madonna di Crea, presso Casale Monferrato, il dott. Alfredo De Giorgis ha sposato la signorina Lucia Bonelli, di Vigevano. Egli fu implicato in una tragica vicenda: il 25 settembre '46 il De Giorgis, che allora aveva [illegible] anni, per un inspiegabile errore provocò la morte di tutta la sua famiglia: la moglie Giovanna Astori di 30 anni, il figlio Romano di 11, il padre Pio di 57, la madre Vittoria Roncati di 56, la sorella Ida in Cellerino di 30 con la sua bimba Ivana di 3.

Alfredo De Giorgis, di famiglia di contadini residenti nella cascina Clorio di S. Salvatore Monferrato, si era laureato in legge e intendeva specializzarsi in medicina legale. A tale scopo aveva costituito in casa un piccolo laboratorio nel quale studiava gli effetti della stricnina e del curaro in rapporto a un loro antidoto: il cloralio. Appunto tra stricnina e cloralio avvenne il 25 settembre '46 un fatale scambio di boccette. Invece d'un contravveleno fu usata stricnina.

Rinviato a giudizio per omicidio colposo aggravato, dal Tribunale di Alessandria fu riconosciuto seminfermo di mente e condannato a otto anni di reclusione, pena ridotta a cinque per un condono. La condanna fu confermata dalla Corte d'Appello di Torino e dalla Corte di Cassazione. Arrestato il 7 marzo '51, a Vigevano dove si era rifugiato, fu rimesso in libertà il 22 dicembre '53 in virtù dell'ultimo condono.

Il matrimonio è stato celebrato, come si è detto, al santuario della Madonna di Crea, alla presenza di pochi parenti e amici. Subito dopo i due sposi sono partiti in macchina per un breve viaggio di nozze diretti nel Trentino. Al loro ritorno essi si stabiliranno ad Alessandria, dove il dott. De Giorgis conta di svolgere la sua attività professionale.

Ha tentato d'uccidersi per un amore contrastato

Pavia, 17 giugno.

Un giovane operaio pavese, Italo C., di 22 anni, stamani si è adraiato sui binari dove stava per transitare un accelerato per Milano, ma il macchinista ha visto la sagoma umana ed è riuscito a porre in azione i freni tempestivamente. Il giovane, sollevato da terra, è apparso in uno stato di profonda prostrazione. Piangendo, affiosciato su una sedia, ha raccontato che i genitori della ragazza di cui è innamorato non permettevano che la loro relazione continuasse e ciò lo aveva portato ad un'estrema disperazione.

E' terminata dopo tre giorni l'«Operazione allarme»

Un attacco atomico sugli Stati Uniti provocherebbe almeno 14 milioni di vittime

L'esperimento ha dimostrato che il paese potrebbe riprendersi dal tremendo colpo - Eisenhower, prima di lasciare il suo rifugio segreto, dice: "Preghiamo perchè non accada mai nulla di simile"

(Nostro servizio particolare) Washington, 17 giugno.

L'«Operazione Allarme 1955» ha avuto termine oggi pomeriggio alle 15, dopo che per tre giorni era stato sperimentato — con un eccezionale sforzo di «realismo» — il piano di difesa degli interi Stati Uniti contro una massiccia incursione «nemica» con bombe atomiche e termonucleari. Al termine dell'esperimento, Eisenhower ha tenuto un breve discorso radiofonico alla Nazione, invitando gli americani a preparare quotidianamente perchè in realtà «non si verifichi mai negli Stati Uniti» un disastro simile a quello ipotizzato in teoria durante i tre giorni di esercitazioni.

La Operation Alert — ha sottolineato il Presidente — ha messo particolarmente in luce l'assoluta necessità che il Parlamento approvi le proposte del governo per il rafforzamento e la riorganizzazione delle riserve militari americane, anche se i risultati dell'improvviso sgombero di migliaia di funzionari da Washington e del loro dislocamento in trentun rifugi segreti sono stati «grandemente incoraggianti», avendo dato la prova che esiste in concreto la possibilità di dirigere la vita della Nazione anche dopo un gravissimo attacco atomico. Molto resta tuttavia da fare per garantire la sicurezza della Nazione da un disastro del genere.

L'impressione più profonda da lui riportata nei tre giorni dell'esperimento — ha detto il Presidente — è la valutazione esatta del disastro che si abbatterebbe sul paese in caso di vero attacco nucleare nemico. «E' per questa ragione — ha proseguito — che io invoco che gli Stati Uniti restino forti. Noi dobbiamo fronteggiare la situazione di fatto del mondo odierno così come è. Pertanto non dovremo cessare di vigilare e di restare in guardia fino a che non saremo sicuri che la pace, per la quale preghiamo con ogni ardore, si consolidi definitivamente».

Il dirigente della difesa civile, Val Peterson, ha dichiarato dal suo canto che l'Operation alert ha fornito la prova del fatto che «l'America non può essere distrutta da un attacco nucleare». Infatti i calcoli ufficiali hanno dimostrato che il potenziale agricolo e industriale degli Stati Uniti, risparmiato dalle devastazioni di una guerra atomica, è sufficiente ad impedire il collasso della nazione e ad alimentare la prosecuzione delle operazioni belliche, nonostante la presumibile perdita di quasi 15 milioni di persone, fra morti e feriti, in seguito ai bombardamenti «nemici».

L'esperimento, dicevamo, è stato condotto con un massimo di realismo per tre giorni. Al sicuro nel suo «Quartier Generale d'emergenza», il Presidente Eisenhower ha proclamato la legge marziale per la nazione, come se fosse stata duramente colpita da un attacco nucleare; ieri e oggi con i suoi principali collaboratori militari ha esaminato i rapporti provenienti da tutto il paese sui «gravi danni» subiti dalla nazione nel «bombardamento» di mercoledì scorso, ed ha preso tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare la tremenda crisi provocata dall'attacco avversario.

In 31 rifugi, che distano fino ad un massimo di 500 chilometri da Washington, 15 mila funzionari e militari hanno febbrilmente eseguito gli ordini teorici, destinati a rimettere in sesto la macchina bellica del Paese. Per quanto in talune ore l'esame di affari autentici abbia occupato il governo (per esempio, Eisenhower ha esaminato i rapporti sulla rivolta armata argentina), la massima attenzione del governo e dell'intera macchina burocratica è stata dedicata alle conseguenze del bombardamento di mercoledì scorso, che si simulava avvenuto su cinquanta città di importanza vitale per gli Stati Uniti.

Al termine dell'operazione, come si è detto, le «vittime» si fanno ascendere ad oltre 14 milioni di persone. La direzione della difesa civile comunica che oltre 4 milioni di persone sono state «salvate» dall'incursione atomica, mediante una simulata evacuazione in 24 delle città colpite; tuttavia si suppone che, sotto bombe vere, i morti sarebbero stati 8.800.000, ed i feriti circa 6 milioni 550 mila.

a. p.

Festosa giornata a Pisa del Presidente Gronchi

Pisa, 17 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha assistito oggi nell'Aula Magna dell'Università di Pisa, presenti 400 scienziati italiani ed esteri intervenuti alla conferenza internazionale delle particelle elementari ed al congresso nazionale di fisica, alla commemorazione di Enrico Fermi. Quindi, nell'antico cortile della Sapienza, ha presenziato allo scoprimento di una lapide di marmo in onore dell'illustre fisico scomparso.

Gronchi si è poi recato con il seguito nella vicina piazza dei Cavalieri, dove sorgeva anticamente la torre che vide la prigionia e la morte di Ugolino della Gherardesca, e dove ora ha sede la scuola normale superiore di Pisa. La visita non era in programma, ma Gronchi non ha saputo resistere al richiamo delle stanze dove egli trascorse gli anni conclusivi della sua giovinezza studiosa fino al giorno della laurea. Salita la breve gradinata del palazzo, il Presidente è entrato nella biblioteca ritrovando le opere da lui consultate tanti anni or sono.

Da piazza dei Cavalieri il Presidente della Repubblica, scortato da uno squadrone di corazzieri a cavallo, ha proseguito per il Duomo, dove ha assistito al pontificale celebrato dal Card. Roncalli, patriarca di Venezia. Il corteo ha poi attraversato le vie ed i Lungarni imbandierati per raggiungere la Prefettura. Qui il Presidente ha ricevuto l'omaggio tradizionale delle autorità civili, religiose e militari.

Nel pomeriggio il Presidente ha inaugurato la Casa del turista, un moderno centro di informazioni creato a Piazza del Duomo perchè le correnti turistiche trovino un sicuro punto di riferimento al loro primo ingresso in città. E' seguito al Comune un ricevimento, durante il quale Leonardo Azzarita ha presentato al Presidente i componenti del Consiglio nazionale della stampa, presenti in questi giorni a Pisa per l'annuale riunione.

Più tardi, da una finestra della Prefettura che si affaccia sui Lungarni, all'altezza dello sbrecciato ponte alla Fortezza, Gronchi ha assistito alla regata in costume, al termine della quale si è recato alla stazione. Il treno presidenziale è partito per Roma alle ore 19,30.

La moglie e il figlio si erano recati in mattinata a visitare il santuario de «La Verna». Donna Carla ha partecipato alla processione.

Accusata d'aver messo veleno nei cibi del marito

Firenze, 17 giugno.

Stasera gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certa Amelia Dell'Agata in Russo, di 33 anni, abitante nella nostra città in via Petrella 54, in esecuzione di un mandato di cattura emesso il 13 giugno scorso dal giudice istruttore, sotto l'imputazione di tentato uxoricidio per avere appunto «tentato di cagionare la morte del marito Giovanni Russo mediante somministrazione nelle vivande di sostanze tossiche fino al [illegible] settembre del 1953».

La Dell'Agata, nel 1945, conobbe a Firenze il Giovanni Russo, da Lecce, allora militare al seguito delle truppe alleate. I due giovani si fidanzarono, nel 1948 si sposarono ed ebbero un figlio.

Il Russo però maltrattava la moglie, le faceva mancare il necessario sostentamento, nè si curava del figlio: questo secondo quanto ha dichiarato la donna. La Dell'Agata allora se ne tornò dalla madre e il marito la denunciò per abbandono del tetto coniugale. Ma al processo la donna venne assolta perchè il fatto non costituiva reato. I due coniugi in seguito si rappacificarono e tornarono a vivere insieme. Ma anche questa volta la tranquillità durò poco. Il Russo iniziò causa di separazione legale, che venne concessa. Il Tribunale però affidò la custodia del bambino alla Dell'Agata. Questo fatto inasprì il Russo, che fece allora una circostanziata denuncia contro la moglie, accusandola di avere tentato di avvelenarlo con sostanze tossiche.

Le ultime tracce del disertore pazzo

Ha sparato verso tre contadini ed è scomparso agitando la mano

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 17 giugno.

Le ultime tracce di Franco Liberati, il milite fuggiasco della guardia di Finanza, si sono perse stamattina al ponte sul torrente Grana, tra Bernezzo e Caraglio. Due contadini e una donna che erano nei campi lo hanno visto passare in maniche di camicia, il mitra a tracolla in posizione di sparo. Ha fatto esplodere alcuni colpi nella loro direzione, ma puntando l'arma un po' in alto, e senza far parola, si è dileguato per la campagna salutando con la mano.

I due uomini si sono nascosti dietro un albero, poi, avendo constatato che il giovane non aveva intenzioni cattive, hanno ripreso il lavoro. La donna invece, terrorizzata, ha fatto ritorno a Caraglio. Ha riferito la notizia a Rita Verra, la titolare della salumeria che si trova al centro del paese.

«Mi tremano le gambe. Sarà vero che scherzava, ma quegli spari erano brutti».

E' stata l'ultima volta che Franco Liberati è stato visto, dopo il fallito appostamento di ieri pomeriggio all'osteria «Stella di Malta» a Cervasca. Ieri sera i carabinieri avrebbero potuto spararglì durante la fuga per i campi, ma avevano l'ordine «di rispondere soltanto se attaccati». Il milite ha ferito il cane del mezzadri della cascina Vinay, che gli si era avventato contro, ma verso i carabinieri non ha puntato il mitra. Anzi c'è stato un breve colloquio tra un carabiniere e il Liberati: «Lasciati prendere, non fare il cretino», disse il primo. L'altro rispose: «Non impicciatevi di me». Nessuno sa dove abbia dormito. Nessuno sa dove sia diretto. La gente del luogo, specialmente i contadini dei casolari sperduti provano un comprensibile timore nel collaborare con le forze di polizia.

«E se non lo prendono e venisse a vendicarsi perchè lo abbiamo denunciato?».

Così ragionano. Si ha un bel dire che tutta la zona è controllata dalle pattuglie.

«Sì, va bene — rispondono — ma di notte noi siamo soli ed un colpo si fa presto a spararlo».

Il Comando della Guardia di Finanza — le operazioni per la cattura sono dirette dal colonnello Lajolo della Legione di Torino — ha mandato pattuglie fino ad Acceglio, alla testata della Valmaira. In quel paese il giovane prestò servizio dall'aprile al novembre del '54 prima di essere trasferito a Borgo S. Dalmazzo. Nei casolari sperduti sui monti potrebbe trovare facile ospitalità per parecchi giorni. Le pattuglie, in borghese e in divisa, battono tutta la valle minutamente, ma senza alcun risultato.

Intanto ci si domanda se Franco Liberati sia veramente un pazzo. Dopo la prima inchiesta il colonnello Lajolo ha dichiarato: «Credo che abbia agito in un momento d'ira. Non è uno squilibrato».

Ma allora, perchè non comprende che più tarda a costituirsi e più aggrava la sua posizione? Quale fu il motivo che provocò la sua ira? Dicono un «cicchetto», una sgridata del suo brigadiere. Mercoledì era di servizio in caserma: doveva preparare da mangiare per gli uomini della caserma di Borgo S. Dalmazzo e montare di piantone alla porta. Alle 23 rientrò un collega. Gli disse: «Me ne vado. Vuoi venire con me per i monti? Prepariamo la banda Liberati». L'altro credette che scherzasse e andò nel corpo di guardia. Quando ripassò per salire nelle camerate, Franco Liberati non c'era più. Egli diede l'allarme. La caccia cominciò subito. I precedenti di Michele Cannarozzo e della recluta del C.A.R. di Casale, Cesare Anisaldi, che sparò nella notte a tre motociclisti, persuadevano i superiori che bisognava agire con decisione. Il milite aveva con sè più di [illegible] colpi di mitra e due caricatori di pistola. Ora ha soltanto più il mitra e un centinaio di colpi. Ma sono sempre tanti.

Le ricerche sono state estese a tutta l'Italia. Stasera si diceva che forse il disertore è partito per il Meridione. Tutte le stazioni sono controllate dalla polizia, dai carabinieri e dalle guardie di Finanza.

g. tr.

Le modifiche al Codice di procedura penale

Roma, 17 giugno.

In merito alle modificazioni al Codice di Procedura Penale, il ministro di Grazia e Giustizia, sen. De Pietro, ha dichiarato:

«Uno degli scopi della riforma è stato l'adeguamento del Codice alla Costituzione. Il disegno di legge consta di 20 articoli, con i quali sono stati modificati o sostituiti 118 articoli del Codice di Procedura Penale e formulati altri 18 nuovi. Gli istituti e le materie più particolarmente presi in considerazione sono quelli relativi alle notificazioni, alle nullità, alle impugnazioni, alla libertà personale dell'imputato, alle facoltà della difesa.

«Di somma importanza è l'allargamento delle facoltà di partecipazione della difesa alla istruzione: è garantita la presenza della difesa agli atti processuali importanti, perquisizioni, sequestri, ispezioni, perizie: ed è anche migliorata la posizione del consulente tecnico della perizia con grande vantaggio per la difesa e per la organicità dell'istituto della perizia stessa. Più saldamente poi, è stato affermato il principio della inderogabilità della competenza per materia; ripristinata la categoria delle nullità insanabili, abolita dal Codice vigente.

«Si è disciplinato rigorosamente il fermo di polizia giudiziaria e introdotta la scarcerazione automatica. Particolarmente importante è anche il rafforzamento dei vincoli di subordinazione della polizia giudiziaria all'autorità giudiziaria; è stato anche agevolato il più rapido intervento del magistrato stesso nelle indagini di polizia ed è stata accordata facoltà agli imputati di spedire la dichiarazione di impugnazione a mezzo posta o telegrafo.

«Senza dubbio — ha concluso il ministro De Pietro — questo complesso di modificazioni renderà in un primo tempo più gravosa l'opera della autorità giudiziaria. Ma è fuori di dubbio che il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio che animano la Magistratura italiana contribuiranno a superare le iniziali difficoltà di applicazione di questa importante riforma ispirata non solo al progresso degli studi giuridici, ma anche ad un più largo palpito di umanità».

Depone l'amante della donna uccisa a colpi di lima a Forlì

Tano Mazza, imputato di uxoricidio, è caduto in altre contraddizioni davanti ai giudici

(Nostro servizio particolare) Forlì, 17 giugno.

Nella mattinata della quarta seduta del processo contro il presunto uxoricida Tano Mazza è salito alla tribuna dei testimoni Giovanni Rossi che con reticenza ha parlato dei suoi rapporti con la Ottaviani di cui era divenuto l'amante sei mesi avanti la sua morte. Gli incontri dei due avvenivano sempre nella casa del Rossi che, pur essendo sposato e padre di due bimbi, aveva la moglie occupata fuori di casa. Giovanni Rossi ha raccontato di aver visto per l'ultima volta in vita la Maria il giorno del delitto, verso mezzogiorno, allorchè essendosi recato a casa dei Mazza ad attingere acqua da bere, la aiutò a compiere un pesante lavoro di innaffiatura; si trattenne circa un quarto d'ora e poi andò a casa propria dove rimase alcune ore. Uscito, si diresse verso l'abitazione di Facondo Raimondi con l'intenzione di aiutarlo a segar legna, ma avendo trovato che in casa Raimondi dormivano tutti, andò invece a Gatteo Mare a casa del proprio fratello Egisto. Apprese della morte della Ottaviani alla sera, quando rientrò in casa, e allora si recò al podere Cimarosa condotto dal Mazza per sapere particolari.

Sono stati quindi interrogati altri tre testi che furono in rapporti di delicata cordialità con la defunta Ottaviani.

Infine Giovanni Mazza, zio dell'imputato, ha raccontato che Tano si fermò a casa sua a Bellaria nel tardo pomeriggio del 12 agosto del 1953 e gli disse di un guasto alla moto e di una mancata corsa a Ravenna. «Era allegro e contento come al solito — ha detto il teste —, cenò con noi e poi con una bicicletta presa a prestito tornò a casa sua». A domanda del P. G. s'egli avesse ancora visto Tano dopo la morte di Maria, il teste ha risposto di no. L'imputato aveva invece confermato anche in udienza di aver visto e di aver parlato con lo zio qualche giorno dopo il 12 agosto, nella caserma dei carabinieri.

c. c.

Morsicata da una vipera una donna muore in poche ore

Aosta, 17 giugno.

Nell'alta Valtournanche una giovane donna è stata uccisa in poche ore dal veleno d'una vipera; la vittima dell'impressionante sciagura è la trentenne Leopoldina Machet, abitante in frazione Maen, dove il padre è guardiano della centrale idroelettrica S.I.P.

Ella era uscita in campagna nel pomeriggio: mentre stava osservando alcuni bambini che si divertivano, poneva inavvertitamente il piede su una vipera nascosta tra alcuni sassi e ne veniva morsicata. Prontamente veniva chiamato il medico condotto, ma a nulla servivano le sue cure.

Ucciso dalla motocicletta su cui era il proprio figlio

Rovigo, 17 giugno.

Nei pressi di Pincara il ventitreenne Aldo Chinaglia, di Davide, del luogo, alla guida della propria motocicletta, con sul seggiolino posteriore Osvaldo Quarella, di 25 anni, ieri sera verso le 22 per cause imprecisate investiva in pieno il cinquantaduenne Clemente Quarella, fu Vittorio, padre dell'amico che aveva a bordo della moto.

Nell'incidente l'investito riportava la frattura della base cranica, con sopravvenuta commozione cerebrale; ricoverato all'ospedale di Santa Maria Maddalena decedeva stamane.

Lo sciopero generale proclamato nelle risaie

Da oggi in Lomellina e da lunedì nel Vercellese - Si tenta di impedire la mietitura - Danni per miliardi se mancherà un rapido accordo

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 17 giugno.

Lo sciopero in atto sotto varie forme da una ventina di giorni nelle province del riso sta entrando in una nuova fase drammatica per i suoi protagonisti, grave per tutta l'economia italiana. Da domani — per decisione delle organizzazioni contadine della C.I.G.L., C.I.S.L. e U.I.L., sempre unite — uno sciopero generale ad oltranza avrà inizio nelle campagne della Lomellina; lunedì, seguiranno «per almeno quarantott'ore» mondariso e braccianti del Vercellese e — se non sarà raggiunto un accordo locale — delle zone risicole dell'alto Alessandrino.

I Sindacati stanno giuocando tutte le loro carte nel momento più delicato della campagna risicola: in questi giorni, infatti, dove c'è la doppia cultura, si deve cominciare a mietere il grano per trapiantarvi il riso. Ecco quindi lo sciopero allargarsi dalle mondine a tutti i lavoratori delle campagne della zona per impedire la mietitura.

Eliminando i particolari tecnici, la situazione — per concorde parere di esponenti delle opposte parti — è questa: se l'agitazione dovesse durare ancora per sette-dieci giorni, il 20-30% del riso di quest'anno sarebbe irrimediabilmente compromesso. E il 20-30% di 75 miliardi (a tanto ammonta il valore della nostra produzione risicola), supera i venti miliardi di lire.

Sono cifre che devono essere chiaramente e urgentemente indicate alla pubblica opinione e che devono indurre chi di dovere alla ricerca di una soluzione in sede nazionale (non locale, dove gli animi sono ormai troppo esacerbati). In questo senso, finora, non si è avuto che un incontro a Roma tra il sottosegretario on. Pugliese e le parti, ricevute separatamente, e il tentativo di mediazione effettuato la settimana scorsa da un funzionario, sia pur di grado e di abilità elevati, a Milano.

Di questo incontro di Milano ci si è limitati ad annunciare il fallimento: sembra invece opportuno dirne qualcosa di più per dimostrare come delle insignificanti divergenze, in cifre, rischino di compromettere miliardi di raccolto. All'inizio della vertenza — come abbiamo più volte illustrato — gli agricoltori offrivano alle mondariso le stesse paghe dell'altr'anno, e i Sindacati chiedevano cinquanta lire al giorno in più.

A Milano, i Sindacati hanno avanzato una serie di proposte, tecnicamente motivate e differenziate, in base alle quali avrebbero potuto esser ritenuti soddisfacenti aumenti di 35 o di 31 o anche di sole 24 lire al giorno. Gli agricoltori, per contro, sono arrivati a proporre un arbitrato del Ministero del Lavoro per un aumento dalle zero alle venti lire al giorno.

L'incontro si è chiuso con un'ennesima rottura ma non può esser considerato inutile. Sia pur nel giuoco delle proposte e controproposte tattiche, un avvicinamento delle cifre — che devono valere, si noti, solo per i trenta-quaranta giorni della monda e del trapianto — degli agricoltori e dei Sindacati c'è stato e dovrebbe permettere di riprendere il discorso a più alto livello, da parte possibilmente dello stesso ministro del Lavoro.

Intanto, la battaglia sindacale prosegue e s'inasprisce. Dagli scioperi generali dei prossimi giorni, è stata esclusa la provincia di Novara dove i Sindacati vantano i maggiori successi e dove conseguentemente sperano di giungere ad un accordo locale spezzando il fronte avversario. In una conferenza stampa, essi hanno sostenuto stasera che il 60% (340) degli agricoltori novaresi ha già accettato le loro richieste e firmato accordi particolari.

A Vercelli — dove pure un centinaio di agricoltori ha ceduto — e nel Pavese, il fronte dei datori di lavoro è più compatto, e i Sindacati attaccano con lo sciopero generale. Già oggi in Lomellina si è avuta qualche fermata in anticipo. Nelle altre province il lavoro sarà domani normale.

La cronaca della giornata non registra atti vandalici ma solo qualche incidente (lancio di sassi alla cascina Grangia nel Novarese). La polizia ha intensificato la sorveglianza. Il numero delle persone complessivamente fermate dalla Questura di Novara è salito a quattordici, compresi due capilega di Granozzo, Pierino Mora e Angelo Roccio.

Giovanni Giovannini

Saccheggiano un albergo durante il sonno degli ospiti

Viareggio, 17 giugno.

Un colpo ladresco che ha fruttato cinque milioni è stato perpetrato la scorsa notte in uno dei più moderni alberghi della riviera versiliese, «Le Gazzelle» delle Focette.

I ladri sono entrati, nelle prime ore della notte probabilmente attraverso una finestra aperta, ed hanno rubato preziosi, denari e titoli. I derubati sono tre ricchi ospiti, fra cui il conte Giuseppe Pozzini di 66 anni, che, giunto da Milano ieri sera tardi, non aveva potuto consegnare i denari che aveva con sè per la villeggiatura — circa 300 mila lire — nè i gioielli della moglie — del valore di quasi 3 milioni — al gestore dell'albergo perchè li deponesse in cassaforte. Il denaro era in una tasca della giacca ed i gioielli sopra il comodino accanto al letto dove i coniugi Pozzini dormivano tranquillamente e i ladri li hanno presi con delicatezza, senza svegliare i dormienti.

I restanti due milioni sono stati rubati in altri appartamenti dell'albergo. I carabinieri che conducono le indagini mantengono uno stretto riserbo sul nome dei derubati. Si sa soltanto che una delle vittime è una certa signora Biancardi. Nel corso della notte essa fu svegliata da un rumore e vide aggirarsi nella sua stanza una persona; impietrita per lo spavento non si mosse, e chiamò la cameriera solo quando il ladro, spenta tranquillamente la luce, si era già allontanato.

Le indagini si presentano difficili. Si sta pure indagando se vi sia correlazione fra il colpo della notte scorsa ed altri due perpetrati lo scorso anno a Forte dei Marmi ed al Lido di Camaiore, che fruttarono diversi milioni.

Quest'oggi la sentenza al «processo dei miliardi»

Roma, 17 giugno.

Domani, dopo quindici mesi di esami e discussioni, verrà emessa la sentenza per il «processo dei miliardi». Gli imputati sono 149. Uno di essi, Attilio Garavaglia, è morto e l'azione penale è quindi da considerarsi estinta; per 62 il Pubblico Ministero ha chiesto varie condanne, per altri 78 l'assoluzione per non aver commesso il fatto o perchè il fatto non costituisce reato ed infine per gli ultimi 8 l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il processo, com'è noto, si rifà alle vicende valutarie suscitate dallo scoppio della guerra in Corea.

Le persone coinvolte in questa vicenda sono oltre mille. Tra qualche giorno il dott. Se[illegible] presidente della sezione istruttoria, depositerà la sentenza con la quale ha stabilito nuovi rinvii a giudizio.

Causato da lettere anonime il delitto della donna gelosa?

Forse l'uomo ucciso dalla moglie nel Verbano non aveva un'amante - Si sospetta la vendetta d'una rivale

(Dal nostro inviato speciale) Pallanza, 17 giugno.

Mentre a Pieve Vergonte si svolgevano le squallide esequie di Domenico Modafferi, ucciso ieri dalla moglie Bruna Condèma, a Pallanza il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pietro Fiore, che ieri ha intrapreso l'istruttoria, ha affidato d'ufficio la difesa della uxoricida all'avv. Libero Sapienza, che già in vari processi assunse il patrocinio di meridionali trasferitisi nell'Ossolano e incappati nei rigori della legge.

A Piedimulera, frattanto, il dramma fulmineo di ieri ha gettato scompiglio ed ansietà in molte famiglie che più o meno strettamente erano legate da interessi con l'ucciso. Tra l'altro, molti commercianti, intimoriti forse dalla sua prepotenza, avevano acconsentito in passato a concedergli crediti in natura e in danaro. Ma più viva che altrove la tragedia è nella casa dell'orologiaio Jossa, la cui moglie è stata indicata dall'uxoricida come l'amante dell'ucciso. Ora non esiste alcun elemento sicuro sulla pretesa tresca; la signora Anna Jossa continua disperatamente a negare di aver mai avuto rapporti più che di semplice cordialità con lo sventurato Modafferi.

Nell'ombra si disegna la figura di un'altra donna, che — essendo stata amata in passato dal Modafferi e poi abbandonata — avrebbe per gelosia tramato una subdola vendetta. Lettere anonime di minaccia furono inviate, nei giorni scorsi, alla famiglia Jossa; lettere anonime che sembra abbiano esasperato l'animo dell'uxoricida. E' probabile che il dramma di ieri abbia sviluppi imprevisti: il «tradimento» del Modafferi sarebbe inesistente, il gesto della Condèma sarebbe stato provocato da una triste catena di equivoci e di mormorazioni senza fondamento.

Non si sa ancora con quale capo d'accusa la donna verrà chiamata a giudizio. Per ora la imputazione è di omicidio volontario, aggravato dal fatto che l'ucciso era stretto congiunto della Condèma.

g. gh.

Un commercialista di Ivrea, con rivoltellate alla schiena

Assassinato da un cliente sulla soglia del proprio ufficio

L'uccisore è un fabbricante di feretri, la cui azienda è in dissesto - Catturato da un atletico vigile - Il delitto causato forse da follia
L'invocazione dell'agonizzante: "Non lasciatemi morire così,, - Assurde parole dell'omicida: "Volevo solo accelerare una pratica...,,

Giovanni Regis, l'ucciso

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 17 giugno.

Giovanni Regis, notissimo commercialista di Ivrea, è stato ucciso da un artigiano della città: Pietro Cavanna, fabbricante di feretri. Dei due proiettili sparatigli alla schiena a brevissima distanza, sulla soglia del suo ufficio in via Cavour 9, uno è rimbalzato contro il portachiavi che il Regis teneva nella tasca posteriore dei pantaloni; l'altro gli ha trapassato il polmone sinistro e perforato l'intestino in più punti. Mentre la vittima spirava fra le braccia della sua segretaria, rantolando: «Non lasciatemi morire così...», l'assassino si dava alla fuga, ma non riusciva ad andare lontano: dopo qualche decina di metri un coraggioso vigile del fuoco l'ha raggiunto e disarmato; poi gli agenti di P. S. l'hanno portato in caserma. Per tutto l'interrogatorio, il Cavanna, come un ebete, ha continuato a ripetere: «E' impossibile che sia morto. Volevo soltanto ferirlo per fare uno scandalo, per sollecitare la pratica...».

Parole incredibili, assurde, come assurda è l'atmosfera in cui è maturato questo delitto. Invano si cerca un movente preciso per la folle azione del Cavanna: ogni spiegazione cade, non vi è supposizione che regga, si è indotti a pensare che l'omicida non sia altro che un povero demente. I rapporti fra i due si svolgevano soltanto su un limitato piano di affari; per il Regis, l'uomo che doveva ucciderlo era un cliente come i tanti che affollavano il suo ufficio.

Il commercialista era un uomo che si era fatto da sè: nato cinquantadue anni fa a Banchette (due km. da Ivrea), dove viveva tuttora con la vecchia mamma e due fratelli, si era laureato in scienze commerciali a Torino nel '25 ed aveva aperto uno studio in via Cavour 9, al primo piano, affermandosi con la sua capacità, allargando la cerchia della clientela a gran parte del Canavese, alla Valle d'Aosta, anche a Torino. Ultimamente aveva assunto due incarichi importanti: commissario alle officine Zanzi e curatore fallimentare del Lanificio [illegible] di Castellamonte. Chi ha trattato con lui, dice che non aveva che un difetto: quello di non decidersi mai ad inviare le parcelle dell'onorario, ed una sola passione: quella dei viaggi all'estero. Ancora ieri aveva consegnato il passaporto alla Questura per il rinnovo.

Tutt'altro tipo d'uomo Pietro Cavanna, quarantasettenne, abitante anch'egli a Banchette e titolare della S.I.L.C.A., in via Campo Sportivo n. 2: una falegnameria con tre dipendenti, specializzata in feretri. Un carattere lunatico in cui si mescolavano l'avidità del denaro e l'incapacità negli affari. Viveva separato dalla moglie, fuggita quando egli la minacciò di morte, e la fabbrica andava a rotoli, tanto che i suoi operai da parecchio tempo non venivano più pagati. Il dissesto del laboratorio è appunto la molla che ha fatto scattare oggi il folle congegno del delitto.

Un anno addietro la S.I.L.C.A. era stata posta in liquidazione e della sua sorte si era interessato, oltre ad alcuni professionisti di Ivrea, anche il povero Regis. Poi era intervenuto un fatto nuovo: il giorno di Natale dello scorso 1954, il notaio Mario Borello — ora deceduto — ch'era proprietario a metà dell'azienda, aveva restituito le sue azioni al Cavanna. Il gesto aveva generato in questo un sordo rancore; ad alcuni aveva detto: «Vedete? Ora che le cose vanno male, tutti mi abbandonano...», poi aveva iniziato le pratiche per cercar di non pagare quanto doveva ai liquidatori. In tutta la complicata vicenda, come si vede, il Regis non aveva avuto che una parte assai limitata: eppure la feroce ira del Cavanna si è scaricata proprio contro di lui. In questi mesi non l'aveva avvicinato che pochissime volte e sempre si era mostrato calmo, apparentemente remissivo: d'improvviso, con una svolta tipica di certe forme di follia, si giunge al delitto.

Ieri pomeriggio — era una giornata afosa, opprimente, e forse questo ha contribuito a sconvolgerne le facoltà già annebbiate — il Cavanna partì in «motoscooter»: si recò ad Aosta; acquistò una pistola, calibro 6,35 e sei proiettili. Alle 21 suonava alla porta dell'alloggio del Regis, a Banchette. Questi non lo ricevette, ma gli fece dire dalla nipote Silvana che venisse il mattino dopo a trovarlo in ufficio.

Il Cavanna attese una mezz'ora armeggiando attorno al suo scooter — chi lo osservava ebbe l'impressione che fingesse di riparare un guasto, ma forse attendeva che il commercialista uscisse — poi, vista inutile l'attesa, partì. Andò nei pressi di Pavone e scaricò in aria due colpi: ha detto, durante l'interrogatorio, che voleva provare il funzionamento dell'arma.

Stamane alle 8,30 salì all'ufficio di via Cavour 9. C'era solo la segretaria, Clelia Aimone, che gli disse di attendere. Il Cavanna tornò nell'androne; quando passò il rag. Diego Sabolo, collaboratore del Regis, lo salutò cordialmente. Alle 9,15, puntuale come tutte le mattine, giunse il commercialista. Che cosa si siano detti i due, non si sa: nessuno ha visto nè inteso nulla. Sul pianerottolo dell'ufficio rintronarono due spari. La segretaria corse fuori: il principale giaceva riverso, ma attorno non vi era sangue. Con il rag. Sabolo fece in tempo a trascinarlo dentro ed a raccoglierne le ultime parole, pronunziate in dialetto: «Non lasciatemi morire così». Un rantolo, poi più nulla.

Lo sparatore, frattanto, si era dato alla fuga per corso Cavour. Ma il vigile del fuoco Pietro Gambullo — un passo d'atleta, pieno di coraggio, già decorato per atti di valore compiuti nel Polesine — aveva udito gli spari e piombò su di lui, lo disarmò, lo trascinò in un negozio vicino. L'assassino fremeva di paura: «Non fatemi male! — supplicava — Vado in prigione da me...». Due agenti lo portarono in caserma; qui lo interrogò il sostituto Procuratore della Repubblica Cordone. A lui l'assassino ha continuato a ripetere, in un'ossessionante litania: «Volevo soltanto ferirlo, per accelerare la pratica». In giornata è stato portato alle carceri.

Il dott. Griva, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha eseguito l'autopsia della salma del povero commercialista. Il colpo che l'ha ucciso è stato esploso dall'alto in basso, a non più di venti centimetri di distanza: ha attraversato un polmone e l'intestino, si è arrestato nell'interno, presso l'anca sinistra. Un colpo solo: e la fatalità ha voluto che fosse mortale.

c. m.

Pietro Cavanna, l'omicida

L'ex-carabiniere uxoricida condannato a ventitrè anni

L'imputato ha accolto la sentenza dei giudici di Sanremo impallidendo ma restando militarmente sull'attenti - La forte arringa della Parte Civile e la parola dei difensori

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 17 giugno.

Giuseppe Giugliano, l'ex-carabiniere accusato d'aver ucciso la moglie con sette colpi di rivoltella, è stato condannato a 23 anni di reclusione per uxoricidio premeditato con la concessione delle attenuanti generiche. La Corte si è ritirata in camera di consiglio verso le 19, e alle 21,15, quando è rientrata, l'aula era ancora gremita di una folla strabocchevole. L'imputato ha ascoltato la lettura della sentenza sull'attenti, e soltanto il pallore e il muoversi rapido delle palpebre ne tradivano l'emozione.

L'ultima giornata del processo era cominciata con l'arringa dell'avv. Ernesto Monteverde, parte civile. «Il Giugliano si è rivelato subito, fin dai primi tempi del matrimonio — egli ha detto. — Espulso dall'Arma, invece di aiutare il suocero a lavorare i campi, preferì starsene in ozio e farsi mantenere. Per difendersi non ha esitato a ricoprire di fango la povera donna che assassinò dopo averle inflitto una serie di maltrattamenti».

L'oratore ha citato una lettera scritta dall'ex-carabiniere pochi giorni prima del delitto e nella quale si legge: «Giuro sulla Vergine del Rosario che preferisco marcire in carcere che rassegnarmi alla separazione». La lettera reca la data del 16 ottobre; il 15 il Giugliano comperò la pistola e il 19 arrivò a Ventimiglia e assassinò la giovane. Tutti gli elementi psicologici e cronologici della premeditazione affiorano nel suo contegno».

Dopo la requisitoria di ieri, terminata con la richiesta di 30 anni di reclusione, e la schiacciante arringa della Parte Civile, l'avv. Umberto Ramella, di Genova, ha parlato in difesa di Giuseppe Giugliano. Contraddicendo con vigore l'accusa sul terreno della premeditazione, il difensore ha rievocato gli episodi dell'infelicissima vicenda coniugale per dedurne che il Giugliano sparò alla donna in un momento di esaltazione, trascinato dalla gelosia, assurda o giustificata che fosse.

L'ultimo difensore ha insistito sull'istanza, già presentata all'inizio del processo e respinta, con la quale raccomanda alla Corte di sottoporre il Giugliano a perizia psichiatrica. «E' un delitto orribile — ha detto l'avv. Nino Bobba di Sanremo —, e noi difensori non lo neghiamo affatto, anzi proprio perchè è talmente scellerato affermiamo che è scaturito da una mente malata. Leggete il foglio matricolare dell'ex-carabiniere, contiene una imponente documentazione a conferma della nostra ipotesi». Risulta infatti che Giuseppe Giugliano nel 1946, in seguito a gravosi servizi espletati, contrasse un profondo esaurimento nervoso, che si rinnovò con frequenza sempre maggiore negli anni seguenti.

Come si è detto, la Corte ha condannato il Giugliano a 23 anni di reclusione. La sentenza è così dettagliata: 22 anni di reclusione per uxoricidio premeditato con la concessione delle attenuanti generiche; un anno e 4 mesi per maltrattamenti; 3 mesi per detenzione abusiva di pistola.

s. m.

Muore di paralisi al cinema il giorno che trova lavoro

Novi L., 17 giugno.

Il quarantaseienne Giuseppe Bianchi, nativo di S. Giuliano, stava assistendo a una proiezione cinematografica in un locale pubblico affollatissimo, a Isola Sant'Antonio, quando all'improvviso, colpito da malore, stramazzava al suolo. Le luci venivano immediatamente accese e il Bianchi era subito raccolto e trasportato all'ambulatorio con il capo insanguinato. Ma il medico non poteva se non constatare che era già spirato in seguito a paralisi cardiaca.

Particolare pietoso: il Bianchi, dopo essere rimasto per parecchio tempo disoccupato, doveva assumere proprio oggi un posto in una Banca di Tortona.

Da 10 anni i treni per Roma passavano su una zona minata

Massa Carrara, 17 giugno.

Dal 1945 ad oggi i treni della linea ferroviaria Torino-Roma in località Porta presso Massa Carrara, sono transitati sopra una ventina di mine al tritolo sotterrate dai tedeschi.

La scoperta è stata fatta stamane dagli operai addetti ai lavori della ferrovia. I treni transitanti sul binario dispari sono stati arrestati mentre esperti artiglieri, subito accorsi da La Spezia, hanno disinnescato i pericolosi ordigni, ventidue in tutto.

Successo dei liberi sindacati in fabbriche dell'Astigiano

Asti, 17 giugno.

A San Damiano si sono svolte le elezioni per la nomina della commissione interna nella fabbrica Facis (abbigliamento): su 160 votanti alla C.I.S.L. sono andati 134 voti; 26 alla C.G.I.L.; a Canelli, presso la ditta produttrice di vini Riccadonna, l'unica lista presentata, quella della C.I.S.L., ha ottenuto 37 voti; altri 32 votanti hanno dato scheda bianca.

Pure a Canelli si sono svolte le elezioni presso la ditta vinicola Gancia: l'unica lista presentata, quella della C.I.S.L., ha ottenuto per gli operai 102 voti su 135 votanti, e 37 voti su 42 per gli impiegati. Bianche le altre schede.

Era specializzato nei furti agli operai della periferia

Alessandria, 17 giugno.

I carabinieri di Alessandria hanno proceduto al fermo, tramutato poi in arresto, del manovale Ernesto Brusa, di 19 anni, abitante in rione Cristo, responsabile, per sua stessa confessione di ben venti furti.

Il Brusa s'era specializzato nel derubare gli operai che lavorano in cantieri alla periferia della città, asportando orologi, biciclette, portafogli. Gran parte della refurtiva è stata recuperata.

ULTIME NOTIZIE

Un tentativo in Cina di rivolta contro Mao Tse-tung

La radio comunista annuncia: "Tutti i ribelli sono stati processati ed alcuni di essi condannati a morte,,

Tokio, 17 giugno.

Radio Pechino — captata a Tokio questa notte — ha comunicato che è stato compiuto un tentativo per rovesciare il governo comunista cinese. La emittente ha precisato che i ribelli sono stati arrestati ed i loro capi condannati a morte.

Le fonti cinesi non hanno, però, fornito indicazioni nè circa il giorno in cui il tentativo è stato compiuto nè circa il numero delle persone coinvolte in esso. «Un gruppo di elementi anti-rivoluzionari — ha detto la radio — ha organizzato una ribellione per rovesciare il regime comunista e sostituirlo con un governo monarchico. Gli arrestati avevano svolto attività sovversive nella sezione di Chang Chiakow nella provincia di Hopey, a nord-ovest di Pechino. Tutti i ribelli sono stati sottoposti a processo ed alcuni di essi sono stati condannati a morte».

Non si può avere, da questo troppo breve comunicato, alcuna indicazione precisa nè sulla gravità, nè sulla pericolosità, nè sulle proporzioni della congiura monarchica». E' assai strano, anzi, che Radio Pechino parli, per la prima volta, di complotto monarchico, anzichè di un movimento sovversivo diretto da Chang Kai-scek. Ma è chiaro che in Cina è accaduto qualcosa di grave.

Questa impressione è confermata dal fatto che l'annuncio della rivolta ha seguito soltanto di poche ore un dispaccio, con il quale Pechino aveva reso noto l'arresto di sabotatori accusati di aver svolto attività criminali in Manciuria, concretatesi con il deragliamento di un treno e l'incendio di edifici pubblici.

Gli osservatori diplomatici sono del parere, inoltre, che l'annuncio di Radio Pechino relativo alla rivolta, acquista un particolare significato, se si tiene presente che il governo comunista non ha mai diramato comunicati su fatti del genere. Gli stessi osservatori vedono un diretto rapporto fra il tentativo di una restaurazione monarchica e le epurazioni effettuate nell'aprile scorso nei ranghi del partito comunista, epurazioni che portarono all'estromissione del Commissario politico del distretto militare della Cina nord-orientale.

Complici dei terroristi nella polizia in Marocco

Parigi, 17 giugno.

E' ritornato a Parigi, dove è stato subito ricevuto dal presidente del Consiglio, il capo del controspionaggio francese che nei giorni scorsi era stato inviato nel Marocco per compiere un'inchiesta sull'assassinio di Jacques Lemaigre-Dubreuil, il politico liberale che aveva speso la propria vita a favore dell'amicizia fra i due Paesi.

I risultati della sua indagine sembra che siano molto gravi. Ancora non sono stati resi pubblici, ma si sa già che responsabilità precise sono emerse a carico degli ambienti colonialisti francesi, con la complicità di alcuni elementi della polizia locale. Dopo che Edgar Faure è stato informato di questi fatti, un comunicato governativo ha reso noto che «un ex-ispettore della brigata di polizia di Casablanca è stato arrestato. Gravissimi elementi pesano infatti contro di lui; fra l'altro, il fatto che il suo mitra sembra essere stato impiegato in molti attentati, escluso però quello commesso ultimamente contro Lemaigre-Dubreuil».

Queste notizie hanno prodotto una viva effervescenza negli ambienti democratici di Parigi dove, nonostante fossero già state denunciate attraverso la stampa le responsabilità della polizia del Protettorato, non si si aspettava che proprio nelle sue file potesse venir scoperto uno degli autori materiali dei delitti, che in questi ultimi tempi hanno reso così drammatica la vita marocchina.

In un articolo pubblicato oggi nell'*Express*, Pierre Mendès-France esamina la situazione, affermando che non si tratta più d'un conflitto fra francesi e marocchini, ma tra coloro che si propongono la pacificazione attraverso le trattative amichevoli, e coloro che credono soltanto nella violenza. Francesi e marocchini si trovano tanto da una parte quanto dall'altra, «divisi da una linea di separazione che non è fra i due popoli».

Molotov fischiato a Omaha nel viaggio per S. Francisco

Washington, 17 giugno.

Il ministro degli Esteri sovietico è stato fatto segno questa mattina presto ad una dimostrazione ostile, mentre il treno che reca a San Francisco la sua delegazione entrava a Omaha, nel Nebraska.

Di fronte alla stazione e lungo i binari, un centinaio di persone hanno atteso l'arrivo del treno ed all'approssimarsi di questo hanno levato grida ostili all'indirizzo del ministro degli Esteri sovietico. Alcuni dimostranti recavano cartelli con la scritta: «Molotov, va all'inferno, non a San Francisco!».

A quanto hanno riferito le autorità, si è trattato di una manifestazione inscenata da alcuni profughi lettoni e lituani ai quali si sono uniti alcuni cittadini americani. Numerosi cartelli recavano infatti la scritta: «Il comunismo è impastato col sangue dei lituani».

Molotov e gli altri diplomatici a bordo del convoglio delle tre speciali vetture «pullman» attaccate al rapido «Città di San Francisco» erano probabilmente ancora a letto e non sono apparsi ai finestrini. Alcuni sovietici, forse guardie del corpo del ministro, si sono invece affacciati per assistere alla scena, ma senza fare alcun gesto.

La legge sugli illegittimi nuovamente a Montecitorio

Roma, 17 giugno.

Il provvedimento che eliminerà dallo Stato Civile degli illegittimi tutte quelle annotazioni che possono ricordare la loro origine, dopo la discussione alla Camera e al Senato è ritornato a Montecitorio. Un comitato ristretto deve ora trarre le conclusioni dai due diversi punti di vista.

Mentre la Camera è, infatti, del parere che ogni paternità e maternità debba essere eliminata per tutti dai certificati dello Stato Civile, adottando cioè lo stesso sistema in uso in molti altri Stati, il Senato sostiene che al posto della paternità e della maternità mancanti deve venir apposto un nome fittizio.

I tre ministri degli Esteri e Adenauer a New York

Il sottosegretario di Stato americano Foster Dulles (da sinistra), il ministro degli Esteri britannico Macmillan, il cancelliere tedesco Konrad Adenauer ed il ministro degli Esteri francese Antoine Pinay, si sono trovati riuniti ad un tavolo dell'Hotel Waldorf Astoria di New York per una intima colazione offerta dallo stesso Dulles. (Radiofoto)

Celebrata in tutta la Germania la «giornata dell'unità tedesca»

A Bonn ed a Berlino solenne commemorazione della rivolta del 17 giugno - Nessun incidente in zona sovietica - I russi innalzano sulla Porta di Brandeburgo la bandiera che fu abbattuta

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 17 giugno.

Il «giorno dell'unità tedesca», secondo anniversario della sollevazione di Berlino, è trascorso ovunque nella massima calma: l'unico «incidente» del 17 giugno si è avuto fuori dei confini della Germania, a Saarbrücken, dove la polizia ha rimosso da una torre, fra le proteste dei tedeschi, la bandiera della Repubblica federale. Gli agenti hanno provveduto anche a staccare dai muri manifesti affissi per l'occasione da elementi filogermanici.

A Bonn, a Berlino e in ogni città della Repubblica federale, milioni di tedeschi hanno rinunciato alle consuete gite festive per accorrere in massa alle grandi manifestazioni commemorative organizzate da partiti, associazioni politiche e sindacati. Si sono avuti migliaia di discorsi, tutti ispirati al tema della riunificazione tedesca e al ricordo delle sanguinose giornate del giugno 1953.

A Bonn, nell'aula del Bundestag, piena di fiori e di bandiere, vi è stata una solenne cerimonia cui sono intervenuti il presidente della Repubblica ed il Gabinetto federale al completo, all'infuori di Adenauer che si trova negli Stati Uniti. Ma il Cancelliere ha inviato un messaggio in cui dice fra l'altro che «nessun popolo, come hanno dimostrato gli avvenimenti del 17 giugno 1953, può essere tenuto schiavo e diviso contro la sua volontà. Il 17 giugno impegna pertanto tutti i tedeschi a lottare senza tregua fino alla riunificazione della Germania».

In posizione di attenti, ministri, deputati e pubblico hanno cantato, accompagnati dall'orchestra e dal coro della Radio di Colonia, l'inno nazionale; poi il vice-cancelliere Blücher, nel discorso ufficiale, ha tenuto a sottolineare che nessun sentimento di odio o spirito nazionalistico animano in questo momento il popolo tedesco.

A Berlino occidentale, al suono della «Campana della libertà» è stato scoperto, nel grande cimitero della Seestrasse, il monumento alle vittime del 17 giugno. Assieme alle autorità e al pubblico era anche un gruppo di ex-ufficiali e soldati russi, che si rifugiarono allora nei settori occidentali della città chiedendo asilo politico alle autorità alleate.

Le emittenti di Berlino e della Repubblica federale hanno rievocato in tono molto solenne gli avvenimenti del giugno 1953, ricordando il sanguinoso bilancio della sollevazione: 67 morti, 180 feriti, 98 esecuzioni capitali, 500 arresti nella sola ex-capitale, più di settemila anni di carcere inflitti dai Tribunali della zona sovietica a coloro che parteciparono alla rivolta.

A Berlino-Est, nonostante molti timori, nessun disordine. L'intera «polizia popolare» era stata consegnata da due giorni in caserma, e le autorità avevano preso eccezionali misure di sicurezza, ma non è stato necessario alcun intervento. Unica cerimonia, un reparto sovietico ha innalzato sulla Porta di Brandeburgo una bandiera rossa: la stessa che due anni fa era stata abbattuta dagli anticomunisti. v.

In una mostra dei «falsi»

Un Museo manda a Parigi per sbaglio un quadro vero

Parigi, 17 giugno.

(l. m.) - Due mostre parallele allestite dall'Associazione dei poliziotti francesi in collaborazione coi colleghi della Interpol, sono state inaugurate questo pomeriggio al Grand Palais: l'una espone le opere di funzionari di polizia internazionale che, fra due inchieste, si distraggono dipingendo; l'altra, intitolata «Il falso nella storia e nell'arte», presenta una ricchissima collezione di falsi di ogni genere: pitture, sculture, documenti, francobolli, monete, medaglie e via dicendo.

Da questa interessante manifestazione l'Italia è assente. Mentre i poliziotti tedeschi hanno inviato più di trecento quadri, i giapponesi settanta e molti ne sono giunti da altri Paesi, la polizia italiana non ha inviato nulla. L'Italia è ugualmente assente dalla «Mostra del falso»: la partecipazione venne assicurata, ma l'invio non è arrivato in tempo per l'inaugurazione. Viceversa si aspetta per domani la visita del prof. Cesare Brandi, direttore dell'Istituto del restauro.

Stamane, mentre metteva in vetrina un oggetto ricevuto da un museo di provincia, un esperto della polizia parigina ha avuto l'impressione che non si trattasse di un falso, bensì che fosse un pezzo autentico. Per scrupolo telefonava immediatamente al museo interessato, e veniva rassicurato: il pezzo buono era al suo posto. Ma mezz'ora dopo, la Sûreté riceveva a sua volta un'altra telefonata: era il museo di provincia che confermava l'errore. Aveva inviato davvero il pezzo autentico invece di quello falso.

E ciò dimostra che in questa materia gli sbagli sono facilissimi.

Un conte di 75 anni sposa una principessa di 15

Lucca, 17 giugno.

Un matrimonio eccezionale è avvenuto ieri sera alle ore 20 in forma privatissima nella chiesa dei Padri Cappuccini di Monte San Quirico. Il Provinciale ha unito in matrimonio il conte ing. Aubry William Tealdi e la principessina Lidia Maria Antonia Caracciolo di Torello. La singolarità del matrimonio è costituita dalla diversa religione degli sposi — il conte Tealdi infatti è protestante — e dalla giovanissima età della sposa, la quale è nata a Roma il 25 luglio 1940, mentre il conte Tealdi, oriundo svizzero, è nato a Pisa nel 1881 ed è vedovo, senza figli.

Da diversi anni il conte Tealdi abita la storica Villa Paolina, che ospitò la famosa sorella di Napoleone, Paolina Bonaparte, allorchè sua sorella Elisa era principessa di Lucca. Questa villa passò poi all'on. Schanzer, che fu ministro al tempo di Giolitti e di Facta. La principessa Caracciolo abita con la mamma nel paese di Marlia ed è discendente della famiglia Caracciolo di Napoli, che fu legata da vincoli di parentela con Gioachino Murat. Per la celebrazione delle nozze sono state richieste le varie dispense canoniche, quella per il matrimonio misto e quella resa necessaria dalla giovanissima età della sposa.

Le cifre di conguaglio delle tasse automobilistiche

Roma, 17 giugno.

Com'è stato già annunciato, entro il 31 agosto dovrà essere pagato il conguaglio delle tasse di circolazione. Ecco quanto dovrà essere versato dagli automobilisti che abbiano già provveduto al versamento dell'intera quota annua o della quota quadrimestrale sino a tutto agosto:

Isetta: integrazione quadrimestrale lire 80, annua lire 250; Nardi N-D 750 lire 250 e lire 750; Fiat 500 C, Giardinetta, 415 e 1254; Moretti 600, Siata Amica 500 e 1504; Moretti 720, 750 lire 580 e 1734; Lancia Ardea IV serie 1000 e 3006; Cisitalia 202 DF, Fiat 1100 E, nuova 1100, TV, Familiare, Lancia Appia lire 1184 e 3558; Fiat 1400, Siata 1400 Gran Sport Daina lire 2004 e 6012; Alfa Romeo 1900, 1900 AR-52 Matta, 1900 T.I., Cisitalia 505 DF, Fiat Campagnola 1900, Maserati A 6, 6 C 1500 lire 3753 e 11.264;

Alfa Romeo 1900 Super Sprint, Disco Volante 2000, lire 4200 e 12.626; Lancia Aurelia B-10, B-21, B-22, B-20 lire 4560 e 13.678; Maserati A6G, A6GS, Nardi F2 lire 5262 e 15.782; Cisitalia 202D, Fiat 8V, Siata 2028 lire 5962 e 17.886; Alfa Romeo 2500 S 2ª serie, 2500 SS 2ª serie, Lancia GT 2500 lire 6314 e 18.938.

Per la Fiat 600 non vi è alcun obbligo di pagamento in quanto, come vettura nuova, è esente da tasse per il periodo di sei mesi.

Richiamato a Mosca l'addetto navale a Roma

Roma, 17 giugno.

Il capitano di primo grado della marina sovietica, Alexandr Romanovich Astafiev, addetto navale presso l'ambasciata russa in Italia, è stato improvvisamente richiamato in patria.

Sulla figura dell'Astafiev e sulla sua attività in Italia, due pubblicazioni anticomuniste condussero tre mesi fa una accanita campagna, offrendo gravi rivelazioni che non furono mai smentite.

Espulsi dall'Unione Sovietica tre diplomatici americani

Washington, 17 giugno.

Soltanto oggi è stato rivelato da fonte russa, e confermato da fonte americana, che tre vice-addetti militari dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca sono stati espulsi circa due settimane fa dall'Unione Sovietica. I tre funzionari erano stati dichiarati «persone non gradite» dal Governo russo, ma si ignorano i motivi che hanno determinato la espulsione.

I tre espulsi sono il colonnello John G. Benson, a Mosca da 15 mesi; il capitano Walter Mula, in Russia ha due anni; e il capitano William R. Strond, inviato nell'U.R.S.S. poco più di un anno fa. Nel 1954 erano stati espulsi da Mosca i due addetti militari dell'Ambasciata, colonnello Fechlin e maggiore MacKinney, entrambi accusati di spionaggio; questa volta Mosca non ha elevato invece alcuna imputazione di questo genere.

Il Governo svizzero spiega perchè espulse i 20 italiani

Scoperta l'esistenza di una speciale "federazione,, del partito comunista elvetico, destinata alla propaganda fra i lavoratori immigrati

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 giugno.

Il Ministero degli Interni elvetico ha pubblicato nel pomeriggio un comunicato, nel quale si enumerano i vari motivi per cui le autorità svizzere sono state costrette, all'alba del 1° giugno, alla vasta azione di polizia contro un certo numero di operai italiani, accusati di avere svolto in questo Paese propaganda comunista.

Nel comunicato è fra l'altro detto che l'azione di polizia ha permesso di constatare che taluni comunisti italiani si raggruppavano in Svizzera in una federazione di lingua italiana del «partito svizzero del lavoro», cioè del partito comunista. Codesta «federazione» comprendeva parecchie sezioni nelle diverse località elvetiche. Una convenzione conclusa fra il P. C. italiano e il partito svizzero del lavoro, stipulava che la «federazione era aggregata al partito del lavoro elvetico, ma che i suoi aderenti continuavano tuttavia a far parte del partito comunista italiano».

La maggior parte degli italiani sottoposti all'inchiesta furono trovati in possesso sia di tessere del partito del lavoro svizzero che di quelle del partito comunista italiano. Il segretario della federazione è uno svizzero, affiliato al partito elvetico del lavoro. Uno dei principali scopi della federazione era quello di imporre la dottrina comunista alla «colonia italiana libera» in Svizzera, politicamente neutra, ma che non va confusa con la colonia dei nostri connazionali qui residenti.

Il comunicato così termina: «In conclusione, risulta che la federazione rappresenta praticamente un partito comunista, formato principalmente di stranieri esercitanti in Svizzera un'attività che è manifestamente diretta contro il nostro ordine costituzionale e sociale. Poichè tutto ciò non poteva essere tollerato, il Consiglio federale, applicando l'articolo 70 della Costituzione, ha espulso dal territorio elvetico venti cittadini italiani. Si tratta, principalmente, dei dirigenti della federazione e delle sue sezioni». l. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cinquanta mafiosi arrestati in Calabria

Per vendicarsi del mancato aiuto, il "mostro di Presinaci,, ha svelato i colpevoli di una lunga serie di delitti impuniti

(Dal nostro inviato speciale)

Vibo Valentia, 17 giugno.

Il caso di Serafino Castagna ha avuto improvvisamente uno sviluppo sensazionale. Durante la sua latitanza, il bandito aveva cercato più volte di chiedere la protezione della mafia delle provincie di Cosenza, Reggio e Catanzaro. Vistasela rifiutata, ha denunciato ai carabinieri i responsabili di una lunga catena di delitti. Di fronte a queste accuse la Procura della Repubblica, pensando che si trattasse soltanto di una rappresaglia, ha voluto procedere con estrema cautela, ma il Castagna è stato così preciso, elencando fatti e circostanze di una lunga serie di reati rimasti impuniti (furti, rapine, ferimenti), che si è proceduto al fermo di una quarantina di persone.

Fatti gl'interrogatori ed i confronti, molti degli accusati hanno riconosciuto di essere colpevoli. Per ventisei di essi la Procura ha ordinato l'arresto e l'immediata traduzione al carcere di Vibo. Nella notte, poi, i carabinieri hanno operato altri 24 arresti, non solo nel comune di Rombiolo, ma anche in quelli di Comparni e S. Calogero. E' apparso evidente, così, che da dieci anni circa, nella provincia di Catanzaro esisteva una fitta associazione a delinquere che, incutendo timore, costringeva la popolazione a una passiva omertà. Per completare la pulizia della vasta zona catanzarese, il gruppo dei carabinieri ha lasciato in funzione le cinque squadriglie già organizzate per la cattura del Castagna.

Il Castagna, dopo le lunghe deposizioni, durate 28 ore, è uscito alle ore 19 dalla caserma di Rombiolo, per essere tradotto a Vibo. Una gran folla attendeva fuori. Il bandito, che era sbarbato di fresco, è comparso sorridendo, come per sfida. E' stato accolto con un mormorio ostile. Ma i carabinieri avevano preso tutte le precauzioni, stendendo un fitto cordone, e ordinando ai familiari delle vittime di non uscire dalle loro abitazioni. Il mostro è salito su un furgone chiuso, preceduto e seguito da camionette cariche di truppa. Le macchine sono partite veloci per Vibo: di qui il Castagna sarà tradotto a Catanzaro, poichè si vuole evitare che accadano incidenti con le persone da lui denunciate. Un'ora dopo infatti, su un camion, legati ai polsi a coppie, sono stati fatti salire i 26 arrestati. Mentre avveniva il carico alla presenza di molte donne, la moglie di un detenuto si è ribellata a un brigadiere insultandolo e graffiandolo. Anch'essa è stata immediatamente condotta in caserma e, in serata, inviata al carcere. c. g.

In una villa lombarda fabbricavano banconote

Milano, 17 giugno.

La cattura, avvenuta qualche tempo fa da parte della polizia milanese di uno spacciatore di banconote false, ha provocato una rigorosa inchiesta, a conclusione della quale veniva iniziata dalla Squadra Mobile una vasta operazione in alcuni centri del Varesotto. Favorita dalla sorpresa, l'operazione è completamente riuscita: giunti a bordo di alcune automobili, gli agenti di Milano, al comando del capo della Mobile, hanno circondato una magnifica villa di Schianno. Nel semi-interrato della villa è stata scoperta una attrezzatissima zecca clandestina: due ore dopo i poliziotti, che avevano posto il sequestro sull'intero laboratorio con annessa tipografia, si recavano al paese vicino di Gazzada, nella casa di uno dei proprietari della zecca, scoprendovi numeroso materiale — *clichés*, timbri, carta filigranata, inchiostri, ecc. — I due proprietari, dichiarati in arresto dopo una sosta a Schianno, sono stati tradotti a Milano. Alla villa di Schianno e alla casa di Gazzada sono stati apposti i sigilli. Stasera la Questura di Milano ha comunicato i nomi degli incriminati: tra questi sono Luigi Terzi, di 47 anni, abitante a Milano in via Alzaia Naviglio Pavese 32; Bruno Sandrini, abitante a Milano nella stessa casa; Luigi Infante, di 55 anni, abitante in via Tadino 3; Adelmo Bertuzzi, di 64 anni, abitante in corso Italia 31; costoro sono tutti pregiudicati per falsificazione. Sono stati inoltre arrestati i tipografi Battista e Orazio Ferretti, padre e figlio, e il loro socio Mario Cornaia, di 53 anni, tutti e tre residenti a Gazzada, provincia di Varese. La zecca si era specializzata nella fabbricazione di biglietti da cento lire. E' stato accertato che si stava attrezzando la tipografia per fabbricare biglietti da cinquecento e mille lire.

ULTIME DI CRONACA

Titoli per sessanta milioni rubati a Terni da un torinese

Ci telefonano da Milano:

Un nuovo mandato di cattura, spiccato dalla Procura Generale di Terni, è giunto all'autorità giudiziaria contro Osvaldo Giordanino di 52 anni, nativo di Torino e attualmente in carcere a Milano sotto l'imputazione di spaccio e furto di titoli e di documenti falsi. Il Giordanino era stato arrestato il 29 aprile perchè trovato in possesso di titoli per 58 milioni, e che un mese prima erano stati rubati alla succursale di Terni del Banco di Napoli. Secondo la nuova accusa, il Giordanino si sarebbe impossessato di titoli per 60 milioni appartenenti alla suddetta banca.

A questa conclusione sarebbe giunta la locale magistratura in seguito alle indagini svolte dalla polizia; per cui insieme al Giordanino sarebbero nel giro delle prossime ore arrestati altri individui che risulterebbero già pregiudicati. Domattina il Giordanino sarà pertanto tradotto a Terni a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

La medaglia d'oro «Losana» ad uno scienziato inglese

Lunedì alle 9,30 si inaugurerà a Palazzo Madama il convegno dell'Associazione italiana di metallurgia, sul tema delle leghe metalliche. Durerà due giorni e vi parteciperanno personalità italiane ed estere, tra cui il prof. Colonnetti, presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Durante la cerimonia inaugurale, che comprenderà un ricevimento offerto dal Municipio, avrà luogo il solenne conferimento della «Medaglia d'oro Luigi Losana». Il prof. Losana fu insigne scienziato e tecnico della Fiat, e ad onorarne la memoria fu istituita la medaglia intitolata al suo nome, già conferita a Georges Chaudron dell'Università di Parigi e a John Chipman dell'Istituto Massachussetts. Questo anno viene assegnata allo scienziato inglese prof. dr. Hume Rothery dell'Università di Oxford.

Dopo lungo e penoso soffrire, munito dei Conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanni Venesia
Gioielliere

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio: la moglie Maria Chiorelli, la diletta figlia Elisabetta con il marito Armando Preiti e le piccole Caterina e Tiziana che tanto adorava, i fratelli Clelia e Ferdinando ed i cognati. I funerali avranno luogo oggi 18 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del caro Estinto alla via Schina 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenica 19 corr. ritorna a Torino per riposare vicino al suo caro Papà la salma del Fante

Emilio Morello
Caduto in Grecia l'8-3-1941

In tanto rinnovato dolore, la mamma, il fratello e famiglia, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti lo ricordano a chi lo conobbe e gli volle bene. La cara Salma giungerà a Porta Nuova (via Nizza 12 Grande Velocità) alle ore 9 del 19, indi proseguirà per il Cimitero Generale dove verrà tumulata. La presente serve di particolare ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al grande dolore.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING. PROF.
Conte Emilio Beneventani

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Sandra Domenici, i figli Marco, Paola e Maria Luisa, il fratello avv. Diego e consorte, la suocera Luisa Domenici Minaglia, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Torino, 18 giugno 1955.

Dopo breve e crudele malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Baretto n. Varetti

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, le figlie, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lacroix e al dottor Varda che l'hanno amorevolmente curata. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle 10,30 partendo da via Lauro Rossi 3.

Dopo penosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Abbate
di anni 65 - Pensionato

Ne dànno il triste annuncio la moglie Teresa Lasagno, la figlia Marina con il marito Giovanni Ferrero, il nipote Carlo, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Marozio per le amorevoli cure prodigategli. I funerali domenica ore 9 dall'abitazione via Vignale 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro

Pietro Piaser

Ne dànno dolorosamente annuncio la moglie Eugenia Berta, il figlio Luigi con la moglie Gina Leidi e l'adorato Alberto, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 corrente alle 17 partendo dall'abitazione di via Orologio, Avigliana. La presente serve per partecipazione personale.

Torino, 17 giugno 1955.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Pozzo

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia, le sorelle, il genero, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 19 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Gradenigo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mazza ved. Dematteis

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, il genero, le adorate Mirella e Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 16 partendo da via Isonzo 56.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale e i Dipendenti dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Valle d'Aosta, prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Ottino Jeantet per la perdita del padre

Pierre Jeantet

Aosta, 17 giugno 1955.

Dopo aver dedicato tutto se stesso allo studio della Scienza Medica, è deceduto improvvisamente il

Dott. Prof. Marino Poli
di anni 41

Desolati ne dànno il triste annuncio la moglie Iara Manetti, i genitori, il fratello dott. Silvano, gli zii, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in c. Stati Uniti 52.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Cassarin
di anni 63

Ne dànno il triste annuncio: le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da Viale Enrico Thovez 2. La presente è partecipazione e ringraziamento, con un particolare sincero grazie al dr. Domenico Tibaldi per le amorevoli cure prestate.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Tronville
Anziano FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lina, i figli Maggiorino e Carlo, i fratelli Luigi e Mario, le sorelle Lina e Rosa, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19).

Giovedì 16 c. m. alle ore 22,30 ha cessato di battere il cuore generoso ed onesto di

Nino Francesco Curtoni
di anni 80

Angosciati dànno il triste annuncio la moglie col piccolo Paolo, e parenti tutti. I funerali sabato 18 c. m. alle ore 16 partendo da c. Umbria 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ha chiuso la sua esistenza il

COMM.
Giov. Ernesto Gioria

Dolorosamente l'annuncia la moglie, zia e cugini. I funerali senza fiori oggi 18 c. m. alle ore 18 partendo da via Cibrario 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane è deceduto, vittima di brutale aggressione, il

Dott. Rag. Giovanni Regis
di anni 53

Ne dànno il dolorosissimo annuncio la mamma Albina Leone, i fratelli Mario e Pierino con rispettive famiglie, gli zii e i parenti. I funerali seguiranno in Banchette domenica 19 corr. alle ore 17.

Ivrea, 17 giugno 1955.

Il rag. Diego Sabolo e il rag. Giuseppe Quaglietti partecipano con vivo cordoglio al lutto per la perdita del Dott. G. REGIS, loro Maestro di vita e di professione.

Prendono viva parte al lutto: gli avv. Adolfo e Piero Della Pierre, l'avv. Carlo Alberto Diglia, il dott. Domenico Naja, l'avv. Carlo Renato Chabod, l'avv. Isidoro Enrico, l'avv. Francesco Revera, la famiglia Ocleppo, l'avv. Osvaldo Mondino.

Il Collegio dei Ragionieri annunzia l'immatura perdita del valoroso collega Dott. Rag. GIOVANNI REGIS e partecipa al dolore della famiglia.

L'Ordine dei Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del Dr. GIOVANNI REGIS.

Ambrosetti e Passera partecipano al dolore per la scomparsa del Dott. Rag. GIOVANNI REGIS, presidente della S. r. L. S.A.I.T. Agenzia Viaggi Ivrea.

La Società Macinazione Montalto Dora e l'amministratore Cattica partecipano al grave lutto per la scomparsa del loro sindaco Dottor Rag. GIOVANNI REGIS.

La Società Giovanni Ocleppo & C. S. p. A. e famiglia Ocleppo partecipano al grave lutto per la scomparsa del Dott. Rag. GIOVANNI REGIS, sindaco della società.

La Società Autotrasporti Fratelli Perino, S. r. l. partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo sindaco Dott. Rag. GIOVANNI REGIS.

La Società A.L.P.A. Fratelli Pennato S. r. l. partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo sindaco Dott. Rag. GIOVANNI REGIS.

Improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Prandino ved. Tos-Giordano

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle Edmonda col marito Tancredi Piccio, Franca col marito Emilio Rivo, le nipoti Gardenia Battistini e Ilaria Olivazzo con le rispettive famiglie, il cognato e nipote Tos e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. Imm. «Palatino» prende parte al dolore della famiglia per la perdita della consocia signora PAOLA VITTORIA PRANDINO.

Le famiglie Bruesseco, Ferrari, Dendoi (Romania) sentitamente prendono parte al cordoglio per la improvvisa scomparsa della sig.ra PAOLA VITTORIA PRANDINO.

L'avv. Arturo Momigliano si associa al lutto della famiglia.

Munita dei Conforti religiosi, confortata dai suoi cari è spirata dopo brevissima malattia

Caterina Martinet ved. Ruspini
Terziaria Francescana

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Adolfo, Renato, Bernardo e Piero con le rispettive mogli e nipotini tutti; i fratelli Giovanni e Sebastiano (in Francia), la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 9 partendo da via Giacinto Gallina 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Rippa, Seppel, Giustetti, Pacchero e Degiorgis partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il caro amico Adolfo.

E' ritornato in cielo l'angioletto

Lorenzino Bechis
di mesi 21
gioia e speranza dei suoi cari

Lo piangono inconsolabili il papà Francesco, la mamma Felicina Serena, i nonni, zii, zie, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15,15 al Cimitero Generale partendo alle ore 15 dall'ospedale Amedeo di Savoia. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 18-6-1955 - Via Casalis 5.

La famiglia Galliee-Bonzano prende viva parte al dolore degli amici Bechis per la perdita del piccolo RENZINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Villata
di anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie: Elisa col marito Ercole Marchi, Fedora col marito Giovanni Beltramo e figlia Maria Rosa che tanto adorava; i fratelli, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dompè ed alle rev. Suore dell'ospedale San Salvario per le amorevoli cure prestate. La cara salma partirà domani 19 giugno alle ore 9,30 da via Nizza 18 per Quarto d'Asti ove alle ore 10 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

L'Ospedale Amedeo di Savoia annuncia con dolore la perdita di

Suor Chiara
al secolo **Costanza Roggio**

che per ben 25 anni ha dato la sua ammirevole assistenza agli ammalati di questo Ospedale.

Torino, 17 giugno 1955.

20-6-1954 20-6-1955

Primo anniversario della scomparsa di

Mariuccia Rolfo

Sempre luminosamente viva nel cuore della famiglia, che con immutato dolore ne rievoca la dolce memoria. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Massimo Regina Margherita (Collegno) 20 corrente ore 8.

Nel primo triste anniversario della morte di

Marcello Aimone

i genitori, i fratelli, gli zii lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e amarono. La S. Messa sarà celebrata lunedì 20 c. m. nella parrocchia di San Marone.

P. Civilavoria Marche.

RINGRAZIAMENTO

La vedova e i familiari del compianto

Avv. Cesare Narutto

commossi per le attestazioni di stima e cordoglio tributate al caro scomparso, da quanti in ogni modo hanno partecipato con affetto al loro dolore, ringraziano tutti ed ognuno, ed esprimono profonda riconoscenza agli amici carissimi di Cesare, ai Consoci Fossa e Fracellini, ai dipendenti, impiegati, operai della S. A. Rossi, all'Associazione Commercianti di Torino, ai Proprietari ed Inquilini di corso Duca Abruzzi 65, ed ai moltissimi che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 luglio alle ore 9,30 nella chiesa della Crocetta.

La famiglia della cara Estinta

Emma Bertolotti in Carruccio

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia tutte le persone che in qualsiasi modo hanno portato un conforto al suo grande dolore.

Improvvisamente in Siracusa è mancato ai suoi cari che sempre ha circondato del suo più tenero affetto, l'anima eletta ed indimenticabile di

Libero Malisani
di anni 47
Capo Dep. I Classe FF. SS.

Angosciati da tanto dolore ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, papà, mamma, sorelle, cognati, nipoti, il piccolo Paolo che tanto adorava, e parenti tutti. La cara salma giungerà a Torino il 19 c. m. alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero Generale, dove avrà luogo l'ufficio funebre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia, gli amici carissimi: Ferrero, Ferolco, Turba, Fongo, Gozzo, Lombardini, Rocca, Mengardi, Samano, Sconfienza, Tardella, Vittonetto, Vignolotti di Firenze, Ricci di Genova, Bianai di Roma, e tutti gli amici di Siracusa con le rispettive famiglie.

Munita dei Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Francesca Paniale v. Porta

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio rag. Antonio con la moglie Idelmaria Viola e bimba Marcy, la figlia Antonietta col marito Giuseppe Arisgno e bimbe Clelia e Rosangela, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale, domenica ore 16, partendo dalla casa dell'Estinta in via Magliono. Un ringraziamento particolare al prof. Morachino, al dr. Tomasetti e Suore reparto cardiologia Ospedale Molinette per le cure e l'affettuosa assistenza prestata.

Prendono parte al dolore le famiglie Salomo, Viola, Revidali e Clara Gariglio.

Dopo breve malattia cristianamente come visse chiudeva la sua operosa vita terrena

Lucia Marchino n. Ballesio
di anni 75

Con profondo dolore ne dànno il mesto annunzio il marito Giuseppe, i figli Teresa col marito Battista Ferrero, Maria col marito Sebastiano Balma, Pietro con la moglie Ernesta Candera, Davide coi figli Teresio e Armando, Giacomo con la moglie Caterina Musso e bimbo Franco, Assetta, Luigi con la moglie Lucia Vassone e bimbo Giuseppe, fratelli, sorelle cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 giugno alle ore 10 partendo dalla Cascina Porporata.

Ceretta di S. Maurizio 17-6-1955.

Il Presidente e gli Amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza e di Assistenza degli Avvocati e dei Procuratori, partecipano con profondo dolore a quanti ne conobbero le virtù elettissime di cittadino e di avvocato, l'improvvisa perdita dell'

Avv. Edoardo Mayno

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Milano, già componente del Consiglio di Amministrazione della Cassa, sostenitore instancabile della dignità e dei diritti della classe forense.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Serafino
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il triste annunzio il figlio Mario con la moglie Dora Fiorelli, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 18 corr. ore 16 partendo da corso Rosselli 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

COMUNE DI ROMA

E' bandito un concorso pubblico, per esami, a 11 posti di Aiuto Segretario di Ragioneria (gruppo A gr. X). Termine di scadenza per la presentazione delle domande: 30 luglio 1955, ore 14.

Età: 21-40 anni, salvo le disposizioni di legge che prevedono, a favore di speciali categorie, l'elevamento del limite massimo di età.

Titolo di studio richiesto: laurea in Economia e Commercio o laurea in Scienze Politiche e Attuariali e diploma di Ragioniere.

Per tutte le altre informazioni rivolgersi alla Rip.ne I (Personale) del Comune di Roma.

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

Il giorno 25 giugno 1955, ore 16, nello studio del Notaio Perron Cabus — via Fabro 2, Torino — ai prezzi base sottoindicati si procederà all'asta pubblica per vendita separata in unico esperimento dei seguenti alloggi in Torino, corso Giovanni Lanza 80 ang. via Luciano Manara dell'eredità CERA devoluta alla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo di Torino:

a) alloggio 3 vani, cucina ed accessori piano terreno cantina e sottotetto L. 3.381.360;
b) alloggio 5 vani, cucina ed accessori primo piano cantina L. 5.770.550;
c) alloggio 6 vani, cucina ed accessori primo piano cantina e sottotetto (vuoto) L. 6.073.980;
d) alloggio 4 vani, cucina ed accessori piano terzo cantina e sottotetto L. 3.332.880.

Condizioni, modalità della vendita, perizia, documenti, planimetrie visibili nelle ore d'ufficio presso il Notaio procedente, presso il quale dovranno farsi i prescritti depositi per adire all'incanto.

Torino, addì 13 giugno 1955.

Notaio MARIO PERRON CABUS

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoggiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere [illegible] ai lettori [illegible] aggiungere la frase: «Scrivere cassetta .. SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI [illegible]. L. 70 p.p.

A privato vende 2 torni paralleli monopuleggia altezza punte 300 e 230, lunghezza mt. 2. Officina Massa, via Porpora 20/8. 81068
A privato vendo collezione francobolli pregiata conveniente. Telefonare 50-584.
ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli», Prezzi fabbrica. Balzoni, via Carlo Alberto 29. Telef. 42-893, 47-432.
ABBIAMO macchinario d'occasione: torni Standard, Norton, OMC, Precimax, Cazeneuve, Milnor, fresatrici Milwaukee, Cincinnati, Diana. Trapani. MAS Marconi 6. Tel. 60-052. Per trattative preferibilmente ore 18-20. 1646
AMPERVOLTMETRI, filo isolato cotone smalto cotone, lampade saldare benzina, lanterne acetilene, materiale elettrotelefonico liquidiamo. Scriv. [illegible] 4270, SPI, Torino. 82215
ATTENZIONE, macelli affettacarne elettrico Swedinghaus la modernissima macchina che vi facilita il lavoro e soddisfa finalmente la vostra Clientela. Organizzazione Enochio, piazza Repubblica 6, Torino. Telef. 50-377. 7380
[illegible] acquistasi pagando con quadri altissimo valore. Tel. 570-261.
CALDAIE Cornovaglia e tubolari, compera, vende Cacciotto, via Montenuovo 8, Torino. 81106
CHIMICAL prodotti chimici puri industriali, disinfettanti, impermeabilizzanti, fertilizzanti. Bove 5, telefono 35-842.
COMPRESSORI, aerografi, cricchi idraulici, sollevatori, attrezzature autofficina. Sifior. Via Nizza [illegible]. Tel. [illegible].
COMPRESSORE aria Curtis americano con serbatoio con e senza motore a scoppio, potenza circa 5 cavalli vendesi occasione. Telefonare 773-976. 82387
CREDITI recuperiamo ovunque [illegible] anticipo spese, Istituto Nazionale Recupero Crediti, Roma, piazza Esquilino 29.
DEPOSITI birinel carburi, ottima organizzazione rivenditori fortali. Interpellateci al 22-588. [illegible]
[illegible] filettatrici «Man», accettansi lavori consegne rapide. Telefonare 290-842. B7582
D.T.C. industriali, commerciali per trasporti città e Piemonte servitevi nostra organizzazione telefonando: [illegible].
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-366 8791
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000, Gay, Tassoni 30, Telef 70-084. T0728
[illegible] vende legnami, antenne armatura, puntelli assicelli tavole, porte. Telefonare 33-881. 87652
[illegible] zincate, pere ondulate nuove e occasioni vende Gay. Tassoni 30, telefonare 70-081. 2502
JALLA', Secchi 24: lime stella bianca Ehlis Bar, utensili, abrasivi. 3810
LIQUIDO trapani seghetti smerigliatrici torni morse paranchi ravivamole. Tabacchi, [illegible] 53. 82003
MACCHINARI in demolizione, robinetterie, compro contanti. Ferrero, telefono 20-083. 1190
MATTONI comuni compera vende Cacciotto, Montenuovo 6, telefono 690-764.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Laguria, telefono 393-372. T1657
OCCASIONE vendesi locomobile tipo Marshall 8cav buon stato. Tel. 44-856.
OLII minerali [illegible] raccoglitore impegnati, consegne [illegible] forti partite, scrivere Veneta Commercio, [illegible] 6039, Venezia. 7924
PAPPAREALE delle giovani api. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Scrivere all'Apiario Internazionale, Ventimiglia. M4690
PER disbrigo vostri affari a Milano disponete di nostra organizzazione uffici centrali, telefono, auto, come vostro recapito, agenzia, rappresentanza. Continuo contatto vostra clientela. Vendita e consegna vostri prodotti ecc. Bastianoni, Monforte 45 Milano. 8230
PONT. Cavi elettrici. Mazzini 31. Telefonare 50-072, 86-232, 81-067. 1579
RETE zincata, filo, punte, carriole ferro, aggancia ponti, Secchi, attrezzi imprese. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.
SEGA nastro 80 vendo occasione. Telefonare 61-577, Thesauro 3, Torino.
TONDO cemento armato diametro da 5 a 30 mm. Poutrelles nuove ed usate. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.
TUBO Mannesmann, spessore 67- mm. diam. 42, 45, 48, 52, 55, 74, 76 liquidasi. Officina, S. Secondo 29, tel. 42-068
VENDO levigatrice piastrelle, bilancere stampi occasione, Corso Casale 135. Marchiando. 82231
VENDO serrande semicrore alt. 4,50; 5 largh. Telefonare 389-295. N4981
VENDO motocompressori, frantoio, granulatore, vaglio, elevatore, motori Diesel, trattrice 650, mescolatore gomma, sega nastro circolare. Telefono 288-490

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

GAS riparazioni fornelli cucine scaldabagni trasformazioni liquigas pezzi ricambio, corso Machiavelli 35. Tel. 98-834.
IMPRESA esegue, pavimentazioni, rivestimenti, opere murarie incidatura piombo, Telefono 290-891. B7662
OFFICINA artigiana eseguisce lavori pialla rabot. Canavesio, corso Regina 238, telef. 779-183. 80794
PITTORE decoratore tappezziere alloggi esegue ovunque, garantiti lavori, facilitazioni, referenze. Telefonare 761-809.
PRESSOFUSIONE alluminio con costruzione stampi senza compartecipazione. Telefonare 20-07, Pinerolo. 6073
[illegible] trattamenti termici, accetta lavoro conto terzi, assicurando massima accuratezza. Telefonare 692-404.
RESTAURI alloggi negozi ville, piastrellamenti, levigatura, decorazioni, interpellateci. [illegible] 698-504. B7578
TAPPEZZIERE carta, imbiancatura, verniciatura prezzi modici, lavori [illegible]. Telefonare 521-663. [illegible]

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A persona energica offresi [illegible] rilevando quota sociale o intera azienda. Telef. 80-202 4514
A 650 mila cedo negozio elegantemente arredato, retro abitabile. Tel. 21-839
ABBIAMO commestibile avviatissimo, 30.000 giornaliere, cedesi 1.700.000. Ucrec, S. Massimo 33. 8010
ABBIAMO drogheria centralissima 22 anni medesimo proprietario, cedesi 2.500.000 Boris, piazza Giulio 12. M4727
ABBIAMO redditissimo negozio cartoleria, giornali 500 copie, alloggio, cedesi occasionalissima. Ucrec, S. Massimo, 33.
ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria negozio centrale, retro cedesi. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 87262
[illegible] mercerie negozio avviatissimo zona centrale uso [illegible] impegni famigliari. Rag. Sorù, Cernaia 16.
ACQUISTO locali avviata polleria conesso alloggio. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino 87500
ADATTO famiglia, cedo tintolavanderia americana, forte lavoro dimostrabile, avvenire sicuro, alloggio. Telef. 529-591.
AFFARE vendesi laboratorio sartoria vasta clientela, attività quindicennale, causa decesso, centrale. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M4840
ALASSIO cedo bar sulla spiaggia 3 milioni. Scrivere via [illegible] 2. 87717
[illegible] riviera 17 [illegible], lussuoso, avviatissimo, comforts moderni, cucina attrezzatissima, giardino, vendesi con mq. 20.000.000. Rapida, Lagrange 29.
ALIMENTARI o pastaio centralissimo, alloggio, zona popolatissima, affarone cedo. Ucrec, S. Massimo 33. 8010
ALIMENTARIO primizie centrale, 2 camere alloggio, 1.500.000. Cassiogno, San Domenico 5. 89868
AMMINISTRATIVO disponente [illegible] milioni, offresi seria combinazione industriale. Scriv cassetta 8276, SPI, Torino
ANGOLARE grandiosa lussuosa drogheria periferica alloggio cedesi 3.000.000. Massaglia, Milano 10. 81030
APPORTANDO due milioni offro compartecipazione rappresentanza trasferibile elevata retribuzione mensile. Majocchi, via Coltelli, Bologna. N4087
ATTIVISSIMO alimentario primizie centralissimo alloggio cedesi 1.600.000. Massaglia, Milano 10. 81023
AUTORIMESSA centrale media capacità, stazione servizio officina riparazioni cedesi convenientemente. Tel. 771-651.
AUTORIMESSA moderna avviata 500 mq. possibilità alloggio, affitto perennale, mensile 60.000, cedo 5.500.000. Gonella, Bogino 23. F022
AUTORIMESSA avviatissima 180 vetture, salone vendita macchine, avviata officina elettromeccanica, distributore benzina, stazione servizio, cedo zona Crocetta. Scrivere cassetta 1031 SPI, Torino.
AUTORIMESSA grandiosa elegante decento macchine zona signorile ottime condizioni locazione [illegible] cedere. Pizzorno, Po 12. 7906
AVVIATISSIMA calzoleria riparazioni cedesi via Gravere 10 angolo via Borgaretto.
AVVIATISSIMA merceria cedesi causa malattia, centrale. Telef. 262-225, escluso intermediari. G4192
AVVIATO sugherificio cerca socio amministratore per sviluppo azienda. Telefonare 51-073. M4947
AZIENDINA tutta clientela, Piemonte, articoli largo consumo, facile lavorazione cedesi, agevolazioni. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 80466
BAR attrezzatissimo, vent'anni proprietario, 30.000 giornaliere, posizione privilegiata, vendo direttamente miglior offerente dilazionando. Tel. 680-653.
BAR centralissimo ottimo reddito, cedesi causa malattia 4.000.000; bar 40 mila giornaliere, ottimo affare, Rapida, Lagrange 29. 6792
BOTTIGLIERIA esportazione centrale macchina express, cedesi [illegible]. Massaglia, Milano 10. 81028
CAFFE' esportazione zona operaia forte reddito proprietà alloggio permutasi con casetta anche periferica. Telef. 290-519.
CASALEGNO, tel. 528-875 vende panificio semicentrale, macchinario, alloggio, 5.100.000 trattabili. 81070
CASALEGNO, tel. 528-875, vende 2 milioni 200.000 [illegible] moderna, reddito 150.000 mensili. 81072
CASALEGNO, tel. 528-875, vende alimentario primizie, centrale, alloggio, 1.500.000 trattabile. [illegible]
CASALEGNO, tel. 528-875, S. Domenico 5, cede [illegible], lavata 520.000, alloggio. [illegible]
CASALEGNO, tel. 528-875, negozio giornali, 600 copie, 5.500.000, alloggio
CAUSA malattia, proprietario redditizia pensione farebbe combinazione con abilissima signora disposta 2.500.000. Telefonare 553-835. 88061
CAUSA partenza cedesi aziendina avviata. Telefonare 285-025. 60614
CAUSA salute cedesi subito autorimessa linea auto-corriere diritto Cuneo-Milano Scrivere: Quirili, Viale Angeli 15. Cuneo, tel. 23-21. 7827
CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio elettricità, elettrodomestici, casalinghi, cittadina provincia. Telef. 775-970 ore pasti o scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21: articoli sanitari, avviato, posizione forte sviluppo, cedesi 1.000.000 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21 (adiacenze Torino) cedesi caffè ristorante, televisione, fortissimo lavoro. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, attrezzatissimo pastificio avviato, posizione commerciale, [illegible] 2.100.000. 4600
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità, IFIT, San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000, 53-948. 6231
GAGETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente latteria, gelateria, dehors, 200 litri, banco frigo, alloggio, affarone.
GESTIONE bar torrefazione centrale darei a competente. Cabutti, v. Consolata 2
GIOVANE signora cerca gerenza bar, profumeria, articoli femminili disposta cauzionare. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. M4910
IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzie ipotecarie. Riservatezza. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.
ISTITUTO estetica moderno attrezzature fanderapiche lussuosamente arredato cedesi. Scriv. cassetta 7241, SPI, Torino.
LATTERIA avviata, moderna, 250 litri, vendo prezzo conveniente o permuto con alloggio, terreno. Tel. 48-540.
LATTERIA attrezzatissima litri 300 Porta Nuova cedo. Ucrec, S. Massimo 33.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 890
LAVANDERIA industriale semicentrale possibilità alloggio vendesi. Tel. 551-710, 84-172. B7975
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. [illegible]
MODE [illegible] adattissimo affittasi negozio vuoto [illegible] costruzione. Telefono 391-412. G4184
MOTIVI salute cedesi panetteria. Rivolgersi Olli, Giaveno. G4184
OCCASIONE cedesi [illegible] pettinatrice [illegible] completa, ben avviata, centrale. Telefonare 48-238. [illegible]
OCCASIONE causa [illegible] grande avviatissimo alimentario vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica, costruzione stampi, riparazione macchine utensili, cedesi 2.700.000. Facilitazione pagamento. Rivolgersi ing. Girlando, Telefonare 72-593.
OFFICINA [illegible] stampaggio lamiera, cedesi a privato; pressa 45 tonn., tornio, limatrice, accessori 2.000.000 trattabile. Via Randaccio 40. 82145
OREFICERIA, [illegible], centrale, avviatissima via commerciale cedesi. Scrivere cassetta 4295, SPI Torino.
PELLETTERIE industria, attrezzature macchinario speciale, lavoro Italia et export cerca socio tecnico collaboratore, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 7367, SPI, Torino. 87714
PER ampliamento [illegible] stampa nazionale in Roma società accetterebbe nuovo socio possibilmente del [illegible] apporto trenta milioni. Scrivere casella 80, SPI via Parlamento 9, Roma.
URGE cedere caffè, ottima posizione. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino.
VENDESI o affittasi negozio pasticceria con alloggio bellissima posizione. Permuterei anche con casetta Torino o prossime adiacenze, pagando differenza. Telefonare 200-583. 81283
VENDESI autorimessa officina avviatissima, Tel. 694-984. 81172
VENDESI [illegible] distilleria e fabbrica liquori zona pregiata piemontese, ampia e buona clientela. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 82233
VENDO avviato pastificio moderno oppure associarei con persona attiva minimo 4 milioni, Scrivere Agenzia Casiorel Mariano, Pinerolo. 82107
VENDO piccola officina materiale articoli nuovi, facile costruzione, introduzione commerciale. Scrivere cassetta 18 R. Sicap, Ferrara. 5039

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi occupati lussuosi, termo, bagno, [illegible], 2-3 camere doppi servizi, convenientissimi via Nazzaro 2. Visite: martedì giovedì sabato ore 16-18. 7598
A buone condizioni vendiamo camera cucina occupata, vicinanze piazza Statuto, 590.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo casetta tre camere giardino, 30 km. Torino, (collina Canavese) 975.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 7598
A buone condizioni vendiamo officina, forza idraulica propria, annesso sei vani liberi 1.000 mq. terreno, 400 mq. coperti 3.600.000, pagamento dilazionato. Anglesio, Nizza 9.
A ottime condizioni di pagamento vendesi libero e occupato [illegible] alloggio di 2 camere e cucina, terrazzo, termo [illegible], scala marmo, Via Frassineto 51 angolo corso Trapani dalle 17 alle 19.
A prezzo conveniente vendonsi Crocetta lussuosi alloggi 2-3-4 camere, mutuo fondiario. Visite cantiere corso Mediterraneo 124, ore 17-19. 4367
A rate mensili di [illegible] 20.000 privato vende terreno fabbricabile lire 500 al mq. zona soleggiata e ventilata 12 km. Torino, piano sviluppo, costruzione villette, servizi, comodità, lotti 500-700 mq. Dettagli Todarello, corso Vittorio Eman. 60.
ABBIAMO alloggetti nuova costruzione, convenienti due, tre camere, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO alloggio corso S. Martino 8, 3 camere servizi. Rivolgersi portineria.
ABBIAMO alloggio occupato Gran Madre, tre camere cucina; visite 16-18. Via Moncalvo 28 bis. 87673
ACQUISTO locali industriali almeno 300 mq. per industria silenziosa eventualmente villetta con annesso terreno. Telefonare 520-087. 7217
ACQUISTO villetta o casetta con terreno da privato. Telef. 683-813. 382
ACIT, Verdi 37, vende alloggio pronto subito, 2 camere, cucina, termo bagno, metriquadri 70, ottimo impiego: 41.000 mq. in zona Fiat-Mirafiori. 3208
ADIACENZE corso Stupinigi vendo casa nuova costruzione, abitabile subito, camere 36 tre negozi, laboratorio mq. 200, alto reddito. Simoncini, Re Umberto 6.
AFFARONE! Ribassato! 2.850.000. Semicentrale 5 grandiosi vani, libero. Telefonare 298-948. F9912
AFFARONE vendo alloggio 2 camere cucina gabinetto interno, cantina, solaio. Via Luserna 25. 150
AFFARONE, avendesi ultimi due alloggetti spaziosissimi, per definire frazionamento. Telefonare 791-443. 81232
AFFARONE, vendiamo occasionissima, alloggi bloccati due [illegible], cucina, cantina, solaio; facilitazioni. Via Luserna 25. Visite: 15-17. 151
AFFARONE vendo camera, cucina, piano II, palchetto, occupate, vicino Riv. Telefonare 43-698. 50878
ALLOGGETTI confortevoli, magnifici negozi pronti settembre vend[illegible] convenientemente. Cantiere, Borgaro [illegible]. Telefono [illegible]-249. B7690
ALLOGGETTI modernissimi vendonsi, casa nuova Telefonare 50-077. 6515
ALLOGGETTI termo bagno vendiamo direttamente cantiere via Riva Garda 9.
[illegible] Crocetta nuovi, 2-3 camere servizi vendo. Tel. 53-540. 81042
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite feriali: 17.30-19.30; festivi 10-12. 2367
ALLOGGI signorili, termo bagno ascensore quarto e quinto piano, Pinzi 5, vendonsi, ore 18. Telefonare 690-394.
ALLOGGI signorili nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109 Visite 17-19. Telefono 41-787
ALLOGGI signorili 2-3 [illegible] nuove [illegible] situazioni via Cigna 42, via Avigliana 47, vende direttamente Impresa corso Matteotti 58. 7152
ALLOGGIO occupato lussuoso, tre camere doppi servizi, termo bagno ascensore, primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo convenientissimo. Anglesio, Nizza 9. Telefonare 683-835. 7598
ALLOGGIO centralissimo 4 grandi camere servizi libero subito, vendesi 4.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. [illegible]
[illegible] signorile, corso Ferraris, vente, 6o piano, 4-5 camere, servizi doppi, vendesi. Terzo particolare, ascensore, marmi. Telef. 50-700. 87326
CAUSA trasferimento, liquido, cedo officina meccanica, attrezzata ricambi auto, prezzo di realizzo. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 81026
CEDESI convenientemente negozio biancheria per signora ed affini, eventualmente anche senza merce, buona posizione. Telefonare 70-079. 81830
CEDESI panetteria pasticceria centrale attrezzatura moderna, forno elettrico. Massaglia, Cavour 10. 5857
CEDESI grandioso negozio drogheria con magazzini e alloggio centro Porta Palazzo. Rivolgersi Bianciotto, corso Napoli 24. 81120
CEDESI negozio ferramenta. Tel. 31-914.
CEDESI negozio mercerie stoffe alloggio. Caloeso, viale Piacentina 68, Moncalieri.
CEDO autocarrozzeria avviatissima clientela sicura, centrale, 2.500.000 trattabili. Telefonare 781-878. 82049
CEDO avviato mercerie profumeria con alloggio. Telef. 36-269. 04158
CEDO bar motivi famiglia superalcolici, centralissimo, avviato, redditizio, alloggio. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino
CEDO drogheria centrale eventualmente cambio con bar caffè trattoria. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino. 87682
CEDO rappresentanza e valoncieroso disponente Vespa, cauzione. Telefonare ore pasti 87-160. 87524
CENTENARIO mercialo vendita pianto fiori, crisantemi; cedesi zona centrale 7.500.000. Arcs, piazza Madama Cristina 4. Telefono 687-858. 6584
CERCO bar moderno, buona posizione, cambio con proprietà muraria, dilazionando, escluso intermediari. Scrivere cassetta 4264, SPI, [illegible]. 82178
CERCO socio collaboratore con piccolo capitale, piccolo locale, qualsiasi paese. Scrivere cassetta 7287 SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO Canavesano forte reddito vendesi compreso proprietà occasione. Barbieri, dei Mille 6. 81124
ESAMINEREI combinazione con pettinatrice disponendo attrezzatura completa profumeria. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 60082
FABBRICA vernici importanza regionale, introdotta con negozio vendita minuto, vendesi. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. B7781
PENSIONE [illegible] 14 camere ristorante, attrezzatura lusso 40 [illegible], affittasi, accettasi socio, 1.000.000. Urgente! Rapida, Lagrange 29. 6792
PER ritiro commercio cedo trattoria avviatissima centro industriale 2. Paolo. Telefonare al 32-329. 89042
PIZZORNO, Po 12, cerca gerenti per panetteria rivendita e per bar. 7006
PRIVATO cede drogheria commestibile polli conigli vino. Corso Vercelli 146.
RAPALLO affarone cedesi pensione signorile arredamento nuovo [illegible] trenta, vista mare, terrazzo giardino. La Torinese, corso Matteotti [illegible], Rapallo. 6651
RITIRO commercio cedo angolare bar superiori, esportazione vini, televisore, conservatore gelati modernamente attrezzato, nuova costruzione, alloggio, zona grande avvenire. Volendo muri con possibilità cambio casetta giardino o altra combinazione adeguata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4906
RIVIERA Ponente, [illegible] Aurelia, posto balneare concentratissimo, albergo 20 ambienti, cedo. Affare assicurato. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]
[illegible] altra sorta primaria affiderebbe gestione grande pasticceria in via Cola Rienzo a competente cauzionando. Rivolgersi via Emanuele Filiberto 110, Barbarasi, Roma. 5084
SARTORIA semi centrale [illegible] cessa pertanto oppure negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 761-400. 87676
STUDIO dentistico cedesi vera occasione. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino.
TORREFAZIONE, caffè, analcoolici, permesso vendita caffè, zucchero, dolciumi, gelati, posizione invidiabile, 5 vetrine angolari, arredamento prim'ordine, tutte comodità, radio, televisione, giradischi automatico, zona grande avvenire, incasso attuale ottimo, cedesi buone condizioni. Piazza Campanella 7. Telefonare 793-677.
VECCHIO avviato laboratorio pastafolleria macchinario moderno, attrezzato, cedesi ragioni salute. Finotti, Ozegna 4, Torino. 82135
VENDESI impianto avviatissimo completo estrazione frantumazione lavorazione ghiaia sabbia provincia Imperia, 61.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. [illegible]
ABBIAMO piazza Bernini, Rosia 20, bellissimi appartamentini, vendere liberi, occupati. 64009
[illegible] pronti alloggetti convenienti due, tre camere servizi, terrazzo, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74.
ABBIAMO San Paolo via Issoro 69, via Tofane 8, alloggetti 1-2 camere, servizi, vende impresa. Tel. 366-050. 85744
ABITABILE subito vendo ottimo alloggio 2 camere cucina servizi barriera Milano. Massaglia, Cavour 10, telefono 41-787. 5857
ABITABILE subito alloggio camera cucina termocentro 1.530.000, [illegible] Bon 44. Visibile 17-19. 87587
ABITABILI aprile vendiamo borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere, servizi, termo bagno, ascensore; mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38. 4264
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella.
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi due tre camere corso Tortona 7.
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. 1930
ABITABILI giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore, mutuo. Facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 38. 4264
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14.30-18.30. Telefonare 685-407. 87471
ACQUISTEREI alloggetto libero camera cucina servizi, paraggi Statuto. Telefonare 525-805. 7565
ACQUISTO alloggio centrale signorile, preferenza su corso, libero o bloccato 8-10 e più camere, fino a 300 mq. anche in due alloggi confinanti. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino 7217
ACQUISTO alloggio 4 camere servizi, zona Statuto. Telefonare 48-705. 81094
ACQUISTO contanti alloggetto occupato non periferico. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 61022
ACQUISTO alloggio signorile semicentrale 5-6 camere doppi servizi. Scrivere [illegible] 4269, SPI, Torino. 82199
ALLOGGIO signorile, esente, 3o piano, due camere, cameretta, servizi, vendesi V. Carle. Ogni comfort. Telef. 50-700.
[illegible] signorile [illegible] servizi; altri 4 camere servizi, vende: Sibona, Stati Uniti 1, Telefono 42-683. 8744
ALLOGGIO libero nuova costruzione esenzione venticinquennale quarto piano, 3 camere cucina bagno entrata, via Parma 61, vendesi 2.400.000. Vis. ore 16-18.
ALLOGGIO signorilissimo, libero, centro Crocetta, conveniente, soleggiatissimo vendesi. Telefonare 51-400. 81041
ALLOGGIO su corso centralissimo libero, 6 [illegible] doppi servizi comfort moderni, 200 mq. circa, avendesi 45.000 mq. Poletti, Giolitti 4. 7198
ALLOGGIO su corso centralissimo signorile 6 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 554-029. 84018
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione [illegible]. Tenivelli 10.
AMPI negozi magazzini, scantinati, vende direttamente Impresa via Cigna 42.
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi COM F.A.I., tel 527-406, 528-821
APPARTAMENTI liberi, occupati, Crocetta, Bordighieri, veramente convenienti, [illegible]. Piemontese, Nizza 17.
APPARTAMENTINI signorili, uno, due camere tinello cucinino, vendonsi liberi abitabili palazzo anteguerra, tutti comfort, via Giolitti 25. Visite 16-18 6308
APPARTAMENTO libero signorilissimo dieci [illegible] servizi divisibile, vendesi. Telefonare 51-400. 85021
APPARTAMENTO occupato, lussuoso, tre camere doppi servizi primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo, convenientissimo. Anglesio, Nizza 9. Telefonare 683-835. 7598
APPEZZAMENTO terreno Grugliasco frazionabile vendesi oppure permuterebbe villetta, alloggio Torino. Tel. 61-725.
APPROFITTATE proprietario vende casa semicentrale angolare, 17 camere, tre libere, negozi, sopraelevabile, terreno fabbricabile, affarone 7.800.000. Tel. 43 803.
ARIGNANO. Villa del castello [illegible] partenza vendonsi due camere cucina acqua luce. Prezzo d'occasione. Rivolgersi Graffi Luigi, capomastro. 81170
ATTENZIONE! Centralissimi negozi magazzini alloggi, affitto, vendonsi via Milano 7, via San Domenico uno, tre, cinque. Visibili: tutti i giorni dalle [illegible] alle 17 (portineria). San Domenico 1.
ATTENZIONE! Per realizzo immediato bloccasi lire 300 al mq. terreno fabbricabile 5.000 mq. lottizzabili (provinciale Settimo-Volpiano) adattissimo industrie, villini, tutti servizi, planimetria Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 6705
AUTORIMESSE, magazzini, laboratori vendonsi. Corso Spezia 53. Telef. 50-077
A.V.R.A.I. s.r.l., immobiliare, tel. 44-153, via Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrina luminosa piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 9242
BARETTI 46, angolo Massimo d'Azeglio, vendesi alloggio 4 camere cucina, termosifone particolare, bagno, ascensore, quarto piano. Tel. 650-070.
BELGIO 52, vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. Eccezionali condizioni di pagamento, con minimo di anticipo, lunghe rateazioni, [illegible] 15-18. 7097
BELLISSIMI alloggetti tutti comfort moderni, comodità tram, pullman, zona [illegible] panoramica, vendiamo trattando direttamente, via Servais ang. Carlo Capelli.
BELLISSIMI negozi via grande [illegible] vendonsi. Via Cigna 4 bis, ore 14.30-16.30. 81077
BELLISSIMO negozio semicentrale 60 mq. vendesi con licenza telerie. Eventualmente solo [illegible]. «Sicov», Solferino 3.
CASA palazzina zona Francia, due alloggetti, garage, [illegible] dicembre, [illegible] Sibona, Stati Uniti 1, tel. 42-683.
CASA centralissima con importanti negozi di cui uno angolare, ampio e intero piano ammezzato, sbloccati, vendesi. Geometra Masera, Lagrange 36. 5470
CASA nuova alloggi signorili, abitabili subito, uno, due, tre camere, termo bagno, ascensore, vendonsi 850-000-1 milione, via Filadelfia 23, fronte Campo Torino. Visite: feriali 15-18. 6315
CASA nuova zona commerciale 20 camere 10 garage, vendo. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 1455
CASA sei alloggetti, esente, semicentrale redditizia, cedesi 6.800.000. Telefonare 528-875. 81068
CASA, zona Gran Madre, nove camere, garage, salone, giardino, ampliabile, sopraelevabile, libera subito, [illegible] trattabili. Telefonare: 393-967. 6348
CASCINA Casalborgone 16 giornate, bella posizione collinare, civile, rustico, 5 milioni trattabili. Telef. 393-232.
CASCINA 20 giornate, luce, acqua potabile, prati irrigui, vendo cancelli chiusi. Bocca, Corte d'Appello 2, tel. 43-415
[illegible] villa collina torinese, giornate sette coltivo, cinque bosco [illegible] do, eventualmente affittasi il coltivo. Bruno, Vassalli Eandi 3. 82105
CASE modernissime centrali e semicentrali, solide costruzioni, Torino da 30 a [illegible] camere, accessori termo bagni, reddito fino undici, vende da 900.000 per [illegible]. Olivita, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5295
CASETTA, cantina giardino vendo. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.
CASETTA [illegible], 500 metri Dazio, tre camere servizi giardino, 3.200.000 trattabili. Telefonare: 393-967. [illegible]
CASETTA cantina giardino vendo via Andrea Sansovino 253. Menzio. 83221
[illegible] comprendente 4 alloggi, libera subito, annesso terreno costruibile 2300 mq., fronte corso Potenza, ingresso proprio da via Borgaro 109, vendesi ottime condizioni, eventualmente permutasi con lotto negozi nuova costruzione. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, Re Umberto 63, telef. 47-830, 527-513.
[illegible] successione vendesi palazzo 25 camere, libere, vasto giardino, parco in splendida posizione panoramica, collina torinese; appartamento 10 vani S. Margherita Ligure. Scrivere cassetta 7291, SPI, Torino. 88109
CENTRALISSIMI locali seminterrati nuova costruzione vendonsi. Telef. 524-161 ore ufficio. 80246
CENTRALISSIMO locale 4 vani circa adatto sartoria compero oppure affitto. Telefonare 46-629. F9710
CENTRO S. Rita (Monfalcone angolo Tripoli) «Sicov» vende spaziosi alloggi due camere accessori. Mutuo, dilazioni.
CIBRARIO 48, piano terzo, vendonsi quattro camere cucina libere subito. Telefonare: 850-070. 6323
COMPRO alloggio 5-6 [illegible], servizi, centralissimo, libero od occupato, pagamento alla immediato, non intermediari. Telefonare 693-813. 7100
CORSO Spezia [illegible] ultime entrate, gabinetto particolare vendesi. Telef. 50-077.
CUMIANA vendo casetta 3 camere stalla giardino. Telefonare 523-068.
DEFINIZIONE frazionamento palazzina vendonsi direttamente ultimi due alloggi, 3 camere cucina termobagno, Corso G. Lanza 97, tel. 84-991. 81024
DEFINIZIONE frazionamento, vendonsi corso Rosselli 81, due alloggi signorili quattro camere servizi, mutuo 25%. Facilitazioni, Telefonare 650-070. 6808
DIRETTAMENTE vendiamo liberi subito alloggi signorili [illegible] Rosselli, corso Vittorio, via Guastalla 2-3-4 [illegible] servizi, termo bagno, ascensore. Pagamento: 1/3 contanti, residuo 24 rate. «[illegible]» [illegible] Quintino 4 bis. 6291
DITTA costruttrice acquista casa ricostruibile, demolire. Terreno costruzione civile. Scrivere cassetta 4277 SPI, Torino.
FABBRICATO uso industriale sopraelevabile complessivi mq. 600 borgata Vittoria, vendesi. Scrivere cassetta 7381, SPI, Torino. B8055
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecaria. COM. F.A.I., telef. 527-406, 528-821. [illegible]
GRANDE villa collinare tutte comodità moderne 5 Km. dal centro Torino, giardino, rustico con terreno, divisibile in lotti, vendo. Tel. 290-675. B7636
LINGOTTO avendesi alloggetti bellissimi termobagno, reddito 10%. Telef. 40-770.
GRUPPO alloggi nuovi, liberi, signorili, due camere, cucina, servizi, corso zona Mauriziano, urgendo avendonsi 3.100.000 cadono, (valore 3.600.000). [illegible] Furbatto, [illegible] Lagrange. 7300
IMPRESA costruttrice vende corso Peschiera 145 alloggi 3-4 camere cucina doppi servizi, consegna immediata. Rivolgersi custode o telefonare 40-055.
IN via Lanusei n. 5, S. Rita, impresa vende alloggetti camera tinello cucinino e camera cucinino con termo e bagno e autorimesse. Telefonare 683-836.
LABORATORIO libero nuova costruzione 80 mq., altro 160 mq. via Parma 61 vendesi. Visite 16-18. 6084
LOCALE adatto autoriparazioni qualsiasi lavoro, cortile, tettoia, casetta abitazione, vendo e affitto. Tel. 290-024.
LOTTI terreno fabbricabile 15 km. Torino (ville, industrie) 500, 700, 1000, 3.000 mq. vendonsi ratealmente lire 400, 500, 700 al mq. Dettagli planimetrie. Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 60.
LOTTINI terreno mq. 457,50-621,50-539,50 vendiamo L. 3.600 mq. Città Giardino Mirafiori. A pagamento rateale costruiamo villetta 3 camere cucinino, entrata, bagno, lotto continuo L. 2 milioni 500.000. Rivolgersi [illegible] Tornico, corso Vittorio 2, tel. 682-346. 7771
MONCALIERI vendo casa camere 12, sei libere con 1000 mq. terreno, tettoia, adatta industria, [illegible]. Telefonare 650-070. 6308
NEGOZI, costruzione nuova, reddito 9 et 10%, vendiamo bellissime posizioni. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re [illegible] 63, telef. 527-513, 47-830. 82317
NEGOZIO occupato, via commerciale, vendonsi muri. Telefonare 41-060.
NEGOZIO libero, mq. 130 circa, via Librario, vendesi. Richiesta 10.000.000. Telefonare 380-602. 81899
NEGOZIO angolare 5 vetrine su piazza importante, soprastante alloggio tre camere, adibito meravigliosa torrefazione caffè, reddito complessivo 924.000 annue, vendo. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. Telefoni: 527-513, 47-830. 82319
NEGOZIO nuovo accentralissima costruzione, grande retro, adibito pastificio, reddito 480.000 annue vendo 5.200.000; altro angolare, casalinghi, 5.000.000 altro panificio su piazza importante, con laboratorio, alloggio 12.000.000; altro pettinatrice 3.400.000; lotto tre negozi centrali tutti affittati ultimamente 15.000.000; altro lotto 10 negozi corso Vittorio L. 100 mila al mq. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. Telefoni: 527-513, 47-830. [illegible]
NERVI vendesi affittasi appartamento nuovo panoramico. Scrivere casella 101 A, SPI, Milano. 8036
NERVI vendo appartamenti centrali nuovi 1.000.000 vano, Giacosa, Nervi 37-120 pasti. 7678
OCCASIONISSIMA! Magnifica villa, coppelia gentilizia Antoniana, terreni vegneti autofondiali costruttivi, comodità. Bealente, Ferraris 19 Asti. 7657
OCCASIONISSIMI!!! muri negozi vendonsi centro barriera Milano. Buon impiego capitale. Quirico, Carlo Alberto 41.
OFFICINA nuovissima divisibile Lingotto [illegible] metri, avendesi realizzo. Telefonare 49-770. 82307
PALAZZINA [illegible] Moncalieri 97 vende diciotto milioni rateizzabili. Tel. 40-063.
PALAZZINA signorile precollinare vende privato, 6 camere, doppi servizi, entrata cucina, bagno, termo [illegible], giardino, terrazze, [illegible], comodità tram; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 4217
PELLICE 10, vendonsi alloggi bloccati tre camere cucina, mutuo 25%, San Paolo. Facilitazioni. Visite: 18.30-19.
PRECOLLINARE vendo alloggi 3-4 camere tinello cucinino, garage. Piazza Castello 9. Telef. [illegible]. 6515
PRIVATO acquista contanti in case quasi signorili semicentrali, nuova costruzione, su corso o bella posizione, alloggi due camere tinello cucinino [illegible]. Offerte dettagliatissime. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 80568

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina facilitando. Telefonare 49-770.
PRIVATO vende occasione appartamento nuovo 4 camere servizi via Napione. Telefonare 537-075. B7130
PRIVATO vende villa nuova costruzione accuratissima 8 camere tutti comforts, garage, laboratorio, corso Francia inizio. Telefonare 790-345. M4908
PRIVATO vende terreno angolare presso capolinea 6, mq. 1200 costruibili 115 camere. Lire 9700 mq. Scrivere cassetta 4117. SPI, Torino.
PROPRIETARI case terreni per vendite massimo realizzo, nello per voi, telefonare 47-387. Giletta, la trentacinquennale attività vi è garanzia di capacità, Portici Barbaroux [redacted] Castello).
RAPALLO zona verdeggiante, vendonsi razionali appartamenti tipo americano, tre locali più servizi 1.600.000. «Pineta» Galleria Cristallo, Rapallo. 7431
RATEIZZANDO impresa vende terreno edificabile 15 km. Torino piccoli grandi lotti lire 400. 500 mq. tutti servizi, comodità, volendo costruzione villetta. Informazioni: Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 50. 6795
RIBASSATO: 2.950.000, semicentrale, 5 grandiosi vani. [redacted] libero. Telefonare 288-948. F9014
SAROGLIA, tel. 521-238, vende villetta adatta villeggiatura [redacted] Lanzo, altitudine 1000. [redacted] 4.450.000.
SAROGLIA, [redacted] 521-238, Cassino Torinese, vende bella casetta vani 7, garage, 9000 terreno, ottima posizione, [redacted]. G4782
SAROGLIA, telef. 521-238, vende piccoli grandi lotti terreno adatti costruzioni case, [redacted] villette, zone diverse.
SOC. Italcasa, S. Teresa 8. La migliore organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo. Alloggi, [redacted] liberi e occupati. Interpellateci, vi convincerete.
SOVVENZIONI contro garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni, riservatezza, celerità «Tit», San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 6291
STUDIO vendesi alloggio magnifico 2 camere servizi 2.000.000, compreso mutuo. Telefonare 49-770. 82300
TERRENI fabbricabili vecchia circonvallazione, lotti da mq. 5000-20000 [redacted] vendono 12.000 mq.; altri grandi lotti entro nuova cinta [redacted] mq. Antico Immobiliare, port. [redacted] 4 (p. Castello).
TERRENI lottizzati destinazione industriale, officine, laboratori, servitizioni, vendiamo, ing. Brenentelli. Telef. 31-414.
TERRENI edificabili Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, [redacted] lonsi convenientemente anche piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15. 5745
TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000 posizione industriale, grande sviluppo, raccordo ferroviario, comodità tram, strade vendo anche a piccoli lotti mq. 5000-10.000. Simoncini, Re Umberto 6. 7069
TERRENO (Borgo Vittoria) capolinea, fronte metri 22. vendesi. Telef. 681-637
TERRENO centrale adatto costruzione case 60 camere a basso fabbricato vendesi L. 22 milioni. Telefonare 582-946.
TERRENO corso Vercelli mq. 10.000 adatto industria vendesi L. 1500 al mq. Telefonare 582-946. 7771
TERRENO edificabile strada Moncalieri-Torino, 500 mq., adatto piccola industria, palazzina, luce, acqua, gas a 14 metri, cintato, dodici minuti da Porta Nuova, vendo privato. Tel. 61-579
TERRENO ottimo, 600 mq. fronteggianti piazza, vendesi, 26.000.000. Ragioniere Porbatto, piazza Lagrange. 7300
TERRENO piccoli grandi lotti, via Francesco Gonin, vendo. Telef. 773-017.
TERRENO fabbricabile 545 vani con relativi garages, con fronte su piazza Madonna di Campagna, vendo. Tel. 61-616
TERRENO precollinare, adatto costruzione villa o case di abitazione quattro piani, 90 vani circa, fronte due corsi, ottima posizione vende privato oppure [redacted] combin... Telef. 61-579.
TERRENO precollinare [redacted] Moncalieri prospiciente strada, progettato per casa 65 vani panoramici vende Sibona. Stati Uniti 1, tel. 42-683. 5744
TERRENO, 5000 metri, tre fronti prospicienti Mercati nuovi, rara occasione [redacted] Sibona, Stati Uniti 1, tel. 42-683.
TERRENO zona corsi Novara-Palermo, costruzione civile industriale, vendesi occasione. Barbieri, dei Mille 6.
TERRENO zona largo Giulio Cesare mq. 1200 vendesi. Telefonare 281-681.
ULTIMI alloggetti due camere vendonsi San Donato 23, visite 18-19. Telefonare 887-694. 5583
ULTIMI appartamenti 4-6-7 camere servizi, casa signorile anteguerra, [redacted] termo centrale, liberi sblocco, Bagetti 15, visite 15-16. Tratta «Illi», San Quintino 4 bis. 6291
UVAR, Soc. p. Az., via Mazzoni 16, telef. 528-250/51 ricorda le sue normali condizioni di vendita 40 % contanti, 20 % mutuo, 40 % rateale fino a 5 anni. 6180
UVAR, vende alloggi 2 camere, tinello, cucinotto pronti subito corso Rosselli 119, lunghe rateazioni. 6180
UVAR, vende alloggi 2-3 [redacted], cucina pronti subito corso [redacted] 117; lunghe rateazioni. 6180
UVAR, vende rateando alloggi signorili 2-3 camere servizi, cucinotto pronti giugno corso Adriatico 8. 6180
UVAR, vende rateando economici alloggi [redacted] bagno [redacted] 1-2 camere, tinello cucinotto piazza Mattirolo, via Foligno, via Belgirate. 6180
UVAR vende signorili appartamenti da 3 a 6 camere doppi servizi corso U. Sovietica 53. 6180
UVAR vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, San Donato, via Vidua. 6180
UVAR, vende rateando alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi via Palmieri 31.
UVAR vende stabili in costruzione 40, [redacted] 90 camere pronte ottobre. Facilitazione. Tel. 528-250. 6180
VALPELLICE, vende grande villa signorile, tutti comfort, completamente arredata; oppure permutasi con alloggi nuovi Torino direttamente impresa. Scrivere cassetta 7096 SPI, [redacted]. B7146
VALSALICE, terreno panoramico, vendesi a lotti. Telefonare 521-302. 3672
VENDESI alloggetti camera cucina ingresso lungo cantina, costruzione 1953, 1.550.000, reddito 9,30%. Tel. 293-642.
VENDESI appartamento signorile, libero, centralissimo, 6 vani, doppi servizi, ascensore. Carlo Alberto 38. Visite mercoledì, sabato 18-19. 3361
VENDESI [redacted] locale uso industria Porta Palazzo. Telefonare 20-705.
VENDESI negozio, mq. 78, 3 vetrine, alloggio 2 camere tinello, servizi, via Salerno, Musolini telefono 522-558.
VENDESI soffitta via Consolata 1 bis, piano 5°, Lionti. 80938
VENDESI terreno fabbricabile zona Borgaretto m. 4160, computasi con alloggi. Tel. 696-504 ore 13,30-20,30.
VENDESI villa in Chiaiamberto, posizione incantevole, eventualmente cambiasi con alloggio e terreno in Torino. Telefonare 293-444. 82013
VENDESI casa angolare, 15 [redacted], riattabile, possibilità costruzione cortile. Scrivere cassetta 4284 SPI, Torino.
VENDO alloggi abitabili subito corso Racconigi 48; rateazioni. Telef. [redacted].
VENDO casa pronta ottobre 11 alloggetti. Laboratorio cortile. Telefonare 83 387.
VENDO 2 negozi con retro liberi sblocco; 1 negozio con retro libero subito. Alloggetto 2 camere piano terreno, Bazzari 13, visite 17-19. Telefono 53-000. 6291
VENDO [redacted] metri circa terreno corso Francia [redacted] Piave (Borgata Regina). Telefonare 35-767. 21-474. 82301
VENDONSI affittansi via Frinco 26 (Santa Rita) negozi con retro. Tel. 40-055.
VENDONSI alloggi signorili quattro camere e servizi, zona collinare. Scrivere cassetta 8285. SPI, Torino. M4914
VENDONSI alloggi 1-2 camere terrazzo bagno servizi negozi, via Tripoli adiacente via Buenos Aires. 81110
VIA Coialnia 19, negozi e alloggi liberi sblocco, stabile completamente rimesso a nuovo, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, sopraluogo lunedì, mercoledì, [redacted] 15-18, volendo fissare appuntamento. Foletti, Giulii 4. 7198
VIA Nizza 8 ultime camere libere abi-oco 330.000. Visite 17-19. [redacted]
VILLA principesca, libera, Crimea, vendesi. Scrivere [redacted] 4205, SPI, Torino. 81943
VILLETTA con rustico garage frutteto e vigneto vicinanze Carmagnola Bra vendo 8.000.000 trattabili, ammobiliata. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino.
VILLETTE [redacted] seminterrati anstrutismo pagamento dilazionato, ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 5614
[redacted] Crimea, vendesi bell'alloggio, 3 camere, cucina, entrata, bagno, termo. Libero. Tel. 288-046. N4924
380.000 reddito annui, vendo 4 [redacted] accessori, 3.800.000, zona San Paolo. Cravenzola, Cernaia 40. 4829
2.800.000 casetta, nuova, libera, quattro ambienti, giardino. Casetta, nuova, libera, bagno, giardino, 3.300.000. Alloggio libero, via Gioberti, cinque vani, bagno, vendo. Bassino, Po 21. B5011

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENZE [redacted] Sommeiller, affittasi locale 15 mq. Adatto ufficio-deposito. Telefonare 51-844. 2534
AFFITTANSI negozi nuova costruzione, via Monte Pasubio. Scrivere cassetta 8001 SPI, Torino. N4227
AFFITTANSI, senza mediazione, bellissimi negozi piccoli, grandi, volendo con alloggio, ottime posizioni, adatti tabaccheria, farmacia, commestibile, latteria, panetteria, ecc. Rivolgersi ore ufficio, Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 68, tel. 47-830. 537-513.
AFFITTANSI 2-3 camere uso ufficio in comunione con professionisti, piano terreno, telefono. Telefonare 528-138.
AFFITTANSI uso ufficio ad ente o associazione cinque camere più terrazzo coperto. Piazza Statuto 3. Telef. 553-385.
AFFITTASI locale 50 mq. uso ufficio o rappresentanza con deposito, magazzino, negozio, laboratorio silenzioso. Telefonare 396-120. B8099
AFFITTASI bellissimo negozio due aperture, corso Francia 86. Rivolgersi portineria oppure telefonare 80-986.
AFFITTASI camera piano [redacted] uso ufficio od abitazione persona sola. Scrivere [redacted] 5265, SPI, Torino. N4875
AFFITTASI laboratorio cortile mq. 24, magazzino [redacted] 30, [redacted] Vittoria. Telefonare 296-885. G4765
AFFITTASI, largo [redacted], nuovissimo negozio casa signorile, con ogni comodità e servizi, con, senza licenza. Telefonare 670-091. B7610
AFFITTASI [redacted] nuovo mq. 50 uso magazzino, laboratorio silenzioso, cortile indipendente, mq. 250, zona San Paolo. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino.
AFFITTASI locale per officina meccanica silenziosa sul magazzino situato zona centrale, superficie 220 mq., installazione energia 220 volts ed gas per riscaldamento ed uso industriale. Telefonare ore ufficio 43-790. 80976
AFFITTASI locale mq. 50, adatto industria silenziosa. Crocetta. Tel. 42-062.
AFFITTASI locale uso industria silenziosa mq. 30-60, volendo seminterrato mq. 70. Via Vivarone 18. 81081
AFFITTASI piano terreno tre ambienti uso ufficio, studio commerciale (corso Francia 3). Rivolgersi portineria.
AFFITTASI subito locale luminoso [redacted] mq., termo, luce, forza. Telef. 390-189.
AFFITTASI via Guastalla 13 bis negozio con ampio retro. Rivolgersi portinaio o telefonare [redacted]. G4751
AFFITTASI vendesi locale centrale 110 mq., laboratorio, magazzino, piccola industria silenziosa. Esclusi mediatori. Telefonare 892-237. 81038
AFFITTASI 15.000 locale cortile, luminosissimo mq. 45. Alloggio camera cucina 13.000. Via Cerrione 24, borgata Vittoria.
AFFITTIAMO magazzino 50 mq. Crocetta vicino corso Peschiera. Telef. 47-830.
AFFITTO cascina da sei a tredici giornate irrigue, qualunque località anche buoni periferia. Scrivere cascina Ammante Carmine, strada Alberoni 47. Torino. B7561
AFFITTO locale industriale zona Venchi-Unica, mq. 300, nuova costruzione. Tel. 82-207. 81258
AFFITTO grande negozio angolare mq. 245 oppure divisibile zona nuovo Politecnico adatto caffè ristorante, esposizioni, banche o altri generi. Trattasi proprietario. Telefonare 36-801. 82065
ALASSIO. Affittasi negozio [redacted] mare, adatto ristorante o bar caffè. Agenzia Aurelia. Alassio. 7789
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittansi locali adatti sede importante ente alloggetti uffici magazzini. Telefonare 521-486. M5007
LOCALE mq. 80, zona Francia cedesi rilevando spese, acqua, luce, forza, gas. Telefonare 386-252. F0593
LUMINOSO locale 260 alto 4, cortile, pianterreno. Usseglio 10, affittasi settembre settantamila. Telef. 290-195.
NEGOZI retro abitabile, adatti artigiano, affittansi zona [redacted]. Cerutti, Andrea Doria 15. 5745
NEGOZIO vuoto con magazzino comunicante [redacted] centralissimo [redacted] piazza S. Carlo. Telefonare 524.374, ore ufficio. B7723
PIAZZA [redacted] Madre 8, affittansi tre grandi soffitte e [redacted] soleggiate, [redacted] e nuove. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 10-12. 31046
[redacted] Nuova affittansi [redacted] bellissimi locali indipendenti con retro nel cortile. Telefonare 46-760. B7674
[redacted] affittasi nuovo negozio adatto macelleria salumeria generi [redacted]. Telefonare 685-213. 83139
SEMICENTRALE affittansi [redacted] con servizi, seminterrato luminoso, uso industria, magazzini; uffici alloggio annessi; comodità, riscaldamento cortile, garage. Telefonare 45-496 ore ufficio. [redacted]
SUBAFFITTASI locale zona via [redacted] mq. c. 200. Telefonare [redacted]-029
TETTOIA, capannone deposito macchinari cercasi Torino, mq. 100-150. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino. B7578
VIA commerciale zona Francia affittasi negozio, retro abitabile. Telefonare 687-169, 371-132, mattino. F0393
ZONA Bernini affittasi magazzino uso deposito, laboratorio [redacted]. Tel. 53-601.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

[redacted] alloggi 1-2 camere servizi 15.000-18.000. Olillo, Passalacqua 6.
ABBIAMO camere soffitte [redacted], 1-2 cucina 11.000-18.000, ovunque, anche ammobiliati. Di Savino, Margari 11.
ABBISOGNAMI alloggi piccoli qualsiasi zona per ottimi [redacted]. Tel. 528-[redacted].
ADATTO abitazione uffici affitto alloggio [redacted] casa signorile, prezzo modico. Telefonare [redacted]. B7716
AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere servizi. Telef. 687-568. [redacted]
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi. v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 15-18
AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi corso Tassoni 47. Telefonare [redacted]. Cantatore 563-307. 7878
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [redacted] servizi. Telefonare 49-770. 82313
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, spaziosi negozi, pronti ottobre, via Urbino. Telefonare Musolino, 523-558.
AFFITTANSI, Fiat-Mirafiori, due camere, cucina, servizi, [redacted]. Tel. 393-954
AFFITTANSI quattro camere accessori, tutti servizi, acqua piscina. Tel. 775-040.
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTANSI 4 camere cucina doppi servizi, nuova costruzione. Palmieri 15.
AFFITTASI alloggio signorile 5 vani, [redacted] mensile 25.000 [redacted] mobilio. Telefonare 73-877. M4859
AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi vicinanze Cittadella. Scriv. cassetta 8299 SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliato due camere cucina entrata. Aira, via [redacted] Gloria 14. Pomeriggio. B8096
AFFITTASI ammobiliato tre camere cucina doppi servizi, termo, bagno, garage, giardino, zona Bernini. Telef. 53-601.
AFFITTASI camera vuota 8000, alloggetto 18.000, 4 camere 20.000. Riva. Dei Mille 14. 327
AFFITTASI centralissimo camera o alloggetto, ammobiliato, semiammobiliato, centralissimo, tutte comodità, adatto ufficio. Telefonare 82-778. [redacted]
AFFITTASI grande camera vuota, colli torinesi, arieggiata, soleggiata. Tel. 24-133
AFFITTASI, in barriera di Lanzo, bellissimo alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 46-610. B7586
AFFITTASI primo settembre signorile alloggio quattro vani più [redacted] piano rialzato. Omegna 13. Tel. 22-681 dalle 19. [redacted]
AFFITTASI subito angolo corso Tassoni alloggio 4 camere cucina bagno, termo, 1° [redacted] nuovo. Tel. 765-849
AFFITTASI vendesi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi, officine. Via Filadelfia 23, visite feriali 15-18.
AFFITTASI vicino corso Vittorio, Valentino, alloggio panoramico, signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi. Nuova costruzione. Scrivere cassetta 8300 SPI, Torino. N4225
AFFITTASI 1o settembre alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, zona Bernini. Telefonare 13-16 oppure 21: 761-550. N4897
AFFITTASI tre camere servizi corso Moncalieri o via Sette Comuni 47 (Lingotto). Telefonare 382-683. S4071
AFFITTASI 1-2 camere tinello servizi 14-15-17-20.000. Telefonare [redacted].
AFFITTIAMO alloggi uno due tre camere dovunque. Ettilo, Magenta 13.
AFFITTIAMO capoluogo 53, alloggi una, due camere, tinello, cucinino, servizi, pronti metà luglio, via Val Lagarina 1 angolo via Nizzi. Visite: 18-19 martedì, giovedì, sabato. Tel. 524-096.
AFFITTO alloggi centro S. Paolo due camere cucina, privato. Telefonare 82-206, sabato pomeriggio. B7602
AGOSTO cerco 3 camere servizi giardino. Rivoli. Manzoni 5. Rivoli. 82006
ALLOGGETTI Santa Rita affittansi 14 mila-15.000. Agenzia Piemontese, Sizzo 17. B7632
ALLOGGI uno, due camere servizi affittansi Santa Rita, Parella. Cerutti, Andrea Doria 15. 5745
ALLOGGIO ammobiliato camera matrimoniale pranzo tinello cucinino entrata bagno. Telefono [redacted]. 82043
ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, comfort moderni, prendo in affitto ed eventualmente acquisto zona Crocetta [redacted] terzo piano. Telefonare 48-995.
ALLOGGIO signorile, quattro camere, servizi, terrazzo, zona campo «Torino». Telefonare 691-000. B7548
ALLOGGIO tre camere libero, Gran Madre, 18.000. Telef. 83-991 dopo ore 18.
APPARTAMENTINI 1-2 camere, servizi, termo bagno affittiamo. Moncenisio 29 (Santa Rita). Telef. 555-079. 81420
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via, Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8000
BARRIERA Milano, Francia, Mirafiori, Santa Rita, stazione Dora, una due camere servizi. Telef. 282760. 81184
CASA tranquilla via Canova vicino via Nizza, affittasi quattro camere, entrata, cucina, 25.000. Tel. 693-694 ore 11-12, 18-20. N3011
CASETTA Mirafiori [redacted] camera cucina bagno 12 mila, cauzione 50 mila a coniugi [redacted]. Telefonare 485-305.
CERCASI alloggio lussuoso quattro camere et servizi con giardino o terrazzo, annualità anticipata. Scriv. cassetta 7244, SPI, Torino. B7584
CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi barriera Milano. Telefon. 280-975
CERCO affittare casetta periferica precollinare, 3 camere servizi. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. B7692
CERCO affitto cinque camere servizi, zona Crimea, Valentino, Crocetta e vicinanze. Telefonare 680-467. M4956
CERCO due quattro camere servizi, disposto cauzionare, referenze. Telefonare 527-542. 6873
CERCO tre camere cucina, primo piano, Madonna Campagna Vittoria. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. B7734
CERCO in [redacted] 1-2 camere, oppure soffitte. Telefonare 683-543. 7766
CERCO per novembre soleggiatissimo 6-7 camere cucina. Telef. 26-128 ore ufficio.
CERCO 1-2 camere servizi, cauzionando; anche non pronto subito. Telef. 521-074.
COLLINA torinese affittasi centro paese alloggi bellissima posizione. Frequenti pullman. Scriv. cassetta 4292 SPI Torino.
CONIUGI impiegati cercano alloggetto semicentrale. Referenze. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. B7596
CORSO Duca Abruzzi 54, affittasi alloggio signorile tre stanze accessori.
CORSO Francia 68 affitto alloggio signorile 6 [redacted] cucina servizi. 7152
CROCETTA, corso Orbassano 40, piano terzo, affittasi alloggio quattro belle camere servizi. Visite ore 11-16. B7889
IMPRESA direttamente affitta alloggi 1-2-3 più servizi pronti subito; altri pronti novembre, negozi, magazzini. Telefonare 293-435. 4890
OTTOBRE affittansi barriera Francia due camere tinello servizi, rialzato. Telefonare 791-306. 80978
PALAZZINA Pino Torinese affittansi vuota tre camere soggiorno, cucinetta, bagno, termo. Telefonare 281-182.
PORTA Nuova, affittasi 16.500 ammezzati due camere cucina gabinetto interno termo centrale. Telefonare 528-033.
PRIVATO affitta direttamente alloggio 4 camere libere subito. Telef. 294-945
PROPRIETARIO affitta alloggio tre soffitte tutte comodità. Telefonare 36-205.
UFFICIALE trasferito cede alloggio signorile tre camere servizi completamente finito, tinte tappezzerie, tutti accessori, 28.000, volendo garage 6.000. Piazza Carrara 8, Pavese. telefono 883-597.
VIA Adamello 77, affittasi negozi, alloggi camera tinello termo bagno.
VIA Ormea quasi corso Vittorio affittasi appartamento 5 camere cucina servizi, solaio e cantina. Esigonsi referenze. Scrivere [redacted] 4169. SPI, Torino. 80768
VIA San Massimo, affittasi camera cucina mansardata, 10.000. Telef. 51-844 (feriali). [redacted]
ZONA Campidoglio affittasi 1o agosto alloggio quattro camere, cucina e servizi. Bagno. Impianti forza, telefono. Riscaldamento centrale. Telefonare 72-129.
11.000 Gran Madre soffitta luminosissima grandissima, divisoria cucina. Telefonare 293-780. 81182
17.000 affittasi San Paolo, due camere tinello cucinino, servizi. Rivolgersi: geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
32.000 mensili affittasi alloggi signorili tre camere cucina, corso Rosselli, Com. FAI. telefono 527-406. 7317

7 LOCALI p VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggio signorilmente ammobiliato collinare, comodità tram. Telefonare 54-962. N5003
AFFITTASI appartamento signorile periodo ferie 16 luglio - 15 agosto. Rivolgersi Lamari, Casa, Morgex (Aosta).
ALA di Stura, vendesi affittasi villa otto camere [redacted] letti. [redacted] luce, bagno, giardino. Telefonare 71-041. 82083
ALBISOLA Mare affittasi appartamento ammobiliato 2 camere ogni servizi, vicino al mare, ottima posizione. Scrivere casella 0-1339, SPI, Como. 3033
ALASSIO, affittasi alloggio 4 letti, terrazzo panoramico, bagno, ascensore. Rivolgersi Pensione [redacted]. N5019
ALASSIO affittasi luglio alloggetto [redacted] nuova vicinissimo mare. Telef. 75-184 ore 13-15. B7590
ALASSIO, affittasi stagione estiva alloggio quattro [redacted] servizi. Tel. 33-036.
ALBISOLA Capo. Pensione Mosè, famigliare, prezzi miti, riduzione giugno. Piazzale Vigo primo piano. 7719
BARDONECCHIA affittasi 1° luglio-20 agosto appartamento panoramico nuovissimo, 3 camere, cucine, bagno, piscina riservata, 100.000. Scrivere [redacted] 8278, SPI, Torino. M4888
CERESI alloggetto 3-3 camere collina torinese, comodità, periodo estivo, eventualmente tutto anno. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 81013
GRAGLIA paese affittasi casa sei stanze due cucine, bagno, giardino, orto, tre [redacted] villeggiatura, possibilità due alloggi. Scriv. cassetta 7230, SPI, Torino
BELLARIA. Pensione Rosalba, direttamente mare, gestione propria. Interpellateci. 7992
LAGO Maggiore affittasi appartamento ogni comodità vuoto o ammobiliato stagione estiva, eventualmente annuale. Telefonare 61-906. M4862
[redacted] Pensione Ca'Vanni rinnovata, scelto trattamento, prezzi modici. tranquillissima. 8038
NERVI. Affittasi luglio agosto e stagione intera, appartamento arredamento quinto 6 vani, vicinanze porticciolo. Mureddu 8/27, Nervi. 7973
PER villeggiatura [redacted] metri [redacted] alloggio in Castello, parco posizione splendida. Telefonare 41-908. 83061
[redacted] Andora (Alassio) affittasi fino 31 luglio appartamentino moderno sul mare 4-5 letti. Telefonare 771-630.
RIMINI. Pensione Clara. Posizione centrale, tranquilla, direttamente mare. Trattamento signorile. Prezzi modici.
RIMINI, Pensione «Rivabella», Toscanelli 31, modernamente attrezzata, prima linea, accesso diretto spiaggia. Inaugurazione 1° luglio. 8037
RIMINI, Pensione Fiorella, vicino [redacted]. posizione tranquilla. Giugno [redacted]. Interpellateci. 7890
STRESA (panorama) vicinanze golf affittansi due ville 8 e 6 letti, bagno, telefono, garage, parco. Rivolgersi Hôtel Regina, Stresa. 8024
VILLETTA collinare otto ambienti, garage, giardino, affittasi estate, frutta compresa, 120.000. Telefonare 583-143.
VIU' palazzina piano terreno 4 vani giardino. Telefonare ore pasti 50-859.
130.000 Valvigezzo (950), sei locali mobiliati. Anche annuale. Appartamentino. Pugnanio, Vespucci 48, Torino. B7781

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Pensione «Ugo», luglio-agosto 1800 tutto compreso, anche cabina.
[redacted] Castagneti Challant S. Vittor Aosta, 900, acqua corrente, ottimo trattamento, dal 1° al 15 luglio 1300. Servizio compreso. Prenotatevi. Tel. 2.
ALBERGO Conte d'Asie Sumano Cusio. Nuova attrezzatura, tutti comfort, trattamento [redacted] 1100 giornaliere, pinete, castagneti, ottime passeggiate.
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 38. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante. Telefono.
BAMBINI al mare: «Domus Pueri», Fossi, medico pediatra, Alassio.
BELLARIA, Pensione Lumini, prima linea, ultimo trattamento. [redacted] comforts. Interpellateci. 5689
BOBBIO Pellice, Pensione Subiasco, panoramico, trattamento ottimo, luglio 1500 complessivo. M4061
BOGNANCO, prenotando subito, pensioni da 1900. Scrivere Albergo Terme.
CALDIROLA per la villeggiatura interpellate prima Grande Albergo La Gioia, 100 camere, mt. [redacted] sul mare. Clima tra i più salubri del mondo. Seggiovia. Quattro autocorriere giornaliere da Tortona.
CRISSOLO, Albergo Corona, ristorante rinnovato. Pensioni ridotte giugno luglio. Prenotarsi. 81179
EXILLES pensione Siciliana, trattamento familiare, anche ragazzi soli. Telefonare 521-518. 51869
FINALMARINA. Ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Giugno 1200. Stagione 1800. 7512
FRABOSA Soprana, Bossea, Albergo Grotta, pensione 1300-1400. Servizio ottimo. [redacted]
LOANO, Pensione Ghezzi, tel. 76-851, trattamento cucina ottimi, giugno settembre 1200, luglio agosto 1600. M4629
[redacted] Pieve Ligure. Posizione incantevole sul mare, Trattamento signorile, [redacted] speciali. Telefono Genova 370-073. 1767
MEZZENILE, 40 km. da Torino, Pensione Trieste posizione incantevole, vicino stazione, giardino, giochi bimbi, giugno 1000, luglio 1200 tutto compreso. Prenotatevi. 80962
MIRAMARE Rimini. Pensione Butterfly, nuovissima, camere vista mare, prezzi modici. 7409
PICCOLO Focolare Maria Immacolata, soggiorno [redacted] fanciulli ambosessi e signorine, prezzi modici. Telefonare ore ufficio 23-354. 80858
RICCIONE Albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare. [redacted] Facilitazioni. [redacted]
RIMINI. Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1200.
RIMINI, Pensione Soleggiurno, giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI. Pensione Leda, 50 metri mare, ogni comfort. Prezzi modici. 7352
RIMINI Pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1200-1600 tutto compreso. Toscana. Dina Craviotto, Giovanni Bosco
SOGGIORNO [redacted] 1.400, tutto compreso. Rerbone Emma, via Polupice. Finale Ligure. 80456
VALLE Aosta Challant Victor Albergo Posta, metri 800, rinomata cucina, prezzi modici Televisione. B4189
VARAZZE. Pensione famigliare, cucina toscana, Dina Craviotto, Giovanni Bosco 3/2. 8014
VARAZZE soggiorno [redacted] luglio-agosto 1400, «Paolina», via Torino 1.
VILLA Infanzia, Lanzo Torinese accoglie per estate bambini-bambine, quattro, dodici anni. Telefonare 20-57.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziamo 1° luglio corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telef. 50-354. 900
«SIST» un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego, stenodattilo, computometria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. Sist, Po 2, tel. 47-573.
CORSI estivi, preparazione esami autunnali. Istituto «Studium», via della Rocca 14. Telefonare 86-655. 6978

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

GEOMETRA tiene amministrazione stabili, condominii, riscaldamento, ecc. Garanzia, modico onorario. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 81014
GEOMETRA [redacted] condominii. Gnidoni, corso Belgio 172, Torino
INGEGNERE chimico impartisce lezioni materie tecniche scientifiche tutti ordini scuole. Telefonare 883-028. Recapito anche Ufficio. M4655
PER [redacted] piccole [redacted], stime, volturazioni, pratiche varie, tel. 537-843

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti [redacted] due letti centrale, comodità. Telefonare 696-495. B8103
AFFITTASI bella ammobiliata, termosifone volendo due letti. Corso Marconi. Telefonare 521-900. B7668
AFFITTASI camera mobiliata adiacenze Porta Nuova. Scrivere [redacted] 4272 SPI, Torino. 82223
AFFITTASI [redacted] ammobiliata con uso cucina indipendentissima. Sbie, via Barbaroux 18. 5084
AFFITTASI matrimoniale indipendente [redacted] uso cucina, acqua corrente. Telefonare 24-133. 82226
AMMOBILIATA indipendente a signorina affittasi. Telefonare ore pasti 85-837.
CENTRALISSIMA affitasi unico inquilino [redacted] pied-à-terre. Telef. 59-628.
CERCO camera ammobiliata tutti comforts anche vuota indipendente paraggi corso Vittorio o Valentino. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M4894
DISTINTO cerca camera ammobiliata presso signora sola, preferibilmente San Paolo. Scriv. cassetta 4230, SPI, Torino
[redacted] signora ospiterebbe impiegata sola, non affittacamere. Tel. 785-040.
SIGNORINA [redacted] compagna per camera ammobiliata due lettini, comodità. Telefonare 40-897. [redacted]
VIA Roma affittasi luglio ammobiliata silenziosa ambiente lussuoso serio [redacted], sedicimila. Telefonare 43-980.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABILE lavorante seria cercasi località villeggiatura vicinanza Torino, vitto, alloggio. Telefonare 685-419. M4959
ABILI domestiche tuttofare, fisse, procuriamo ottimi posti. «Olillo», Passalacqua 6. 7143
ABILISSIMI saldatori diverrete, specializzandovi, frequentando Scuola Corso San Maurizio 27. Il più perfetto insegnamento individuale, la minor spesa. Apprendimento massimo assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. G4809
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega permanenti tintura [redacted]. Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-[redacted].
ACCURATA compilazione domande impiego, pensioni, varie suppliche per ottenere lavoro, compila istruito. Telefonare 286-546. 81180
AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori giovani cercansi. Officina meccanica, strada Altessano 8. B7580
AIUTO commessa sedici diciottenne, non primo impiego, cerca pasticceria centrale. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. B7608
A seri volonterosi provvisti studio scuole medie [redacted] Torino massimo [redacted] anche pensionati, importante Compagnia di assicurazioni offre lavoro esterno organizzato immediato guadagno continuativo. Necessitano primarie referenze. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. B7348
[redacted] tuttofare fissa, referenze, ottime condizioni. Presentarsi Sumac, Milano 10. 81034
CAPO [redacted] vendita [redacted] sintetiche cerca importante industria Italia Centrale. Richiesta esperienza capacità documentate, conoscenza fibre artificiali e sintetiche e clientela, padronanza lingue tedesca o inglese. Indirizzare offerte a Casella 68, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7860
CERCASI commessa pratica profumeria assumersi responsabilità negozio centrale. Referenziata. Telefonare dalle 9 alle 11 all'81-028 escluso festivo. 81973
CERCASI commesso commessa, bella presenza, abilissimi venditori tessuti ed abbigliamento in genere, [redacted] migliorare. Cauzione, offerte, referenze, posti occupati. Indirizzare Martex, casella postale 15, Baveno (Lago Maggiore).
CERCASI donna tuttofare. Telef. 237-377.
CERCASI pasticciere di 1° categoria per pasticceria in provincia. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. B7653
CERCASI ragazza tuttofare giornata. Telefonare pomeriggio [redacted].
CERCO giovane pratico riparazioni automobili, presentarsi via Moretta 74.
CERCO ragazza pratica bambini massime referenze, Telefonare 35-452, 881-188.
DOMESTICA anche [redacted] primo servizio piccola sicura famiglia assume alto stipendio, ottimo trattamento, Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 7756
DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, abilissima cucina, stiro, per villeggiatura mare. Telef. 682-005 ore 8-14.
DOMESTICA tuttofare 18-32 anni, assumerebbero coniugi [redacted]. Presentarsi ore 14-15 Gerlo, via B. Maria 12. B7558
ELETTRICISTI specializzati qualificati cerca impresa impianti industriali Torino. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.
GEOMETRA serio veramente capace volonteroso cerca ufficio tecnico. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 82103
IMPORTANTE cartiera cerca giovane perito chimico. Scrivere [redacted] 7208, SPI, Torino. B7720
IMPORTANTE cartiera cerca giovane ingegnere già pratico servizio impianti termici. Scriv. cassetta 7296, SPI, Torino.
CERCASI tecnico pratico gestione autorimessa. Scrivere cassetta 9 Z, Sipra, Torino. 8033
CERCASI tuttofare volonterosa capace onesta famiglia tre persone buona sistemazione. Dott. Colombetti. Telef. 683-179.
CERCASI velocissima stenodattilografa alcune ore [redacted]. Pagamento maggiorato. [redacted] frequentante. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino. 8295
CERCASI apprendista volonteroso officina meccanica. Telefono 683-606.
CERCO abilissima lavorantina od aiutante sarta donna, Telefonare 883-739 dalle 13 alle 14. G4186
CERCO aiutantina e apprendista sarta. Telefonare 520-[redacted]. 83317
CERCO commesso tuttofare frutta verdura referenze Telefonare 40-071.
CERCO giovane meccanico per manutenzione. Presentarsi Argentoni, via Canova 14. 81016
CERCO [redacted] servizio, referenze, e stipendio massimo. Carbone, corso Francia 24. 7152
GIOVANI ingegneri e periti meccanici o elettrotecnici neolaureati e neodiplomati esenti obblighi militari età massima 28 anni grande industria assumerebbe previo adeguato periodo tirocinio. Richiedonsi dettagliato «curriculum» studi e descrizione eventuali precedenti lavoro. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.
GRANDE azienda commerciale milanese offre [redacted] possibilità di carriera a giovani massimo 25 anni, militeesenti, diploma scuola media superiore. [redacted] conoscenza lingue estere. Dettagliare attitudini, curriculum, condizioni famigliari e referenze. Scrivere casella 3-Z, SPI, Milano. 8070
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze. [redacted] 28-R Firenze. 7841
IMPORTANTE Casa confezioni Roma assumerebbe abilissima direttrice. Scrivere indicando referenze pretese casella 76. SPI, via Parlamento 9, Roma.
[redacted] rappresentante commissionario auto moto cerca operai et capo officina specializzati riparazione et montaggio motori due tempi. Indicare posti occupati et pretese. Scrivere cassetta 1022. SPI, Torino. 7192
IMPRESA edile assume espertissimo assistente. Scrivere dettagliando cassetta 4248, SPI, Torino. 81148
INDUSTRIA cartoline cerca abile tagliatrice lastre esperta montaggio cliché. Scrivere [redacted] 4244, SPI, Torino.
INDUSTRIA [redacted] cerca abile inscheltatrice. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. [redacted]
INGEGNERE esperto sfruttamento e manutenzione macchinario importante cantiere canali e gallerie buona conoscenza inglese e francese, indicare referenze, pretese. Scrivere Casella 73 A, SPI, Milano. 7853
INGEGNERI meccanici e chimici con cognizioni ramo tessile, esperienza fabbricazione fibre artificiali e sintetiche cerca importante società Italia Centrale. Indirizzare offerte a Casella 68 SPI, via Parlamento 9, Roma. 7853
MAGLIFICIO assume abili operai per macchine Union. Tagliacuce, attacca tubolarini e colaretti, pressa elastici accolera et apprendista. Rivolgersi Gatti, [redacted] Siccardi 15. 81657
MODELLATORE in legno e modellatore in metallo cercansi per importante fonderia. Scrivere [redacted] 4286 SPI, Torino.
OTTIMA cuoca, abilissima, tuttofare. Referenze controllabili. Inutili presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. [redacted].
PERITI [redacted] con esperienza di fabbrica, pratici produzione fibre artificiali o sintetiche, cerca importante società Italia Centrale. Indirizzare offerte a Casella 68. SPI, via Parlamento 9, Roma.
PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mawa, via Giolitti 8, Torino, telef. 524-853. Corsi accelerati giornalieri serali permanenti mezzimpieghe, tintura, ondulazione aria. Corsi di Estetica, massaggi.
RAGIONIERA anche non-diplomata buona presenza molto ordinata cercasi. Scrivere età possibilmente votazioni riportate, pretese. Casella 4285, SPI, Torino.
TAGLIATORE cristalli. cercasi. Telefonare 35-784. 83117
TUTTOFARE fissa abile cerca piccola famiglia. Referenze. Tel. mattino [redacted].
TUTTOFARE cercasi quattro ore giornaliere pomeridiane. Presentarsi domenica mattina Unione Sovietica 41, portineria.

13. DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

A conceria offresi scarnatore a macchina specializzato, libero subito. Scrivere cassetta 7131. SPI, Torino. B7374
ABILE tracciatore mobili macchinista, lunga esperienza, cerca buona sistemazione. Scrivere cassetta 7297 SPI, Torino.
ABILISSIMO operatore macchine utensili offresi ore serali. Ponte, piazza Vittorio 2.
ACCOMPAGNARE mare bambini o fanciulli offresi signorina seria. Tel. 385-294
AGGIUSTATORE meccanico pratico saldatura elettrica offresi presso seria ditta. Scrivere casella [redacted] A. SPI, Milano.
AIUTO domestico 24enne esente militare offresi anche estero. Referenze. Scrivere Picca Coronella, via Nazionale, Villar Perosa (Torino). 7850
APPRENDISTA [redacted] offresi officina elettrauto autoriparazioni. Telef. 559-119.
APPRENDISTA idraulico-lattoniere 15enne conoscenza lavori offresi. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. M4945
[redacted], economo, cassiere, esperto, lunga pratica industriale, laureato economia e commercio, primarie referenze, moderate pretese, offresi. Scrivere cassetta 7268, SPI, Torino.
ATTIVO distinto [redacted] giovanile sessantenne celibe, [redacted] proprietà, occuperebbesi decorosamente, anche saltuariamente. Referenze primarie. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 81230
ATTREZZISTA stampista i offresi necessitando con mansioni micro meccanica. Telefonare 33-928. 82169
AUTISTA tuttorino ventiquattrenne esperienza 2° 3° Diesel offresi. Tel. 385-353.
AUTISTA meccanico 2° e 3° occuperebbesi. Telefonare 859-132. 80346
AUTISTA meccanico ventisenne libero servizio militare con il scoppio, Diesel, occuperebbesi. Telefonare 693-643.
AUTISTA 25enne 3° scoppio Diesel offresi anche privato. Telef. 578-896.
AUTISTA 27enne, III benzina, nafta, passaporto, offresi, referenze controllabili. Telefonare 84-971. B7069
AUTOTRENISTA lunga pratica, libero subito, Calandra 17. Tel. 883-446. Spiga.
AVENDO diploma Elettr. Salesiana, conoscenza 5 lingue cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino.
CAMERIERA d'albergo disposta trasferirsi ovunque, offresi. Telefonare 296-493.
CAMERIERE stagione o fisso, conosce francese, svedese, inglese, offresi. Telefonare ore pasti 54-932. 80858
CARABINIERE ufficiale in congedo ventiseienne, garanzie, referenze controllabili, offresi adeguato impiego. Scrivere cassetta 4124 SPI, Torino. 81635
CAMERIERA praticissima ristorante albergo, offresi. Telefonare 40-053.
CAPO officina trentatreenne, buona esperienza lavorazione lamiera a freddo. Attrezzature, stampi, imbutiture, trancie conto terzi. Preventivi, cicli e costi lavorazione, introdotto ramo. Ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 7236 SPI, Torino. B7818
CAPO officina stampi attrezzature lavorazioni meccaniche, [redacted] subito. Scrivere cassetta 4160 SPI, Torino.
CASALINGA 55enne indipendente istruita cerca lavoro anche provvisorio, provincia. Tarditi, Borgomasino (Torino).
[redacted] signora vedova offresi cassiera, persona fiducia commercio decoroso, anche mezza giornata. Telefonare pasti 650-205. 6188
CERCO portineria, custode, [redacted], giovane solo, bella presenza, anni 40. Miti pretese, capace manutenzioni casa. Cerchia Alfredo, via Spalato 76, presso Bianchi. 82141
CINQUANTENNE offresi fattorino magazziniere dalle 14 alle 20. Tel. 525-119.
COMMESSA pratica tintoria 35enne offresi. Telef. 829-440. 82251
[redacted] espertissima drogheria offresi. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.
COMMESSA seconda ragioneria, dattilografa, occuperebbesi importante negozio. Scrivere cassetta 4219 SPI, Torino.
COMMESSA, impiegata, abile, [redacted], referenze, offresi posto fiducia. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. B7376
COMMESSO o magazziniere offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 81078
[redacted] caldaie, patente 2° generale, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8247 SPI, Torino. N4760
CONIUGI cercano portineria o posto di fiducia, con [redacted]. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. B7680
CONIUGI soli, pensionati offronsi custodi villa, portinai. Rossi, Giuseppe Verdi 24.
CONIUGI senza prole cercano custodia villa. Mannelo, via A. Colautti 10.
CUOCA offresi stagione estiva, famiglia signorile. Scrivere cassetta 4234 SPI, Torino. [redacted]
DATTILOGRAFA, fatturista pratica tutti lavori ufficio specie autotrasporti, referenze, impiegherebbesi. Telef. 520-347.
DATTILOGRAFA computometrista pratica ufficio, impiegherebbesi anche cassiera. Telefonare 550-484. B7801
DICIASSETTENNE nozioni macchinista cucito, occuperebbesi importante sartoria. Scrivere cassetta 4210 SPI, Torino.
DICIASSETTENNE con diploma avviamento, computometrista e stenodattilografa cerca primo impiego. Scrivere cassetta 7345 SPI, Torino. B7594
DICIOTTENNE studente ragioneria occuperebbesi senza pretese. Scrivere cassetta 7835 SPI, Torino. B7919
DICIOTTENNE stenodattilografa computometrista offresi primo impiego. Telefonare 397-965. 81110
DIPLOMATA stenodattilografa ventenne seria. referenze, primo impiego, libera subito. Telefonare 385-092. 80092
DIPLOMATA praticissima lavori ufficio, dattilografia occuperebbesi, anche persona fiducia, cassiera bar, cinema, negozio. Cauzione. Scrivere [redacted] 4150, SPI, Torino. 80648
DIPLOMATO pratico carrozzeria autobus organizzazione tecnica et maestranze. Ufficio acquisti, assistenza clienti, offresi, Scrivere casella R-70419 SPI, Napoli.
DIRETTORE tecnico provata capacità costruzione macchine utensili, organizzatore lavorazione serie offresi. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 81048
DIRIGENTE tecnico [redacted] specializzato lavorazione [redacted] alta [redacted], esperienza ventennale offresi. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 81080
DISEGNATORE meccanico, pluto progettista, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino. 80852
[redacted] meccanico particolarista offresi. Accetto lavoro anche ore libere. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico offresi saltuariamente, anche fuori ditta. Scrivere cassetta 4225 SPI, Torino. 80868
DISEGNATORE 1° categoria lunghissima esperienza presso primario stabilimento macchine utensili, produzione truciolo, offresi come capo ufficio tecnico; referenze. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.
DISPONENDO piccola cauzione esaminerei seria proposta come impiegata od operaia. Scriv. cass. 8267, SPI, Torino.
DONNA offresi lavare, pulizia giornata, Gelli, Pozzo Strada 2. Torino.
[redacted] commercialista occuperebbesi mezza giornata. [redacted] cassetta 7228, SPI, Torino. B7921
ELETTRICISTA provetto radiotecnico offresi negozio per [redacted] saltuari. Telefonare 766-016. B7818
ELETTRICISTA 29 anni veneto praticissimo impianti interni offresi. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino. [redacted]
ESATTORE a percentuale offresi. Scrivere cassetta 4188 SPI, Torino.
ESPERTA massaggi dimagranti impiegherebbesi, anche domicilio. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. N4846
[redacted] lunga attività industria chimica e meccanica, laureato economia e commercio, competenze tecnica e commerciale, capacità organizzativa e comando, ottime referenze, moderate pretese, offresi. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 82117
EX-appuntato [redacted] pensione, quarantasettenne, offresi guardiano, magazziniere, custode, oppure altra occupazione. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino.
EX-carabiniere 26enne, 2° magistrale, presenza, pratico trattazioni affari ufficio [redacted] guardiano. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 81060
GIOVANE quindicenne, robusto, [redacted], intelligente attivo, referenze, offresi per lavoro continuativo decoroso. Scrivere [redacted] SPI [redacted]. 82252
INFERMIERA oppure governante stagione estiva offresi. Federico, via Baila 3, int. 10. [redacted]. N4728

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime [redacted] par. L. [redacted] cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

GIOVANE lavorante parrucchiera signora offresi. Telefonare 389-776. B7733
IMPIEGATO magazziniere contabile esperto ufficio vendite-acquisti, corrispondente, dattilografo, miti pretese. Scrivere cassetta 7342, SPI, Torino.
INFERMIERA diplomata disposta recarsi famiglie ed enti privati praticare iniezioni, od accompagnare persona sola montagna. Scrivere cassetta 4208 SPI, Torino o telefonare 609-790 ore 13-15, 18-20. 81947
INFERMIERA trentacinquenne bella presenza indipendente cerca assistenza privata, preferibilmente villeggiatura. Telefonare 57-661 mattino. Ottime referenze.
INGEGNERE 45enne pratico costruzioni ed impianti, offresi cauzionando fortemente. Scrivere cassetta 7221 SPI, Torino
INSEGNANTE accompagnerebbe mare o montagna bambini. Telef. n. 684-902.
LATTONIERE idraulico cerca impiego. Telefonare 529-130. 32241
MAGAZZINIERE [redacted] autista, buone referenze, offresi. Telefonare 699-441.
[redacted] pratico dazio, offresi ore libere. Scriv. cassetta 4125 SPI, Torino.
MAESTRO ventitreenne offresi come istitutore, segretario o simili. Referenze. Scrivere cassetta 8245 SPI, Torino.
MEDICO anziano pratico, miti pretese, offresi direzione studio dentistico. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino.
MEDICO praticissimo medicina generale, mutue, offresi aiuto. Scrivere cassetta 4290 SPI, Torino. 81200
MURATORE municipale, ammogliato con bambino tre anni, cercano portineria. Albarani, via Villarbasse 3. B7606
ODONTOTECNICO abilissimo, pratico poltrona, offresi medico, disbrigo protesi città, provincia. Scrivere cassetta 7206 SPI, Torino. B7472
OFFRESI ragazzo 15enne abilissimo aiuto barista. Telefonare 236-460. M4872
OFFRESI ragazza barista pratica. Telefonare 529-230. B7677
OPERAIO meccanico saldatore offresi. Telefonare [redacted]. B7829
OPERATRICE contabilità meccanizzata, aiuto contabile, praticissima offresi. Scrivere cassetta 6252 SPI, Torino.
PASTICCIERE abile offresi stagioni ovunque. Miceliino, S. Secondo 72.
PENSIONATI cercano portineria custodia villa. Manuela, via A. Colautti n. 10.
PENSIONATO ragioniere distinto cerca impiego amministrativo mansioni fiducia disponendo pomeriggio, referenze. Telefonare mattinata 650-158.
PENSIONATO disegnatore, corrispondente, edile, meccanico, offresi. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. 81240
PORTINERIA cercano coniugi soli, attivi, referenziati, eventualmente con mansioni sussidiarie. Telefonare 521-974.
PRATICA lavori ufficio, conoscenza francese, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 45-102. B7811
PROFESSIONISTA dirigente aziendale import export desiderando miglioramento, offresi per rappresentare estero possibilmente Jugoslavia Austria importante ditta o fabbrica. Scriv. cassetta 23371 Z, UPI, Trieste. 8066
QUARANTENNE presenza offresi esattore fattorino, referenze controllabili. Telefonare 293-460. 5084
QUINDICENNE apprendista pasticcere-panettiere, pratico lavoro, offresi. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.
QUINDICENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. B7983
QUINDICENNE stenodattilografa licenza commerciale primo impiego, offresi. Telefonare 42-704. B7789
RAGIONIERA, computometrista, diploma Q. Sella, urge 1° impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino
RAGIONIERA ventenne coniugata conoscenza stenodattilo offresi primo impiego. Telefonare 765-602. 30830
RAGIONIERA stenodattilocomptometrista, francese, inglese, urge primo impiego. Scrivere cassetta 7216 SPI, Torino.
RAGIONIERE, pratica bancaria, commerciale, conoscenza agraria, offresi quale segretario amministrazione direzione azienda agraria. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. M4531
RAGIONIERE 27enne pratica commerciale, contabile, paghe, contributi, offresi. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.
RAGIONIERE offresi contabilità ecc. piccole, medie aziende anche saltuariamente. Scriv. cassetta 4262, SPI, Torino
RAGIONIERE venticinquenne ex-ufficiale pratico contabilità et lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9171 SPI, Torino. G4712
RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci amministrazioni offresi anche saltuariamente. Telefonare 45-378.
RETTIFICATORE specializzato interni esterni e brocce, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.
SEDICENNE studente radiotecnica offresi per lavoro. Telefonare 34-156.
SEDICENNE, [redacted] ragioneria, offresi primo impiego. Telefonare 371-089 Torino. G4144
SEDICENNE diploma stenografia, dattilografia, comptometria, occuperebbesi. Telefonare 298-757. B7592
[redacted] steno dattilo comptometrista pratica buste paga occuperebbesi. Scrivere Trolese, strada Bertolla 47, Torino
SEGRETARIA concetto ventottenne praticissima ufficio, paghe, stenodattilografa velocissima, corrispondente, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 7248 SPI, Torino. B7614
SEGRETARIA trentenne stenodattilografa corrispondente lunga pratica ufficio occuperebbesi subito seria azienda. Telefonare 551-701 pasti. 81697
SIGNORA quarantacinquenne colta diplomata pratica commerciale accetterebbe lavoro fiducia [redacted] amministrativa. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino.
SIGNORA offresi tuttofare solo mattino. Scrivere cassetta 4221 SPI, Torino.
SIGNORA 28enne, presenza, offresi famiglia, ristorante, fabbrica, [redacted] stagione. [redacted] Marsella, [redacted] Napoli 6, Torino. 82041
SIGNORA lunga pratica contabilità operazioni [redacted] dattilografia corrispondenza offresi. [redacted] cassetta 4293, SPI, Torino. 61314
SIGNORINA offresi aiutante pettinatrice. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino.
SIGNORINA mezza età offresi piccola famiglia anche infermi. Tel. 553-835.
SIGNORINA insegnante accompagnerebbe mare, montagna, ragazzi. Telefonare 772-437 mattino. G4060
SIGNORINA, presenza, serietà, referenze offresi cassiera cauzionando, preferibilmente negozio. Telefonare 521-818.
SIGNORINA ventottenne ottime referenze abile commessa e tuttofare offresi giornata. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi commessa articoli abbigliamento, profumerie. Scriv. cassetta 4135, SPI, Torino.
SOLA anziana occuperebbesi governo casa compagnia assistenza persona sola, ammalati, oppure custode piccolo stabile. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA già impiegata, referenze, occuperebbesi, oppure lavoro domicilio. Telefonare 61-853. 80928
STENODATTILOGRAFA veloce, cultura, [redacted], francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 7224 SPI, Torino
TECNICO fonderia, 30enne, migliorerebbe. Scriv. cassetta 8288, SPI, Torino
TECNICO cioccolato confetture, esperienza trentennale disposto ovunque. Sardi, Amerigo Vespucci 61. B7466
TESSITRICE o sarta offresi presso fabbrica o atelier. Gallo, via Puccini 13, Moncalieri. [redacted]
TORNITORE stampista prima categoria, offresi. Scriv. cassetta 9182 SPI, Torino.
TRENTADUENNE torinese, presenza, robusta, praticissima trattoria ristorante, offresi paraggi P. Palazzo qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4207 SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE ex-carabiniere, 3° commerciale, cerca occupazione fiducia, autista, fattorino, qualsiasi altro lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. B7700
TRENTATREENNE patente, offresi fattorino fiducia, magazziniere, qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 882-619.
TRENTENNE diplomata ottima conoscenza inglese francese referenze passaporto disposta viaggiare offresi famiglia signorile o ditta. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 81993
TUTTOFARE offresi ore escluso domenica. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino.
TUTTOFARE abile cucina e altro offresi giornata o ore. Scrivere Biano, via Borgo Dora 20. 81152
T. T. radio elettronica, lunga esperienza tecnico commerciale, 29enne libero mezza giornata, occuperebbesi. Discrezione. Dettagliare. Scrivere cassetta 8272 SPI, Torino. X4844
VENTENNE bella [redacted] offresi commessa eventualmente altro lavoro decoroso. Telefonare [redacted] ore ufficio.
VENTENNE ragioniera bella presenza, stenodattilo, occuperebbesi come impiegata oppure cassiera. Scrivere cassetta 7233 SPI, Torino. B7875
VENTICINQUENNE ex-carabiniere offresi qualsiasi occupazione. Telef. [redacted] ore 14-16. [redacted]
VENTICINQUENNE cameriera offresi per stagione mare o montagna. Informaz. via Roma 37. B7654
VENTIQUATTRENNE, ottima famiglia, occuperebbesi primo impiego, 4ª geometri, aerologista, disegnatore meccanico, pratico lavori ufficio e statistica. Esente militare. Scrivere cassetta 8339 SPI, Torino.
VENTIDUENNE, toscano, offresi autista III-III grado autotrenista o privato. Telefonare Abramo, 81-204. G4128
VENTIQUATTRENNE volonteroso patente 2ª 3ª occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 71-129, Giorgio. 80064
VENTISEIENNE offresi cameriere anche presso buona famiglia. Disposto trasferirsi. Telefonare 81-061. N4831
VOLONTEROSA cinquantanovenne abile cucito offresi tuttofare piccola semplice famiglia. Scriv. cassetta 9173 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, SAPPE, L. 70 p.p.

[redacted] auto forte utile, cerchiamo intraprendenti esclusivisti provinciali, regionali in proprio. Capitale occorrente trascurabile. Basilanoni, Monforte 45, Milano. 8025
ASSUMIAMO persona attiva e competente per vendite attrezzature meccaniche ed utensilerie in Torino. Ottime condizioni, con stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 4283 SPI, Torino. 82303
CENTENARIA Casa inglese vernici anticorrosive altissima qualità, cerca ogni città Piemonte, Lombardia elementi referenziati introdotti industrie, aziende elettriche petrolifere verniciatori costruzioni gas acquedotti agricoltura funivie autolinee autotrasporti ferrotranvie carrozzerie consolgia Comuni, province, istituti, alberghi, amministrazioni pubbliche private militari ospedali. Cauzione, autonomia, ottime provvigioni. Scrivere cassetta 7283 SPI, Torino. B8124
CERCANSI ottimi magazzini agricoli per concedere vendita esclusiva noto concime origine austriaca nelle provincie di Pescara, L'Aquila, Ancona, Arezzo, Piacenza, Livorno, Grosseto, Perugia, Frosinone, Pisa, Rieti, Siena, La Spezia, Viterbo, Terni. Scrivere casella postale 39, Forlì. 7995
CERCASI persona veramente introdotta campo metalmeccanico, procacciatore lavoro trattamenti termici. Telef. 693-404 ore ufficio. 81154
EDILIZIA cercansi venditori Torino provincie piemontesi pratici introdotti industrie imprese municipi. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. [redacted]
ELETTRAUTO accessori. Cercasi rappresentante viaggiatore bene introdotto Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi, Puglie. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
AMBIENTATORI stile antico, troverranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. 5046
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 30%. Rateazioni. 511
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagino ang. Dattisti [redacted] massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO camere 165.000-185.000-220.000-280.000. Chippendal, Barocco-Moderno. Franco tinelli, cucine. Sconto 10%. Billi, Pio V 10 [redacted]. Esposizione Sant'Anselmo 1. 3320
ATTENZIONE: Causa arrivi nuovi ambienti svendiamo sotto costo matrimoniali, sale pranzo, tinelli, cucine laccate, salotti a metà prezzo. Esposizione piazza San Carlo 186. 6389
AVETE dischi soprammobili tappeti bronzi pendoli ecce vario usate compero. Telef. 583-665. 61441
AVVISO. Quando abbisognati mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.
[redacted] bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6376
BRILLANTE puro grani 20 circa compro occasione. Telefonare 529-853.
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento, nuove, occasioni. Mayu, Botero 4. 4165
CAMERE, sale tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Marzini 44. 309
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kelvinator, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, [redacted] assistenza, cambi, [redacted] senza cambiali. Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 7090
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, [redacted] 108.000; [redacted] za tecnica gratuita, Gribaudi, Firenze 31. Telefonare [redacted]. 4827
VENDESI causa partenza urgentemente camera impero moderno, nuovissima e cucina. Telefonare 30-712. M4912

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà rag. Guala v. Amendola 8
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche, Aposto, piazza Lagrange 1, telefoni: 40-507, 40-481. 5318
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 B, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute rateazioni Corso Regina 153. 5187
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176
ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 q.li, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 4. 5328
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1960
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. [redacted] speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 37. 7770
ABBIAMO 103, 500 C, [redacted] B giardinetta, Ardea, belvedere. Cavallieri, Brescia 18.
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41
ALFA 1900, assortimento da 850.000, perfette vendo cambio rateizzo. Autosalone « Tesoriere », Roma 237 bis, tel. 42-535
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-462 troverete ottime occasioni: 600 consegna immediata, Appia, Ardea 5 marce, Aprilia, 1400 recente, 1100 E seminuova, 1100 Derby Bertone, 1100 A 6 posti, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. 5093
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto compra, vende 1900 [redacted] lusso ultimo tipo come nuovo, 1100 Sport, T.V. seminuovo, 103, 600 nuove, belvedere, 1100 B metallica. Rateazioni. Telefonare 528-652. 6917
APPIA nuova, colore scelta, contanti 400 mila 13 mensili 100.000, oppure 18 da 60.000, oppure 24 da [redacted]. Consegna pronta. S. Secondo 83. Tel. 60-067.
A privato vendiamo giardinetta 500 C a vettura, perfette. Telefonare 25-565.
BALESTRA lunga motore batteria nuovi, carrozzata Garavini, 140 mila privato vende. Basso, via Carmagnola 5, dalle 16 in poi. B7644
CAMION EL.B. 10 quintali come nuovo vendo a privato. Tel. 47-652. 81008
[redacted] 615 benzina [redacted], 1100 [redacted] q.li, Alfa [redacted], [redacted], 103 famigliare, Ardea quarta serie. Conti, Saluzzo 118. 3644
COM F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto [redacted] Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5329
COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496 5329
COMPERO contanti Leoncino, 615, nafta. Telefonare 291-275, ore 17-18 [redacted] sabato domenica. B7640
FERRERO, Campana 3: 1100 E 51, A 48, [redacted] C camioncino [redacted] quintali, cambi, rateazioni. 1033
FIAT Filiale di Torino corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900. Visitate il « Salone dell'usato ».
FIAT 103, 1400, 1100, 500 C belvedere, Appia, Ardea recente. Rateazioni. S. Secondo 83. 4092
FUNZIONARI Fiat, Privati avete la macchina da vendere? rivolgetevi all'Autoagenzia Lagrange 13. Roberto vi farà realizzare i migliori prezzi. Telef. 528-652.
FURGONCINO [redacted] vendo cambio con Belvedere. 1100 E. Telefonare 206-862.
GIARDINETTA legno ottima, privato vende, unico proprietario. [redacted] 779-658.
GIARDINETTA legno 500 C ottime unico proprietario vende. Tel. [redacted].
ISETTA acquisto usata buono stato senza [redacted] intermediario, purchè offerta scritta con prezzo e anno fabbricazione. Scrivere casella Pubbliman 201-B, Asti.
JEEP, occasionissima, originali, vende Bianchetti, Polonghera 22. Telef. 33-223.
L'AUTOSALONE Donizet, via Nizza 31, telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894
MATADOR perfetto ordine vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 1881
METANIZZATE vostri automezzi, risparmio [redacted] 65%. « Lamar », fabbrica apparecchiature. Crescentino 38. 21273
MOBILIERE cambierebbe camera lusso con giardinetta o topolino 500 C. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G4747
NOIE di carburazione? Stazione servizio. Tecnici specializzati. Via Tiziano 19. Telefono 690-720. 30284
OCCASIONISSIMA privato vende Aurelia B 21, come nuova, 670.000. Telefonare 34-634. B7580
PRIVATO acquisterebbe 1500 E ottimo stato pagando contanti. Telefon. [redacted]
PRIVATO vende a privato giardinetta legno ottima [redacted]. Tel. 32-431.
PRIVATO a privato vende 500 C 51, veramente a nuovo, [redacted] trattabili. Telefonare [redacted]. B7623
PRIVATO vende autofurgone Fiat gigante 621 R, motore serie 126, funzionante [redacted] 5 [redacted]. « Fari », via San Francesco d'Assisi 27. 81439
PRIVATO vende [redacted] ottime condizioni. [redacted] 779-101. M4850
PRIVATO vende 500 C bellissima accessori, Zavattero, San Secondo 33. Telefonare 532-753. M4939
PRIVATO vende 1100 E. bellissima anno 1952 perfetto ordine. Vercelli 111.
PRIVATO vende 1100 (103) garage, via Bogino centro. Telefono 527-425.
RICAMBI nuovi e d'occasione per Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet, assali agricoli. Successori Molino, tel. 60-508
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 330
[redacted] Moretti: 600 Fiat lusso Special [redacted] subito. Via San Tommaso 22. Telef. [redacted]. 5045
SOGEA: Moretti 750 nuovo tipo utilitaria di lusso. Occasionissime, come nuove Berline, Cabriolet, Giardinette. Via San Tommaso 22. Telef. 528-063. 5046
SICA Commissionaria Fiat, Nizza 30: vasta disponibilità autovetture, autocarri leggeri, pesanti, usati. Facilitazioni. Elettrodomestici. 7371
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario, « Ititauto », San Quintino 4 bis, telef. 53-000. 6391
VENDESI Giardinetta 500 ottime condizioni. Telefonare 66-442. F8934
VENDESI 1400 sei mesi, radio, gomme bianche. Tel. 73-963. 81118
VENDO autotreno seminuovo eliminato oppure farei combinazione socio apportante [redacted] quota. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. B7626
VENDO bellissima 1100 E 1952, qualunque prova, gommatissima. Tel. 26-417.
VENDO privato Selecato guida destra, 2000 km. Telefonare 47-589. B7987
VENDO 500 A giardinetta, ottima, ripassata nuova, documentabile. Telefonare 300-185. B7670
VENDO 1100 camioncino 7 quintali buonissime condizioni. Telefonare 40-[redacted]
[redacted] 1100 oppure cambio con topolino o scooter. Telefonare 30-050. 81815
VENDO 1500 B perfetta, occasione. Corso Unione Sovietica 20, Torino. 50504
VENDONSI: Dodge, Chevrolet, rimorchi 0-2, 0-3, Motore, 3 Ro, Alfa 500. Telefonare 762-164. X4557
ZERBINO: 615 nafta benzina, [redacted] 10 quintali, Alfa 430, vetture 1100E, 1400, 500 C, Aurelia B-10, Aprilia 12 V. Rateazioni. Tonini 197. Telef. 670-092.
103 ottima, radio, privato vende. Telefonare 529-677. G4134
1100 E perfettissima, 500 C, furgoncino, 1100 camioncino vendo. Telef. 31-880.
[redacted] vettura 48 camioncino Augusta moto Bianchi con esenzione vendo. Telefonare 280-024. [redacted]
1100 E perfetta e Topolino C autovettura vendo. Tel. 790-491. M8023
1100/103 come nuova dipendente vende privato 820.000. Telefonare 291-693 pasti.
1400 nuova, 1100 10 q. Z.L.R. ditta vende d'urgenza buone facilitazioni pagamento. Telefonare 40-507. 61010
1400 scura 1951 bellissima unico proprietario vende Tavella, Germanasca 11.
ALL' AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500 C Belvedere, 600, 103, 1400 A, Aurelia Gran Turismo, Alfa 1900 super, Appia '54. Cambi, rateazioni. 3695
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni. Leone, corso Novara 12. Telefonare 22-822. 6017
A rate vendo 1400, 1100 E, 1100/103, Ardea 5 marce, Topo C, Belvedere, Giardinette. Corso [redacted] 4 5328
ARDEA furgone 5 marce ottime buona, vendo. Corso Brescia 4. 5328
[redacted] 1952 seminuova, [redacted] 1951 bellissima, 103 recente, 1100 A B E, 500 vetture belvedere, giardinetta legno. Rateazioni Autoagenzia Rebolla, Galliari 11, telefono 60-404. 4905
A solo interesse bancario la « Ititauto » sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli, S. Quintino 4 bis, tel. 53-000.
ATTENZIONE: ARVAC, S. Massimo 45, telef. 882-438: vetture, pratiche auto-moto certificati ecc.; prezzi assoluta concorrenza. 4396
AUTOAGENZIA « Centrale » di Stroppiana e Vassallo, via Grosseavallo 2, telefono 774-236, vende: Ardea 5 marce; Aurelia B-10, 1400, 1100 E, 500 C belvedere giardinette, furgone Ardea giardinetta camioncini 10, 7 quintali, originali.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone-Busseline, Occasionissime: Alfa 1900 Super, 3000 km., Fiat 1900 da immatricolare, 103 nuove, seminuove, 600 nuove, 1100 giardinetta Viotti, Aurelia B 10, B 22. Cambi, rateazioni. Telefono 61-501. 7624
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 39, offre veicoli occasione con garanzia facilitando pagamento massimo. Visitate saloni troverete ciò che vi occorre. Telefonare 60.000, [redacted].
AUTOCARRI 626-666-680, tre assi ribaltabili, normali, autorelitura, Facilitazioni, Sica, Commissionaria Fiat, via Nizza 30 73771
AUTOMOBILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendesi rateando. Boggetti, Madama Cristina [redacted].
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. [redacted]
AUTONOLEGGI D. Aquila, vetture moderne, prezzi modici, Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-203. 2108
AUTONOLEGGI modernissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telef. 23-769. 132
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, 600, 500. Apes, S. Massimo 47. Telefono 86-104. 1773
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza [redacted]: 600, 103, 1400, [redacted]. Attrella. Telefonare 26-931. 3539
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa [redacted] 22: 1400, 103, [redacted] E, Belvedere 500. Telefono 773-895.
[redacted] Bianchi 1900, 1100 E, Belvedere, 500 C. Piazza Toselli 5. Telefonare 882-898. 81084
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare: 23-938. 7589
[redacted] Condor Fiat 600 lire 38.000 Modelli per ogni macchina, montaggi immediati, Stazione servizio Condor, riparazioni, ricambi. Supertradio, Antivercelli 5. Telef. 520-193. 7665
AUTORICAMBI, accessori di ogni tipo, auto, camion, trattore, a prezzi convenientissimi presso Gariglio e Magnone, via Ottavio Revel 2 angolo corso Vinzaglio.
BELLISSIMA 1100, nuovo 1947, perfetta, vendo [redacted] trattabili. Telefonare 25-050. G4769
BELVEDERE e giardinetta 500 C ottime privato vende. Telefonare 780-491.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasioni motocicli diversi, tutte cilindrate. Compero, vendo, cambio, riparo. Piana 7. Tel. 60-633. visitateci.
AGENZIA diretta Mondial, di Bassignana, largo Giulio Cesare [redacted], telef. 22-486: prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 Turismo e Sport; 175 TV. Assistenza, acconti aziendali, cambi, facilitazioni.
ASTORIA 160 [redacted] 185.000, [redacted] cc. 199 mila, 175 cc. 4 tempi, cambi rateazioni, cercasi agenti [redacted] libere, concessionario. Pasquero, Principe Amedeo 11.
[redacted] presenta la Leonessa 250 bicilindrica a lire 385.000. Visitateci! Baliano, corso Vercelli 38.
[redacted] 75, utilitaria insuperabile, per lavoro, turismo a due, 65 km, per litro. Ceresa, Marconi 5. 5794
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro confermato con dati: velocità, robustezza, resistenza. Ceresa, Marconi 5. 5794
D.K.W. nuovi eccezionali ribassi. [redacted] sioni, Petrinetto, Ormea 122. [redacted]
DUCATI nuova produzione 1955, Modello 55 pedalabile senza targa, Ducati 98 T Modello Gran Turismo che si aggiunge ai collaudatissimi 98 N, 98 Sport e 65 T. Ramel, via San Francesco Assisi 31.
GILERA 150 Sport e Turismo, Bicilindrica [redacted]. Motocarri [redacted] cc., 500 cc. q. 15. Concessionario: Risico Giuseppe, corso Brescia 44. Telef. 33-519.
HARLEY Davidson [redacted] carrozzino, lussuosissima, perfetta, completa accessori, vendesi. Telefonare 26-514. 82365
MONDIAL [redacted] Sport, completa accessori, vendo buona occasione. Tel. 696-818
MOTO « Cignetti » moto « Bartali » moto « N.S.U. », grandiosi ribassi, lunghissime facilitazioni. Interpellateci! Concessioni sub-agenzie zone libere. Oram, via Principe Tommaso 5, Torino, Tel. 683-551
MOTO « Cimatti » 160 nuova da collaudare cambio con furgoncino o giardinetta 500 C eventualmente conguagliando. Telefonare [redacted]. 1236
OCCASIONE Ariel 350 ottime condizioni privato vendo 75.000. Tel. 34-177.
PARILLINO, ciclomotore a catena, telescopico, tutto molleggiato. Visitateci Oram, via Principe Tommaso 5. Telefono 683-551. [redacted]
RUMI, ai noti Modelli Scoiattolo 125 lusso, Sport e anatomico aggiunge due brillantissime creazioni: Rumi Formichino e bicarburatore Junior competizione. Ramat San Francesco d'Assisi 31. 5780
SE vera occasione compero Vespa 53-54. Telefonare 775-805. 81086
VENDO Galletto Guzzi 160, efficentissimo 125.000. Tel. 764-343. X4896
VESPA, Agenzia « Elit », via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
VESPA comprerei contanti da privato seminuova '53 oppure '54. Vini Gal G. Telefonare 553-883. B7708
VESPA: motofurgoncino Ape. Cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393.628.
VESPA nuovi modelli consegna pronta, cambiasi vecchi modelli senza anticipi. Massime facilitazioni. Cavolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135. 137
VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni, Gastaldelli, Peschiera 173. M4999
VESPA, motofurgoncino Ape. Cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Moroni, [redacted] Sovietica 165, tel. 392-628
VOLETE comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa. Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 81
VENDO Morini sport due tempi causa espatrio. Denis, Ferraris 143. 81789
50.[redacted] vendo Arley Davidson. Telefonare 26-043. B7642

DITTA liquori [redacted] cerca elemento veramente introdotto affidare piazza Torino. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.
ESSENZE coloranti [redacted] importante industria germanica cerca rappresentanti pratici del ramo introdotti presso industrie liquori, dolciarie, conserve, alimentari in genere. [redacted] 21 M, SPI, Genova. 7787
FABBRICA cioccolato lombarda, deposito Torino, cerca attivi agenti province Piemonte et altre italiane, preferendo possessori automezzo, referenze primo ordine. Scrivere [redacted] 4238, SPI, Torino. 81044
GAS liquidi. Società cerca agenti distributori in tutti i comuni del Piemonte. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa profumeria Alta Italia cerca rappresentante per Piemonte. Referenziare. Patente auto 047815, fermo Posta, Parma. 7847
IMPORTANTE industria prodotti grande consumo e fortemente propagandati cerca giovane venditore introdotto drogherie per zona, Asti e Alessandria. Fisso e provvigione. Inviare curriculum vitae a cassetta 1032, SPI, Torino. 5083
IMPORTANTE fabbrica ornamenti elettrici Albero Natale Presepio cerca agente anzi propria documentatamente introdotto elettricisti Torino. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano. [redacted]
MOTIVI salute cedesi avviatissima rappresentanza, vasta clientela, vendita giornaliera contanti. Scrivere cassetta 4278 SPI Torino. 82365
OCCHIALI-visiera sole antiabbagliamenti, novità, cercansi esclusivisti provinciali. SIVI, Asti 34, Torino. F0018
OCCHIALI, visiera sole, antiabbagliamenti, novità, cercansi esclusivisti provinciali, stipendio, provvigione. SIVI, Asti 34, Torino. 81166
PRIMARIA industria dolciaria cerca rappresentante generale Piemonte Lombardia Veneto Emilia praticissimo clientela et agenti vendita. Scrivere con curriculum vitae a casella 7186, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE trentenne lascerei latte con vasta clientela dettaglio, provincie Cuneo, Asti, Torino cercherebbe buona casa coloniali da abbinare. Scrivere cassetta 1029, SPI, [redacted] 5853

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO giacca bimbo 1ª [redacted] [redacted] corso Peschiera [redacted] Trapani a Pozzo Strada, consegnarla Parrocchia Pozzo Strada. L1360

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettar accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, « Italpol », Principe Oddone 82, tel. 24-510, 36-979. 12735
A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
[redacted] Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente « Mobili di Cantù » via San [redacted], da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7599
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-849.
ACCURATA perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: « La Mobiliare », Bellezia 19. 3985
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaris, Garibaldi 14, Torino.
MACCHINE cucire, grandi marche garantite 25 anni, mobili lussuosi da L. 38.000 in più (cuce, rammenda, ricama), vendita rateali. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-858. 4827
MACCHINE maglieria Sulzhar, solito materiale tedesco, garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73. 8009
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Ormea [redacted]. 4121
MOBILI vera liquidazione originalissimi [redacted], sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettateci. 5026
MOBILIFICIO Grap. 20 rate camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
MULTISUMMA Olivetti, matric. 60.25.65, nuova vendesi, occasionissima: 200.000. Telefonare: 32-223. 186
OCCASIONE vendesi camera letto rinascimento francese, [redacted]. Telef. 625-097.
OCCASIONE, vendo sala pranzo rovere Slavonia stile principio 900, pianoforte, attaccapanni poco con specchio. Telefonare 288-319. 81062
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 987
PELLI volpe nostrane vende privato, numero 300 in blocco lire 400 caduna. Rivolgersi via Bardonecchia 185. [redacted]
PELLICCE confezionate, riparate in estate costano meno, ricevono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 12, telefono 683-988. 1363
PIANOFORTE occasione compra privato da privato, pagamento contanti. Telefonare 882-354. G4763
PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo, Comandio, Po 20. Telef. 882-798.
REGISTRATORE a nastro Webster-Chicago, nuovo, vendesi. Telefon. 690-588.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza rateali. Mobili Martini, Saluzzo 61.
SCIOGLIMENTO società, sconto 15 % mobili artistici. Novena, Botero 10. Solferino 14. 10051
SINGER, Norman, Pfaff, altre: 40.000. Applicazione mobiletti. Appigliate, Ghiberti 1. 128
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS elegantissimi, soprabiti signora 15-20.000. Giacche, gonne. Ruggero, Sacchi 54. 331
TAPPEZZERIA [redacted] Piaz, eterna, lavabile, informazioni, cataloghi, interpellateci. Telefonare [redacted]-585. H7576
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. [redacted] posito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente [redacted] Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 335
THE della sera Z. stomatico, digestivo. The dei sommi beati K. The H dalla perfetta linea: gustose miscele di erbe benefiche, offerte dalla Natura, minsi cavallaghi. Erboristeria Carrara, Belfiore 24, Torino. Telef. 650-274. 6462